



## REGIONE ABRUZZO

Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI

Via Martiri Lancianesi n. 17/19 – 66100 Chieti

C.F. e P. Iva 02307130696

### DELIBERAZIONE

DEL

DIRETTORE GENERALE

N. 274 del 9 MAR. 2016

DELIBERA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

**Oggetto:** Delibera n° 1842 del 31 Dicembre 2013. Procedura di gara per affidamento servizio biennale di ordinaria manutenzione ed a chiamata d'urgenza letti meccanici di degenza ,barelle,comodini ecc.ecc. in dotazione alle strutture aziendali. Presa d'atto verbali commissione di gara. Provvisoria aggiudicazione servizi alla KLIFER srl con sede in Via Morrone n° 8 Montesilvano (Pe) Provvedimenti. CIG 5539834F9F.

#### IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Pasquale Flacco, nominato con delibera della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 1023 del 10 dicembre 2015 ai sensi del vigente Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** l'allegata proposta di deliberazione di pari oggetto del Direttore della U.O.C. Investimenti-Patrimonio e Manutenzioni Ing. Filippo Mancì, datata \_\_\_\_\_;

**DATO ATTO** dell'attestazione di regolarità e legittimità dell'atto da parte del Direttore della predetta Unità Operativa, come acquisita in calce alla proposta medesima;

**ACQUISITI** i pareri espressi ed attestati in calce dal Direttore Amministrativo Aziendale e dal Direttore Sanitario Aziendale, per quanto di rispettiva competenza,

#### DELIBERA

di fare integralmente propria la menzionata proposta di deliberazione, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e di disporre in conformità della stessa.

Parere favorevole \_\_\_\_\_ Il Direttore Amministrativo Aziendale  
(VACANTE)

Parere favorevole \_\_\_\_\_ Il Direttore Sanitario Aziendale  
(VACANTE)

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Pasquale FLACCO)

**Proposta di deliberazione**  
**per il**  
**Direttore Generale**

Oggetto:

**Delibera n° 1842 del 31 Dicembre 2013. Procedura di gara per affidamento servizio biennale di ordinaria manutenzione ed a chiamata d'urgenza letti meccanici di degenza ,barelle,comodini ecc.ecc. in dotazione alle strutture aziendali. Presa d'atto verbali commissione di gara. Provvisoria aggiudicazione servizi alla KLIFER srl con sede in Via Morrone n° 8 Montesilvano (Pe) Provvedimenti. CIG 5539834F9F.**

Il Direttore della U.O.C. Investimenti-Patrimonio e Manutenzioni , previa istruttoria e attestazione di legittimità e regolarità tecnica del provvedimento,

**Si premette quanto segue:**

**Con** deliberazione n° 1842 del 31 Dicembre 2013, esecutiva a termini di legge , veniva disposto di autorizzare la U.O.C. Investimenti-Patrimonio e Manutenzioni di attivare procedura di gara “ sotto soglia comunitaria” per l'affidamento del servizio biennale di ordinaria manutenzione letti di degenza meccanici ,barelle,lettini da visita ecc.ecc. in dotazione alle UU.OO. Ospedaliere e PTA , ai sensi del vigente codice appalti ,del Regolamento Aziendale vigente per spese e lavori cd “in economia” , appalto suddiviso in n° 2 lotti “ funzionali” ,uno riferito all'Area Chieti ( struttura Ospedaliera di Chieti,struttura Ospedaliera di Ortona e Guardiagrele ) l'altro ricomprendente la struttura ospedaliera di Lanciano-Atessa-PTA di Casoli-Struttura Ospedaliera di Vasto e PTA di Gissi, per un importo escluso Iva a base di asta pari a € 185.000,00, esclusi gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

**Che** per il procedimento di gara in oggetto il criterio di aggiudicazione è stato stabilito quello dell'offerta al prezzo più basso sull'importo a base di gara, ai sensi dell'art. 82,punto 2 lett. b ) del D.Lvo 163/2006 e s.m.i. ed appunto, di rinvio, al vigente regolamento aziendale approvato con deliberazione n° 1460 del 28 Ottobre 2014, CIG n° 5539834F9F CPV 50421000 n° gara 5396145;

**Con** la richiamata deliberazione n° 1842/2013 nell'ambito del presente procedimento di gara , Responsabile del Procedimento veniva nominato, ex art. 10 D.Lvo 163/06 e smi, il Collaboratore Amministrativo Esperto Gian Fedele Ivoi in servizio presso la U.O.C. Investimenti-Patrimonio e Manutenzioni;

**Con** nota n° di prot. 60911-U15 del 23 Dicembre 2015 sono state invitate a formulare la propria offerta di gara ,entro le ore 12:00 del giorno 28 Gennaio 2016, i seguenti operatori economici che, a seguito di apposito avviso di indagine esplorativa diramato da parte dell'Azienda , espressamente con istanza in atti, chiedevano di essere invitati alla procedura di gara indetta le seguenti Ditte :



1	SARATEK	<a href="mailto:saratek.rossi@libero.it">saratek.rossi@libero.it</a>
2	COOPERATIVA PRIMAVERA SOC. COOP.	<a href="mailto:primaveracooperativa@mypec.eu">primaveracooperativa@mypec.eu</a>
3	KLIFER SRL	<a href="mailto:klifersrl@pec.it">klifersrl@pec.it</a>
4	LE OFFICINE	<a href="mailto:info@leofficine.eu">info@leofficine.eu</a>
5	TECNOLOGIE MANUTENZIONI E SERVIZI	<a href="mailto:tmssrlu@pec.it">tmssrlu@pec.it</a>
6	A.I.D.A. COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	<a href="mailto:13aida@legalmail.it">13aida@legalmail.it</a>
7	TDL TECHNOLOGY SRL	<a href="mailto:amministrazione@pec.tdltechnology.it">amministrazione@pec.tdltechnology.it</a>
8	DIM SRL	<a href="mailto:dimsrl@tin.it">dimsrl@tin.it</a>
9	CENTRO FRIGO	<a href="mailto:francescoramassone@alice.it">francescoramassone@alice.it</a>
10	ODOARDI SNC	<a href="mailto:info@odoardiclina.it">info@odoardiclina.it</a>
11	SERVIZI BIOMEDICALI SRL	<a href="mailto:info@servizibiomedicali.com">info@servizibiomedicali.com</a>
12	F.LLI APPIGNANI S.A.S	<a href="mailto:info@fratelliappignani.191.it">info@fratelliappignani.191.it</a>
13	GLOBAL SERVICE	<a href="mailto:info@globalserviceonline.org">info@globalserviceonline.org</a>
14	GM. MEDICA SRL	<a href="mailto:gmmmedica@pec.it">gmmmedica@pec.it</a>
15	TM SRL	<a href="mailto:amministratore@pec.tiemmedi.it">amministratore@pec.tiemmedi.it</a>
16	ELETTRONICA BIO MEDICALE	<a href="mailto:direzione.commerciale@pec.ebm.it">direzione.commerciale@pec.ebm.it</a>

**Con** deliberazione n° 115 del 02 Febbraio 2016 veniva nominata la commissione di gara preposta al vaglio delle offerte pervenute, entro e non oltre le ore 12:00 del 28 Gennaio 2016, nelle persone di :

- Ing. Filippo Manci-Direttore U.O.C. Investimenti-Patrimonio e Manutenzioni- Presidente;
- Dr. Antonio Di Sciascio-Dirigente Amministrativo della U.O.C. di Ingegneria Clinica – Componente;
- Gian Fedele Ivoi-Coll.Amm.vo Esperto U.O.C. Investimenti-Patrimonio e Manutenzioni- Componente e Segretario Verbalizzante ;

**Dato atto** che i componenti della Commissione di gara, prima dell'avvio dei propri lavori , hanno provveduto a rilasciare , ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni di legge, apposita dichiarazioni circa l'insussistenza di eventuali cause di incompatibilità/inconferibilità circa lo svolgimento di componente della Commissione di gara conferito da parte dell'Azienda in esecuzione della prefata deliberazione n° 115/2016;

**Dato atto**, ancora, che entro il termine previsto per la presentazione delle offerte di gara ( stabilito per le ore 12:00 del 28 Gennaio 2016) al protocollo aziendale pervenivano, in pieghi sigillati, le buste delle Ditte :

- 1) MARFIFARMA FM con sede legale in Via Balilla 13/A 65121 Pescara;
- 2) Costituendo R.T.I. F.lli Appignani sas , con sede in Via Gran Sasso 70 65121 Pescara e



Servizi Biomedicali srl con sede in Via Monte Savino 00138 Roma;

- 3) KLIFER srl con sede in Via Morrone 8 65016 Montesilvano (Pe)
- 4) Cooperativa Primavera Soc. Cooperativa San Vito Chetino (CH)

**Visti** i verbali delle sedute di gara del 04 Febbraio 2016 e della successiva seduta del 02 Marzo 2016, entrambe allegati in copia alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale della stessa;

**Rilevato** che le risultanze provvisorie di gara, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni, venivano tempestivamente comunicate agli Operatori Economici partecipanti, con note del 03 Ottobre 16 n° di prot. 10566-CH, n° di prot. 10560- CH e 10548, tutte allegate in copia alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale della stessa;

**Che** in sede di gara l'Operatore Economico HLIFER srl, sorteggiato con le modalità disciplinate dall' art. 48 del D.Lvo 163/2006 e smi, ha formalmente documentato e comprovato , mediante produzione di appositi originali, il possesso effettivo dei seguenti requisiti di gara:

- 1) n° 3 certificazioni attestanti la corretta esecuzione di servizi analoghi a quelli richiesti sia presso Pubbliche strutture che Private;
- 2) Referenze Bancarie;
- 3) Attestazione di regolare iscrizione Inps, modelli Iva e Bilanci secondo quanto specificato dalla relativa lettera di invito a gara;

**Dato atto**, ancora, che con note del 04 Marzo 2016 n° di prot. 10805-10807 e 10808 ( conservate in atti di fascicolo) sono state avviate tutte le procedure per la verifica del possesso dei requisiti da parte dell'Operatore Economico sia con la richiesta ai competenti Casellari Giudiziali che all'Agenzia delle Entrate , attualmente in fase di acquisizione;

**Che** con nota n° di prot. 11100 del 07 Marzo 16, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.Lvo 159/2011 e smi sono state richieste alla competente Prefettura di Chieti , attualmente in fase di acquisizione, tutte le informazioni preliminari ed indispensabili da doversi verificare prima della eventuale successiva stipula del contratto, in presenza dei necessari presupposti;

**Rilevato** dagli atti di gara che la migliore offerta presentata è risultata quella della KLIFER srl con sede in Via Morrone , 8 65016 Montesilvano (Pe) che si è resa disponibile all'effettuazione dei servizi di manutenzione e riparazione dei letti meccanici di degenza ed arredi vari , meglio specificati nella lettera di invito a gara del 23 Dicembre 2015 n° di prot. 60911-U15, per un complessivo ribasso del 45,77% così distinto:

ribasso percentuale del 22,90% sul lotto in gara n° 01;

ribasso percentuale del 22,87% sul lotto in gara n° 02, di cui alla relativa offerta datata 27 Gennaio 2016 che sia allega in copia unitamente a tutta l'ulteriore documentazione prodotta dall'Operatore Economico , comprensiva dei verbali di sopralluogo e presa visione presso le diverse strutture ASL interessate allo svolgimento dei relativi servizi;

**Visti:**

il D.Lvo 163/06 e smi;

il D.P.R. 207/2010 e smi e il Regolamento Aziendale per spese e lavori "in economia" approvato in esecuzione della deliberazione n° 1460/2014;

**Ritenuto**, per quanto sopra precede, di dover prendere atto delle risultanze di gara di cui trattasi aggiudicando, provvisoriamente, all'Operatore Economico KLIFER srl con sede in Via Morrone , 8 65016 Montesilvano (Pe) P.I. 017164900638, il servizio biennale di "Manutenzione e riparazione letti meccanici ed arredi vari in dotazione ai PP.OO. di Chieti-Ortona-Gardiagrele-Lanciano-Atessa-PTA di Casoli-Vasto e PTA di Gissi, alle condizioni di cui al Capitolato Speciale d'Appalto



riferito al servizio di cui trattasi, per un ribasso complessivo sull'importo a base d'asta pari a € 188.700,00 , compresi gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, del 45,77 % , così suddivisi:

22,90% di ribasso sul lotto di gara n° 01 e 22,87% di ribasso sul lotto di gara n° 02, per un importo complessivo dell' affidamento pari a € 85.910,29 oltre Iva 22%, compresi gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta pari a € 3.700,00 ;

**Visto** il Documento Unico di Regolarità Contributiva ( scadenza 05 Luglio 2016) rilasciato on line in data 07 Marzo 2016 dal quale risulta che la KLIFER srl con sede in Via Morrone 65016 Pescara -codice fiscale 0171640683- risulta regolare nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L. ;

**Ritenuto** di dover procedere di conseguenza all' istruttoria condotta

**Tutto** ciò premesso

## **PROPONE DI DELIBERARE**

per tutti i motivi esplicitati in narrativa e che debbono intendersi per integralmente riportati e trascritti nel presente dispositivo quanto segue:

**di** prendere atto, per ogni conseguente effetto, dei verbali di gara, datati 04 Febbraio 2016 e 02 Marzo 2016( allegati in copia alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale della stessa ) riferiti alla procedura di gara disposta in esecuzione della deliberazione n° 1842 del 31 Dicembre 2013, di cui alla lettera di invito a gara del 23 Dicembre 2015 e scadenza presentazione offerte di gara ore 12:00 del giorno 28 Gennaio 2016, riferita all'appalto affidamento biennale del servizio di "Manutenzione e riparazione letti meccanici ed arredi vari in dotazione ai PP.OO. di Chieti-Ortona-Gardiagrele-Lanciano-Atessa-PTA di Casoli-Vasto e PTA di Gissi;

**di** aggiudicare, provvisoriamente, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto e disciplinato dall'art. 11 e segg. del D.Lvo n° 163/06 e smi , all' Operatore Economico KLIFER srl con sede in Via Morrone , 8 65016 Montesilvano (Pe) , P.I. 01716490638, Registro delle Imprese di Pescara n° 35840 abilitata come dimostrato allo svolgimento, tra l'altro, di attività di manutenzione arredi in genere , per una durata di anni 2( due) a decorrere dalla data di consegna del servizio successivo alla stipula eventuale del contratto d'appalto, per un importo complessivo pari a € 85.910,29 oltre Iva 22%, compresi gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta pari a € 3.700,00 , al netto del relativo ribasso d' asta pari al 45,77% complessivo , di cui alla relativa offerta di gara del 27 Gennaio 2016, che costituisce anch' essa parte integrante e sostanziale della presente delibera ;

**di** precisare che tale provvisoria aggiudicazione diverrà definitiva ed efficace producendo i propri conseguenti effetti al verificarsi di tutte le necessarie specifiche condizioni che la norma ritiene indispensabili, sia per il definitivo affidamento che per la successiva stipula del contratto d'appalto ed avvio dei relativi servizi, nei termini espressamente richiamati all'art. 11, comma 9 e 10, del richiamato D.Lvo n° 163/06 e smi;

**di** precisare che la spesa complessiva del relativo servizio biennale , stabilirà la data di decorrenza effettiva di avvio delle attività sarà determinata con successivo ed ulteriore provvedimento e che i relativi costi, per l' annualità 2016, 2017 e 2018 graveranno al C.E. 07.02.02.01.19 "Altri Servizi Appaltati" dei rispettivi esercizi finanziari;

**di** dare incarico al Responsabile del Procedimento già nominato con deliberazione n° 1842/2013 di porre in essere tutti gli ulteriori adempimenti conseguenti, compresa la comunicazione a tutti gli operatori economici partecipanti della disposta aggiudicazione provvisoria;

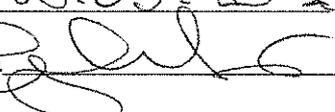
**di** conferire al presente atto l'immediata esecutività;



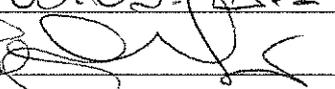
**Trasmettere** copia del presente deliberato alla U.O.C. Bilancio-Ragioneria, alla U.O.C. Affari Generali e Legali affinché provveda alla pubblicazione nell'albo pretorio on-line di questa ASL ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18 Giugno 2009, n° 69, con le modalità di recepimento, disposizioni attuative e di gestione dell'albo pretorio informatico aziendale giusta deliberazione n° 396 del 21 Aprile 2011, dando altresì mandato alla U.O.C. IPM di provvedere alla pubblicazione del medesimo deliberato nella "Sezione Amministrazione" di questa azienda in attuazione del d.lgs. 14/03/2013, n.33 e s.m.i. , nonché al Collegio Sindacale per quanto di rispettiva competenza.

La presente proposta di deliberazione consta di n.07 pagine e di n. 05 di 105 pagine per un totale complessivo di 122 pagine .

**L'istruttore**  
**Coll.Amm.vo Esperto**  
**Gian Fedele Ivoi**

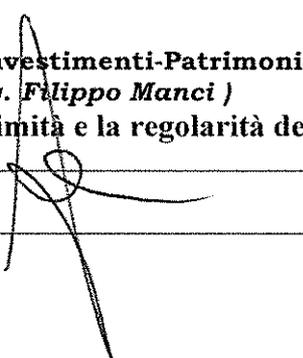
Data 08.03.2015  
Firma 

**Il Responsabile del procedimento**  
**Coll.Amm.vo Esperto**  
**Gian Fedele Ivoi**

Data 08.03.2015  
Firma 

**Il Direttore della U.O.C. Investimenti-Patrimonio e Manutenzioni**  
**(Ing. Filippo Mancini)**

attesta la legittimità e la regolarità dell'atto

Data \_\_\_\_\_  
Firma 



### CONTROLLO DI BUDGET

Si attesta, previa verifica, che il costo derivante dal presente atto trova sufficiente capienza all'interno del budget assegnato sul C.E. n..... del bilancio (*anno*)

**Il Direttore/Responsabile U.O.** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

### RISCONTRO CONTABILE

Si attesta l'esecuzione del riscontro di regolarità contabile e di verifica e/o effettuazione delle scritture contabili anche ai fini della liquidazione e del pagamento.

Reg. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_

**Il Direttore e/o Responsabile U.O.**  
\_\_\_\_\_

Della suestesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione il giorno

9 MAR. 2016

11616

con prot. n. \_\_\_\_\_

all'Albo della ASL per rimanere ivi affissa per 15 giorni consecutivi ai sensi della L. n. 267/2000 e della L.R. n. 28/1992.

La suestesa deliberazione diverrà esecutiva a far data dal decimo giorno successivo alla pubblicazione.

La suestesa deliberazione è stata dichiarata "immediatamente eseguibile".

Il Funzionario preposto

Timbro o intestazione del concorrente  
**KLIFER** s.r.l.  
Via Morrone n. 8 - 65016 MONTESILVANO (PE)  
Partita IVA: 01716490683

1

Spett.

ASL 02 Lanciano-Vasto-Chi  
U.O.C. Investimenti-Patrim  
Manutenzioni

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
MARCA DA BOLLO  
€16,00  
SEDICI/00  
Entrate  
00028851 00003912 W000001  
00039853 26/01/2016 17:01:51  
4578-00088 43E2515FD50DC444  
IDENTIFICATIVO: 01131182957027  
0 1 13 118295 702 7

Oggetto: SERVIZIO BIENNALE DI MANUTENZIONE RIPARAZIONE LETTI MECCA  
DOTAZIONE AI PRESIDI OSPEDALIERI DI CHIETI-ORTONA-GUARDIAGRELE LANCIANO-ATESSA-PTA  
CASOLI-P.O. VASTO e PTA di GISSI. CIG: 5539834F9F

**OFFERTA ECONOMICA**

il sottoscritto FERRONE ROCCO  
in qualità di (titolare, legale rappresentante, procuratore, altro) LEGALE RAPPRESENTANTE  
dell'impresa-  
Ditta KLIFER SRL

luogo (comune italiano o stato estero) MONTESILVANO Provincia PESCARA

sede legale VIA MORRONE, 8

CAP / ZIP: 65016 Partita IVA: 01716490683

- Che partecipa alla gara:
- in forma singola;
  - quale capogruppo mandataria del raggruppamento temporaneo di imprese già costituito con scrittura privata autenticata in atti notaio \_\_\_\_\_, rep. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_:
    - unita, in copia conforme, alla documentazione allegata all'offerta;
    - di cui alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà unita alla documentazione allegata all'offerta;
  - quale capogruppo mandataria del raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito formalmente, come da atto di impegno irrevocabile ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006:
    - unito alla documentazione allegata all'offerta;
    - in calce alla presente offerta.

**PRESENTA LA SEGUENTE OFFERTA ECONOMICA INCONDIZIONATA**

per l'aggiudicazione dei servizi in oggetto:

1. Lotto n.1 Area Chieti-Ortona-Guardiagrele

un ribasso percentuale del 22,90 % (VENTIDUE VIRGOLA NOVANTA per cento)  
(in cifre) (in lettere)

2. Lotto n.2 Area Lanciano-Atessa-Casoli-Vasto-Gissi

un ribasso percentuale del 22,87 % (VENTIDUE VIRGOLA OTTANTASEI per cento)  
(in cifre) (in lettere)

Ribasso complessivo offerto dato dalla somma di 1+2

un ribasso complessivo percentuale (1+2) del 45,77 % (QUARANTACINQUE VIRGOLA SETTE per cento)  
(in cifre) (in lettere)

Il ribasso offerto non si applica agli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Come richiesto espressamente al punto 3 g) della lettera di invito, ai sensi dell'articolo 87, comma 4, secondo periodo, del decreto legislativo n. 163 del 2006, si precisa che l'incidenza degli oneri per la sicurezza aziendali propri dell'offerente, o in alternativa, il loro importo in cifra assoluta, quale componente interna dell'offerta sui servizi del Lotto 1, è pari alla seguente percentuale ..... o ad € 621,00 sul Lotto 2 è pari alla seguente percentuale ..... o ad € 963,00

*(Handwritten signature and initials)*



La presente offerta è sottoscritta in data

27 - 01 - 2016

L'offerente (timbro e firma)

VA MONTESAPONE S.R.L.  
Via M. ...  
55076 MONTESAPONE (PT)  
Partita I.V.A. 01719-05993

(solo per i raggruppamenti temporanei non ancora costituiti formalmente)

I sottoscritti, agenti in nome e per conto delle relative imprese, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 37, comma 8, del Codice dei contratti approvato con decreto legislativo n. 163 del 2006, e dell'articolo 95, del d.P.R. n. 554 del 1999, con la presente

### DICHIARANO DI IMPEGNARSI

irrevocabilmente, in caso di aggiudicazione dei lavori di cui all'oggetto, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa a tale scopo individuata nella presente dichiarazione, qualificata come capogruppo mandatario, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle imprese mandanti.

Si impegnano altresì a non modificare la composizione del raggruppamento temporaneo da costituirsi sulla base del presente impegno, a perfezionare in tempo utile il relativo mandato irrevocabile indicando nel medesimo atto la quota di partecipazione di ciascuno all'associazione, ed a conformarsi alla disciplina prevista dalle norme per i raggruppamenti temporanei, e inoltre:

### SOTTOSCRIVONO IN SOLIDO L'OFFERTA CHE PRECEDE

il sottoscritto

in qualità di (titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

dell'impresa:

con sede in:

quale impresa designata **capogruppo mandataria**

Sottoscrive l'atto di impegno e la dichiarazione di offerta:

quale/i impresa/e **mandante/i**:

il sottoscritto

in qualità di (titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

dell'impresa:

con sede in:

Sottoscrive l'atto di impegno e la dichiarazione di offerta:

il sottoscritto

in qualità di (titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

dell'impresa:

con sede in:

Sottoscrive l'atto di impegno e la dichiarazione di offerta:

il sottoscritto

in qualità di (titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

dell'impresa:

con sede in:

Sottoscrive l'atto di impegno e la dichiarazione di offerta:

Allegare documento datato e firmato del dichiarante/i

The block contains two handwritten signatures in black ink. Below the second signature is a circular stamp, partially obscured by the signature, which appears to be an official seal or stamp of the company.

## Durc On Line

Numero Protocollo	INPS_2522451	Data richiesta	07/03/2016	Scadenza validità	05/07/2016
-------------------	--------------	----------------	------------	-------------------	------------

Denominazione/ragione sociale	KLIFER S.R.L.
Codice fiscale	01716490683
Sede legale	VIA MORRONE 65015 PE

Con il presente Documento si dichiara che il soggetto sopra identificato **RISULTA REGOLARE** nei confronti di

I.N.P.S.

I.N.A.I.L.

Il Documento ha validità di 120 giorni dalla data della richiesta e si riferisce alla risultanza, alla stessa data, dell'interrogazione degli archivi dell'INPS, dell'INAIL e delle Casse Edili per le imprese che svolgono attività dell'edilizia.



**Amministrazione aggiudicatrice :**

**ASL 02 Lanciano-Vasto-Chieti, Via Martiri Lancianesi 17/19 66100 Chieti.**

**C.F. e P.I. 02307130696.**

**Oggetto e valore del contratto:**

la procedura ha per oggetto l' affidamento del servizio di ordinaria manutenzione ed a chiamata letti di degenza manuali, letti da visita, barelle e poltrone ambulatoriali in dotazione ai PP.OO. Aziendali e strutture territoriali di degenza ( PTA-RSA-HOSPICE ecc.ecc.)

**Valore del contratto posto a base di gara : € 188.700,00 di cui:**

€ 185.000,00 per servizi e forniture descritte in Capitolato;

€ 3.700,00 quali oneri per attuazione piano di sicurezza ( non soggetti a ribasso d'asta ).

Durata del contratto biennale.

Lotti in gara n° 2 .

Lotto n° 1 Area Chieti-Ortona-Guardiagrele;

Lotto n° 2 Area Lanciano-Atessa-Casoli-Vasto-Gissi;

**Delibera di indizione procedura n° 1842 del 31 Dicembre 2013.**

**CPV 50421000.CIG n° 5539834F9F.**

**Numero gara 5396145**

Procedimento di gara mediante procedura negoziata sotto soglia ex art. 125 D.Lvo 163/2006 e smi.

Criterio di aggiudicazione quello dell' offerta al prezzo più basso sull'importo a base di gara, ai sensi dell'art. 82, punto 2 lett. b) del D.Lvo n° 163/2006 e smi e del Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n° 1460 del 28 Ottobre 2014.

Scadenza presentazione offerte di gara ore 12:00 del 28 Gennaio 2016.

Responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 10 D.Lvo 163/06 e s.m.i. , nonché dalle norme applicabili richiamate nel D.P.R. 05 Ottobre 2010, n° 207, è stato nominato il Coll.Amm.vo Esperto P.I. Gian Fedele Ivoi in servizio presso la U.O.C. Investimenti-Patrimonio e Manutenzioni della ASL 02 Lanciano-Vasto-Chieti

**Si premette quanto segue:**

Nella prima seduta di gara del 04 Febbraio 2016 la Commissione preposta, nuovamente convocata in data odierna per la prosecuzione dei propri lavori (vedasi nota mail del 26 us inviata sia ai concorrenti che ai componenti della Commissione stessa) dava avvio ai propri lavori determinandosi, alla chiusura degli stessi, per l'esclusione del costituendo raggruppamento temporaneo di imprese F.Ili Appignani sas/Servizi Biomedicali srl, formalmente comunicato agli Operatori Economici con nota del 05 Febbraio 2016 prot. n° 5532 (allegato n. 1) .

Delle 16 Ditte invitate rispondevano alla gara , nei termini previsti i seguenti Operatori Economici.

1. MARIFARMA FM con sede legale in Via Balilla, 13/A 65121 Pescara;
2. R.T.I. F.Ili Appignani sas, con sede in Via Gran Sasso, 70 65121 Pescara e Servizi Biomedicali srl con sede Via Monte Savino 45 00138 Roma;
3. KFLIFER srl di Montesilvano (Pe);
4. Cooperativa Primavera con sede in San Vito Chetino (Ch)

La Commissione di gara nominata in esecuzione della deliberazione n° 115 del 02 Febbraio 2016 , nella seduta del 04 us, procedeva alla sola apertura delle buste contenenti la documentazione amministrativa, sia del costituendo RTI F.Ili Appignani sas/Servizi Biomedicali srl ( di cui ne decretava, appunto, l'esclusione per le motivazioni riportate nella del 05 Febbraio 2016 prot. n° 5532) che riferita ad altro Operatore Economico, KFLIFER srl di Montesilvano (Pe).

I lavori venivano appunto sospesi nella giornata del 04 Febbraio 2016 e rinviati ad altra data dovendosi procedere all'apertura degli ulteriori due (2) plichi contenenti la documentazione amministrativa sia della MARIFARMA FM che della Cooperativa Primavera.

In data odierna **02 Marzo 2016**, alle ore **11.30** presso la Palazzina Sebi negli Uffici della UOC IPM è nuovamente riunita la Commissione di gara nominata in esecuzione della deliberazione n° 115/2016 nelle persone di :

- Ing. Filippo Mancì- Direttore U.O.C. Investimenti-Patrimonio e Manutenzioni- nella funzione di Presidente;
- Dr. Antonio Di Sciascio- Dirigente Amministrativo della U.O.C. Ingegneria Clinica- nella funzione di Componente;
- Gian Fedele Ivoi- Coll.Amm.vo Esperto U.O.C. Investimenti-Patrimonio e Manutenzioni- nella funzione di Componente e Segretario verbalizzante.

Il Presidente informa i presenti che avverso l'esclusione del costituendo raggruppamento temporaneo di Imprese F.lli Appignani sas/Servizi Biomedicali srl perveniva agli atti della ASL l'allegata nota dello Studio Legale Avv. Alessandro Iovenitti datata 18 Febbraio 2016 (allegato n° 2) di cui se ne da integrale lettura agli Operatori Economici rimasti in gara ed oggi qui presenti in quanto regolarmente convocati con mail del 26 Febbraio 2016, in particolare:

In rappresentanza delle Ditte invitate, nel caso muniti di relativa delega, sono presenti :

- Il sig. Ferrone Rocco, quale Rappresentante della Ditta Klifer (si allega C.I. AO 3625154 del Comune di Montesilvano);
- Il sig. Flaminio Rocco quale Rappresentante della Cooperativa Primavera (si allega C.I. AU 8085844 del Comune di S.Vito Chieti);
- Il sig. Francesco Lazzarini In rappresentanza della Ditta Marifarma nella veste di delegato (si allega delega a firma dell'Amministratore della Marifarma in data 02/03/16 -allegato n.3-)

La nota dello Studio Legale così recita :

..... " per tutti i motivi su esposti si chiede al Responsabile del Procedimento di voler annullare, in via di autotutela il provvedimento di esclusione , e di voler riammettere la F.lli Appignani sas e la Servizi Biomedicali srl..... segue..... " come già specificato, nella trattazione, tale revoca del provvedimento consentirebbe da un lato al RTI di non subire pregiudizio alcuno e dall'altro consentirebbe alla stazione appaltante di chiudere la procedura in tempi brevi senza alcun rallentamento dovuto ad eventuale contenzioso.

In caso di non accoglimento delle ragioni e dei motivi esposti in narrativa di invita e diffida l'Amministrazione a non aggiudicare la procedura ad evidenza pubblica."

Tempestivamente il Presidente del seggio di gara con propria nota del 22 Febbraio 2016 prot. n° 8656 (allegato n.4) di cui se ne da anche di essa integrale lettura ai presenti, invitata il Responsabile Unico del Procedimento ad istruire sulla scorta dei rilievi mossi da parte del costituendo RTI avverso la disposta esclusione, e di ulteriori eventuali approfondimenti istruttori, apposita relazione istruttoria in modo da consentire alla Commissione le più opportune conseguenti determinazioni.

Il Responsabile del Procedimento, in data 22 Febbraio 2016 con nota prot. n° 8688U16 (allegato n.5) predisponendo l'allegata relazione istruttoria predisposta sulla scorta anche di tutti i verbali di sopralluogo, regolarmente acquisiti presso tutti i Referenti Tecnici di Area in riscontro alla nota del 05 Febbraio 2016 prot. n° 5487 (allegato n.6).

Il Presidente del seggio da disposizioni di procedere alla lettura integrale della predetta relazione.

La Commissione , nel prendere atto sia dei contenuti della nota dello Studio Legale Iovenitti del 18 Febbraio 2016 che della relazione predisposta da parte del Responsabile Unico del Procedimento in data 22 Febbraio decide, all'unanimità , prima di dare prosecuzione ai propri lavori e all' apertura degli ulteriori due plichi della MARIFARMA FM e Cooperativa Primavera, di riammettere in gara il costituendo RTI F.lli Appignani sas/Servizi Biomedicali srl inizialmente escluso dalla procedura.

L'o.e. Cooperativa Primavera, per il tramite del proprio legale rappresentante chiede di allegare al presente Verbale propria comunicazione in data odierna (allegato n.7), di conseguenza la Commissione alle ore 12.30 in esito alla lettura della comunicazione decide di sospendere la seduta pubblica, per determinarsi in merito.

Alle ore 13.00 la Commissione, riapre la seduta pubblica e dopo aver valutato le osservazioni formulate dalla Cooperativa Primavera, dispone per l'esclusione della costituenda ATI Appignani/Servizi Biomedicali per violazione di quanto previsto a pagina 1 della lettera d'invito alla gara.

Da qui prosegue normalmente il lavoro della Commissione che procede con l'apertura del plico n.3 presentato dalla Marifarma F.M.

All'interno del plico viene rilevata la seguente documentazione:

Fascicolo denominato Plico A Documentazione Amministrativa contenente:

1. Capitolato Speciale d'Appalto firmato per accettazione in ogni pagina;
2. DUVRI firmato per accettazione in ogni pagina;
3. Allegato A -Lettera d'Invito Domanda di Partecipazione debitamente compilato-;
4. Allegato B 1 – Autodichiarazione Requisiti di Ordine Generale ex art.38 D.Lgs.163/06;
5. Allegato B2 -Non compilato non ricorrendo le condizioni ivi previste;
6. Modello Tracciabilità dei Flussi;

7. Certificato Iscrizione Camera di Commercio di Pescara;
8. DURC Regolare;
9. Polizza Fidejussoria Provvisoria Unipol SAI n.ro 58053/96/102997348 per €3.774,00 secondo il modello ex art.75 del D.Lgs. 163/06;
10. Certificato di qualità n.28472/13/S Settore EA 28 EA 35 rilasciato dalla RINA Service S.p.A. con scadenza al 15/09/18;
11. Ricevuta Versamento Tassa Gara per € 20.00;
12. Attestazione di avvenuto sopralluogo per i PP.OO.;

Si verifica unitamente a tutti i componenti la Commissione che il plico è pervenuto nei termini prescritti dalla lettera di invito, procedendo a verificare, con esito positivo, il rispetto delle specifiche modalità di presentazione richieste. Da qui prosegue normalmente il lavoro della Commissione che procede con l'apertura del plico n.4 presentato dalla Cooperativa Primavera

All'interno del plico viene rilevata la seguente documentazione:

Fascicolo denominato Plico A Documentazione Amministrativa contenente:

1. Capitolato Speciale d'Appalto firmato per accettazione in ogni pagina;
2. Contratto di Avvilimento per il requisiti tra la Cooperativa e F.Ili Memmo;
3. DUVRI firmato per accettazione in ogni pagina;
4. Allegato A -Lettera d'Invito Domanda di Partecipazione debitamente compilato-;
5. Allegato B 1 – Autodichiarazione Requisiti di Ordine Generale ex art.38 D.Lgs.163/06;
6. Allegato B2 -Non compilato non ricorrendo le condizioni ivi previste;
7. Modello Tracciabilità dei Flussi;
8. Certificato Iscrizione Camera di Commercio di Pescara;
9. DURC Regolare;
10. Polizza Fidejussoria Provvisoria Unipol SAI n.ro 58053/96/102997348 per €3.774,00 secondo il modello ex art.75 del D.Lgs. 163/06;
11. Certificato di qualità n.28472/13/S Settore EA 28 EA 35 rilasciato dalla RINA Service S.p.A. con scadenza al 15/09/18;
12. Ricevuta Versamento Tassa Gara per € 20.00;
13. Attestazione di avvenuto sopralluogo per i PP.OO.;

Si verifica unitamente a tutti i componenti la Commissione che il plico è pervenuto nei termini prescritti dalla lettera di invito, procedendo a verificare, con esito positivo, il rispetto delle specifiche modalità di presentazione richieste.

A questo punto la Commissione procede ai sensi di quanto previsto dall'Art.48 del D.Lgs.163/06 con il controllo a campione circa il possesso dei requisiti dei concorrenti rimasti in gara.

Si procede all'estrazione, sempre in seduta pubblica e viene sorteggiato l'O.E. Klifer che consegna immediatamente la seguente documentazione a comprova dei propri requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa.

- N.3 Certificazioni Attestanti la corretta esecuzione di servizi presso strutture pubbliche e private;
- Dimostrazione Capacità Economico Finanziaria tramite partitari riferiti all'ultimo triennio;
- N.1 referenza bancaria in originale;
- Attestazione di regolare iscrizione all'Inps con indicazione del numero dei dipendenti;
- Modelli IVA 2013-2014

La Commissione analizzata la documentazione indicata la ritiene rispondente alla previsioni di gara per cui si può procedere all'apertura delle tre offerte economiche.

Operatore Economico	Ribasso offerto	
Klifer	Lotto 1	22,90%
Klifer	Lotto 2	22,87%
	<b>Totale 45,77%</b>	
Marifarma	Lotto 1	16,21%
Marifarma	Lotto 2	16,21%
	<b>Totale 32,42%</b>	
Cooperativa Primavera	Lotto 1	1,5%
Cooperativa Primavera	Lotto 2	1,5%
	<b>Totale 3,0%</b>	

Sulla base di tali premesse aggiudicatario provvisorio della procedura risulta essere l'O.E. Klifer che ha offerto un ribasso:

- per il lotto n.1 del 22,90%;
- per il lotto n.2 del 22,87%, per un totale pari al **45,77%**.

Allè ore **13.45** di oggi Giovedì 04 Marzo 2016 il Presidente Ing. Filippo Mancì, alla presenza dei Sig. rri Ferrone, Flammini, Lazzarini dichiara chiusi i lavori invitando i componenti nominati in esecuzione della delibera n° 115 del 02 Febbraio 2016 alla firma e sottoscrizione del presente verbale per accettazione e conferma, rimettendo gli atti al Rup per il seguito di competenza, in ossequio alle previsioni del Codice degli Appalti e con riferimento agli adempimenti previsti.

Direttore U.O.C. Investimenti-Patrimonio e Manutenzioni ASL 02 Lanciano-Vasto-Chieti  
Ing. Filippo Mancì

Presidente



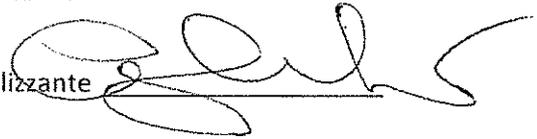
Dr Antonio Di Sciascio- Dirigente Amministrativo-

Componente



Gian Fedele Ivoi-Coll.Amm.vo Esperto U.O.C. Investimenti-Patrimonio e Manutenzioni

Componente e Segretario Verbalizzante



Il presente verbale si compone di n° 04 (quattro pagine) e n.4 allegati numerati in sequenza da n.1 a 7 per un totale complessivo di pagine **11**

- Allegato n.1 Nota Asl prot.5532 del 05/02/16;
- Allegato n.2 Nota Studio Legale Iovenitti in data 18/02/16;
- Allegato n.3 Delega Marifarma al Sig. Lazzarini Francesco;
- Allegato n.4 Nota Asl prot.8656 del 22/02/16;
- Allegato n.5 Nota Rup prot.8688 del 22/02/16;
- Allegato n.6 Nota Asl prot.5487 del 05/02/16;
- Allegato n.7 Dichiarazione in sede di gara da parte dell'O.E. Cooperativa Primavera;

Offerto: Gara Revisione Area - Asc or - Commission  
Coop. Pubblica;

Si fa' presente che la controparte ATII Appijun  
Soc/Sind. Provinciali Srl alla luce del verbale  
consegnato in data 9/2/16 si evince come le  
dette iniziative in riferimento all'ibero rispetto  
in ATII, a garanzia, vicenda del Discipline nella  
prima parte relativa all'unità. Si conchiama le decisioni  
della commissione di fare in merito alle riserve relative  
alle uscite del capo capo.  
Crest 2/3/16

In fede

Stavro Ilcso

2.3.16  
P.S.N.  
/

Spett.le

**ASL 2 LANCIANO VASTO CHIETI**

Via Martiri Lancianesi, 17 – 19

CHIETI

**U.O.C. INVESTIMENTI, PATRIMONIO E  
MANUTENZIONI**

Piazza Valignani

CHIETI

*San Giovanni Teatino, 02 marzo 2016*

La sottoscritta **MARINELLI CRISTIANA**, nata a PESCARA (PE) il 08/12/1966, nella qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante della Ditta **MARIFARMA FM S.r.l.** con sede legale in PESCARA (PE) CAP 65121 Via BALILLA N.13/4 codice fiscale n. 01547940682 e partita IVA n. 01547940682

### DELEGA

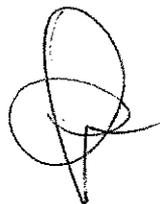
Il Sig. **FRANCESCO LAZZARIN** a presenziare in sua vece alla seduta pubblica che si terrà il giorno 02/03/2016, h. 11:30 c/o Ufficio U.O.C. INVESTIMENTI, PATRIMONIO E MANUTENZIONI – PALAZZINA SEBI, 3° piano via dei Vestini – CHIETI relativa alla:

**Prosecuzione lavori di apertura plichi gara avente ad oggetto:**

**PROCEDURA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE  
RIPARAZIONE LETTI MECCANICI ED ARREDI VARI IN DOTAZIONE AI PP.OO. DELL’AZIENDA USL  
LANCIANO-VASTO-CHIETI – CIG 5539834F9F – VS. PROT. N.60911-U15 DEL 23/12/2015.-**

In tale veste delega, inoltre, il Sig. Francesco Lazzarin ad eseguire per nome e per conto della Ditta Marifarma FM Srl, validamente impegnandola, ogni atto utile e necessario per l’aggiudicazione della fornitura, ivi espressamente compresa la modificazione dei prezzi in offerta.

In fede.



**MARIFARMA S.r.l.**  
Unipersonale  
*L’Amministratore Unico*

Scadenza : 15-04-2019  
Diritti : 5.16

AO 3632339

MARINELLI  
CRISTIANA  
08-12-1966  
1970 1 A 1966  
PESCARA (PE)  
Italiana  
PESCARA (PE)  
BALILLA 13/4  
STATO LIBERO  
IMPRENDITRICE  
  
158  
Castani  
Castani  
NESSUNO



PESCARA 16-04-2009



in ordine del Sindaco  
Aldo Labozzi

Prot. n° 8688/16 del 22 Febbraio 2016

CHIETI , li 22 Febbraio 2016

**Al Presidente Commissione di Gara**  
**Ing. Filippo Mancini**

**Al Componente della Commissione**  
**Dirigente Amministrativo**  
**Dr. Antonio Di Sciascio**

**Oggetto:**

**Riscontro nota del 22 Febbraio 2016 n° di prot 8656 - CH avente ad oggetto " Preavviso di ricorso ex art. 243 bis, comma 1 D.Lvo 163/06 e smi" . Invio relazione ed atti istruttori.**

*Con nota del 18 us lo Studio Legale Avv. Alessandro Iovennitti, avverso l'esclusione del costituendo R.T.I. F.lli Appignani sas/Servizi Biomedicali dalla procedura di gara per l'affidamento servizi di manutenzione e riparazione letti meccanici ed arredi vari in dotazione ai PP.OO. Aziendali, disposta dalla Commissione di gara in data 04 us, ha proceduto a formulare preavviso di ricorso..*

*Nel verbale di gara la stessa Commissione, dopo aver deciso per l'esclusione del costituendo raggruppamento per le motivazioni ivi riportate, decideva di dover disporre per l'acquisizione, da parte di tutti i referenti tecnici di Area Territoriale specificati alla pag. 5 punto l 1) .della lettera di invito a gara, le attestazioni di avvenuto sopralluogo rilasciati ai singoli O.E. dai referenti tecnici di ogni singola area.*

*Il Presidente del seggio di gara , con propria nota del 05 Febbraio 2016 n° di prot. 5487-CH, richiedeva copia dei verbali di sopralluogo ai singoli referenti tecnici di area e a tal fine sono stati acquisiti in atti tutti i riscontri necessari da parte del singoli referenti tecnici di area.*

*Lo scopo della presente relazione, è indispensabilmente da premettersi, ha il solo fine di consentire alla Commissione giudicatrice di poter acquisire ogni ulteriore elemento ritenuto utile affinché le precedenti determinazioni, assunte appunto con l'esclusione dell'Operatore Economico Appignani/Servizi Biomedicali, possano essere, in presenza di fatti concreti e rilevanti, eventualmente rivalutate in autotutela da parte della Commissione stessa e, qualora possibile, nello spirito della norma, favorire la massima partecipazione alle gare e la celerità della procedura, evitando sospensioni della gara ed annullamenti dell'aggiudicazione per ricorso avverso l'esclusione dell' Operatore Economico così come espressamente indicato nella nota dello Studio Legale Iovennitti di preavviso di ricorso.*

*Preliminarmente, con ulteriore approfondimento della normativa di riferimento, in particolare la cd "tassatività delle cause di esclusione " dalle procedure di gara, risulta utile per ogni decisione di merito rinviare ad una lettura del punto 6.2 " Servizi e Forniture " della Determinazione ANAC n° 04 del 10 Ottobre 2012, dove anche negli appalti di servizi e forniture , come nei lavori, vi sono dei casi in cui difficilmente un operatore economico possa formulare un'offerta attendibile senza aver preso visione dei luoghi.*

*In tale ipotesi, può ritenersi che il sopralluogo costituisca **un elemento essenziale dell'offerta**, poiché indispensabile per la formulazione della stessa (cfr. parere AVCP n. 105 del 9 giugno 2011).*

*Una simile circostanza, peraltro, deve risultare espressamente ed inequivocabilmente dalla documentazione di gara. In particolare, la stazione appaltante può prescrivere il sopralluogo a pena di esclusione indicando espressamente nella lex specialis di gara ( in questo caso nella lettera di invito) se detto sopralluogo risulta obbligatorio ( come espressamente previsto nel nostro caso) o facoltativo.*

*Nel caso della gara in oggetto, la stazione appaltante ha effettivamente posto a carico dell'appaltatore un preciso dovere cognitivo, cui corrisponde una altrettanto precisa responsabilità contrattuale di quest'ultimo.*

*La provenienza di detto documento assicura all' amministrazione aggiudicatrice maggiore tutela, a presidio dell'interesse, di ordine imperativo, nella individuazione del contraente più idoneo nonché la correttezza e regolarità della gara, in un ottica dunque di rafforzamento degli adempimenti dichiarativi imposti dall'art. 71, comma 2, del D.P.R. n. 554/1999 e dunque in coerenza con l'interesse pubblico sotteso a tale norma di azione.*

*E' ancora il caso di aggiungere che lo stesso onere non può essere surrogato da autodichiarazione del concorrente, che è priva di valore di certazione proprio dell'attestazione rilasciata dalla stazione appaltante.*

*Onere che nel caso della gara in esame è stato appunto ritenuto obbligatorio ed indistintamente svolto da parte di ogni operatore economico partecipante ( con le opportune precisazioni di seguito riportate) come rilevabile da parte della Commissione nei verbali di sopralluogo acquisiti in atti in riscontro alla già citata nota del 5 us prot. n° 5487.*

È pur vero, in ogni caso, che la lettera di invito a gara alla pag. 5 punto 1 j) imponeva che detti sopralluoghi fossero controfirmati "a pena di esclusione" da parte dei referenti tecnici di area, a tutela appunto di tutti gli elementi sin qui descritti.

Sul punto la ratio del Decreto Legge 13 Maggio 2011, n° 70 "Semestre Europeo-Prime disposizioni urgenti per l'Economia (GU n° 110 del 13 Maggio 2011) convertito in legge 12 Luglio 2011, n° 106 (GU n° 160 del 12 Luglio 2011) che ha conseguentemente novellato l'art. 46 del D.Lvo 146/06 con il comma 1-bis, ha peraltro puntualmente indicato la "Tassatività delle cause di esclusione" al fine di garantire un concreto rispetto dei principi di rilievo comunitario di massima partecipazione, concorrenza e proporzionalità nelle procedure di gara, **evitando che le esclusioni possano essere disposte a motivo della violazione di prescrizioni meramente formali, la cui osservanza non risponde ad alcun apprezzabile interesse pubblico.**

Aspetto sostanziale, come detto, in ogni caso assolto da parte di tutti i partecipanti alla procedura di gara in oggetto, è stato quello di aver svolto i relativi sopralluoghi "obbligatori" come espressamente richiesto dalla lettera di invito a gara.

Nella lettera di invito venivano forniti recapiti telefonici dei referenti di area specificando che detti sopralluoghi potessero aver luogo, previa accordi, dalle ore 09:00 alle ore 13:00 dal Lunedì al Venerdì e nei giorni di Martedì e Giovedì anche di pomeriggio nelle fasce orarie indicate.

Nel mese di Gennaio 2016, come effettivamente riscontrabile anche dal tabulato presenze, il Referente Tecnico di Area Geometra Pietro De Fanis risultava assente dal servizio per diversi giorni così limitando, di fatto, ma per cause certamente non imputabili agli Operatori Economici invitati, di effettuare i sopralluoghi "obbligatori" a pena di esclusione dalla gara.

Tant'è che il giorno 22 Gennaio (un Venerdì) il sottoscritto RuP si è reso disponibile ad effettuare i sopralluoghi presso l'Area di Vasto (sia con la Ditta Servizi Biomedicali che con la Klifer) e sull'area di Lanciano (solo con la Ditta Servizi Biomedicali) atteso che nella fascia oraria pomeridiana, in tale area, come previsto dalla lettera di invito, non era disponibile il Referente Tecnico Geometra Luigi Iarlori che effettivamente lasciava il servizio alle ore 13:45.

Lo stesso referente tecnico Iarlori consentiva il sopralluogo delle altre Ditte, Elettronica Biomedicale e Cooperativa Primavera, verosimilmente nella mattina del 22 Gennaio us, come effettivamente riscontrabile dai verbali di sopralluogo trasmessi in riscontro alla nota 05 Febbraio 2016 n° di prot. 5487.

Si ritiene, per quanto precede, anche alla luce dei rilievi pervenuti che tutti gli Operatori Economici abbiano, di fatto "sostanzialmente assolto" all'obbligo di sopralluogo e che le assenze dal servizio del referente tecnico di area Vasto-Gissi verificatesi nel mese di Gennaio, non possono certamente precludere la partecipazione di tutti gli Operatori Economici alla gara, così favorendo concretamente i principi comunitari e la normativa nazionale innanzi richiamati.

Per questo anche il sopralluogo svolto dalla Ditta Klifer srl nella medesima giornata del 22 Gennaio 2016 presso l'Area di Vasto-Gissi, appunto in assenza del referente tecnico di area, nei propri effetti certificativi risulta coerente allo spirito della norma ed ai principi di rilievo comunitario di massima partecipazione, concorrenza e proporzionalità nelle procedure di gara, **evitandosi per questo che le esclusioni possano essere disposte a motivo della violazione di prescrizioni meramente formali, la cui osservanza non risponde ad alcun apprezzabile interesse pubblico.**

Per quanto sopra, alla luce della nota dello Studio Legale Iovennitti e delle ulteriori considerazioni svolte dal sottoscritto RuP come richiesto espressamente da parte del Presidente della Commissione, invito la stessa commissione a valutare e decidere, in seduta pubblica, sulla scorta delle presenti considerazioni ed approfondimenti, circa una eventuale conseguente riammissione in gara della Ditta già esclusa, valutando altresì la posizione della stessa KLIFER srl che ha svolto lo stesso sopralluogo alla presenza del RuP Gian Fedele Ivoi nella stessa mattina del 22 Gennaio 2016 per l'Area di Vasto-Gissi, attesa l'assenza dal servizio del referente tecnico.

Deciso preliminarmente su tali aspetti, sempre in pubblica seduta trattandosi evidentemente di decisioni di natura collegiale, si potrà anche procedere alla prosecuzione dei lavori relativi all'apertura degli altri plichi di gara, rimandando ad altra ulteriore seduta l'apertura delle relative offerte economiche rimaste in gara ovvero di procedere all'apertura eventuale nella stessa giornata.

Attendo urgente cenno di riscontro alla presente evidenziando che lo studio legale Iovennitti, in caso di silenzio o difetto di riscontro positivo entro 15 gg dalla data del 18 us, dando seguito al mandato ricevuto, provvederà ad adire le competenti autorità.

Nel restare a completa disposizione per ogni ed eventuale ulteriore necessità, porgo Distinti Saluti

A

Coll.Amm.vo Esperto Gf Ivoi  
Responsabile Unico di Procedimento e Componente



Lanciano – Vasto – Chieti

L. R. 5-2008

Cod. Fisc. Part. IVA 02307130696

U.O.C. Investimenti, Patrimonio e Manutenzioni  
DIRETTORE ING. FILIPPO MANCI

Palazzina "N" Ospedale Clinicizzato di Chieti  
mail : segreteria.ipm@asl2abruzzo.it

22 FEB. 2016

CHIETI , li \_\_\_\_\_

Al Responsabile Unico Procedimento  
Coll.Amm.vo Esperto  
Gf Ivoi

Prot. n° 8656 - CH

**Oggetto:**

**Procedura negoziata per affidamento servizi di manutenzione e riparazione letti meccanici ed arredi vari in dotazione ai PP.OO. Aziendali. Preavviso di ricorso ex art. 243 bis comma 1 D.Lvo 163/06 e smi.**

Il costituendo RTI Appignani/Servizi Biomedicali, escluso dalla procedura in oggetto con nota del 05 Febbraio 2016 prot. n° 5532, per il tramite dello Studio Legale Avv. Iovennitti, in data 18 us , dopo particolareggiata disamina, ha chiesto al Responsabile del Procedimento( e con esso alla stessa Commissione giudicatrice) di voler riammettere i soggetti esclusi.

Sulla scorta degli atti in Suo possesso, in particolare dei riscontri chiesti ai referenti tecnici con nota del 05 Febbraio 2016 prot. 5487 ( allegata) e di ulteriori eventuali approfondimenti che si riterranno utili ai fini istruttori , la S.V. è invitata a voler rassegnare alla Commissione stessa, nominata con deliberazione n° 115 del 02 Febbraio 2016 , apposita relazione istruttoria in modo da consentire alla Commissione medesima le più opportune conseguenti determinazioni e la ripresa dei lavori interrotti in data 04 us come da verbale in atti già in Suo possesso.

Cordiali Saluti

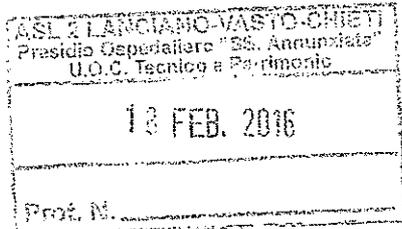
Il Presidente della Commissione  
Ing. Filippo Manci

incaricato dell' istruttoria:

Coll.Amm.vo Esperto Gf Ivoi

Le informazioni contenute nella presente comunicazione e i relativi allegati possono essere riservate e sono comunque, destinate esclusivamente alle persone o alla Società sopraindicati. La diffusione, distribuzione e/o copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita, sia ai sensi dell'art. 616 c.p., che ai sensi del D.Lvo n° 196/2003 e smi.  
Se avete ricevuto questo messaggio per errore, vi preghiamo di distruggerlo e di informarci immediatamente.

STUDIO LEGALE  
Avv. Alessandro Iovcnitti  
Piazza dell'Unione, n. 33 - 65127 Pescara  
Tel. Fax: 085.9434237 - cell. 320.9615476



Pescara, 18.02.2016

Preg.mo Dott. Ing.  
Filippo MANCI  
Direttore U.O.C. Investimenti,  
Patrimonio e Manutenzione  
Presidente della Commissione di gara  
Palazzina N Ospedale Clinicizzato di Chieti  
66100 CHIETI

Preg.mo P.L.  
Gianfedele IVOI  
Responsabile Unico del Procedimento

Tot. pagg. 4

A mezzo mail / pec / fax: filippo.manci@asl2abruzzo.it  
dip.tecnico@pec.asl2abruzzo.it  
0871/345387

Oggetto: Informativa ex art. 243 bis comma 1 d.lgs 163/2006 (c.d. Preavviso di ricorso giurisdizionale) Procedura negoziata per affidamento servizi di manutenzione e riparazione letti meccanici ed arredi vari in dotazione ai PP.OO. di Chieti-Ortona-Guardiagrele-Lanciano-Messa-PTA di Casoli P.O. di Vasto e P.T.A. di Gissi.

Preg.mi,

formuliamo la presente in nome e per conto della F.lli Appignani s.a.s. e della Servizi Biomedicali S.r.l. in costituendo RTI, le quali hanno formalmente incaricato gli scriventi legali per tutelare i propri diritti ed interessi nella procedura ad evidenza pubblica di cui in oggetto.

In particolare, con la presente si contesta la determinazione assunta dalla pubblica amministrazione precedente n.prot. 5532-CH del 5.02.2016, con cui sono state escluse le società nostre assistite (cosituenti il RTI dalla procedura ad evidenza pubblica di cui in oggetto), poiché essa risulta viziata sotto molteplici profili e si richiede, pertanto, che l'Amministrazione operi in via di autotutela provvedendo a revocare il provvedimento di esclusione ed a rimettere alla procedura negoziata le imprese assistite dagli scriventi.

\*\*\*\*\*

FATTO E DIRITTO

In data 23 dicembre 2015 la ASL 02 Lanciano-Vasto-Chieti promuoveva una procedura negoziata ex art. 125 del d.lgs 163/2006 per la gestione del servizio "manutenzione riparazione letti meccanici ed arredi vari in dotazione ai presidi ospedalieri di Chieti-Ortona-Guardiagrele, Lanciano - Atessa-P.A. Casoli-P.O. Vasto e P.T.A. Gissi", con il criterio di aggiudicazione all'offerta con il prezzo sull'importo a base di gara.

La stazione appaltante invitava una serie di operatori economici tra cui la F.lli Appignani S.a.s. La società, pertanto, rispondeva all'invito e partecipava in RTI alla procedura con la Servizi Biomedicali S.r.l.

In data 4 febbraio 2016 la Commissione di gara dava avvio ai propri lavori.

Nella medesima seduta di gara la Commissione, a seguito di dichiarazione formale rilasciata da un concorrente presente, dapprima sospendeva i lavori senza ragioni apparenti, quindi, alla ripresa dei lavori, provvedeva ad escludere la F.lli Appignani s.a.s. e la Servizi biomedicali s.r.l. in costituendo RTI, con nota prot. 5532-CH ex art. 79 del d.lgs 163/2006 agli operatori economici scriventi con la seguente motivazione: "... al punto 1) pag. 5 della lettera di invito a gara, a pena di esclusione è previsto il rilascio di Attestazione della Stazione Appaltante, controfirmata a pena di esclusione dalla gara da parte dei referenti tecnici di Area ecc. ecc.".

Da una lettura, seppure sommaria, del provvedimento e dell'apparato motivazionale, tuttavia, l'esclusione appare illegittima.

VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DEL LEGITTIMO AFFIDAMENTO. DEL FAVOR PARTECIPATIONIS. CONTRADDITTORIETÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA- VIOLAZIONE DELL'ART. 4.2. LETT.B) DELLA LETTERA D'INVITO

Dall'analisi dei fatti emerge che l'azione amministrativa che ha condotto all'esclusione della del RTI F.lli Appignani s.a.s e Servizi Biomedicali S.r.l. si è rivelata irragionevole ed illogica, nonché errata in punto di diritto.

Si rileva che gli operatori economici in RTI sono stati esclusi sul presupposto che le attestazioni di svolgimento del sopralluogo sarebbero state sottoscritte da personale amministrativo non abilitato o comunque da soggetti non rientranti tra quelli specificati nella lettera d'invito. Giannini, tuttavia, la stazione appaltante ha contestato alla scrivente RTI di non aver effettuato il sopralluogo.

Dunque, come si vedrà più avanti, la questione relativa alla ipotizzata mancanza assume connotato solamente formale, e non certamente sostanziale: infatti, non risulta affatto in discussione l'avvenuto sopralluogo.

Dalla lettura della norma di cui al punto "1)" pag. 5 della lettera di invito alla procedura negoziata si rinviene che effettivamente solo determinato personale della stazione appaltante era legittimato a sottoscrivere l'attestazione dell'avvenuto sopralluogo. Nel caso di specie, infatti, gli unici soggetti che risultavano titolari del potere di sottoscrivere il verbale di sopralluogo presso le strutture interessate nell'area Vasto-Gissi era il sig. geom. Pietro De Fanis.

Nel caso in esame, invece, l'attestazione fornita nel verbale di sopralluogo dei presidi e delle strutture è stata redatta e sottoscritta dal P.I. sig. Gianfedele Ivo, Responsabile Unico del Procedimento.

E' di palese evidenza che l'esclusione così come formulata dalla p.a. procedente è illegittima in quanto gli operatori economici interessati hanno dapprima concordato con la P.A., nei modi previsti dalla lettera di invito, il luogo, giorno ed ora in cui effettuare il sopralluogo alla presenza di personale abilitato della ASL. Il fatto poi che in quella data la P.A. procedente non abbia rispettato

quanto concordato con le suddette imprese e non abbia messo a disposizione il personale legittimato comporta che ogni qualsivoglia rilievo costituisca comunque causa non imputabile all'operatore economico.

Pertanto, nel caso in esame, il sopralluogo non è stato compiuto alla presenza di personale sconosciuto alla Azienda Sanitaria, ma al contrario è stato gestito dal R.U.P. in persona, ossia da soggetto ampiamente legittimato dalla *lex specialis* a gestire tutte le fasi della procedura. Il R.U.P., peraltro, non poteva non conoscere la normativa di gara, sicché la sua presenza ha ampiamente garantito le parti sulla validità ed efficacia del sopralluogo effettuato.

È pertanto evidente che la disposizione che la stazione appaltante ritiene violata costituisce norma da intendersi necessariamente in senso sostanziale, e non invece nel senso formale attribuito dalla stazione appaltante. È la stessa P.A. che conferma siffatta interpretazione dal momento che ha disposto di far sottoscrivere il verbale di sopralluogo dal R.U.P. in luogo di altro personale legittimato. Così facendo, dunque, ha dato prevalenza al criterio sostanziale e non a quello formale indicato dalla legge di gara.

A voler ben comprendere la disposizione di gara, infatti, non può non intendersi il significato per cui l'indicazione del (o dei) soggetto legittimato a presenziare e sottoscrivere il verbale di sopralluogo costituisce una implicita designazione del R.U.P. ossia una sorta di delega. Pertanto, non è plausibile ritenere che non possa essere il R.U.P. stesso a presenziare al sopralluogo e ad attestarne l'effettuazione con sottoscrizione del relativo verbale.

Infatti il RUP si adopera, quale organo di governo della procedura, affinché venga garantita e tutelata la reale partecipazione degli operatori economici interessati.

Per di più, l'attestazione è stata sottoscritta dal R.U.P. il quale con la propria azione evidentemente (e giustamente) ha ritenuto di dare prevalenza al dato sostanziale (effettuazione del sopralluogo) e non al dato formale (attestazione dell'effettuazione del sopralluogo).

Pertanto, non è neppure lontanamente ipotizzabile che la stazione appaltante voglia o possa indurre in errore un operatore economico al fine di facilitarne l'esclusione.

L'esclusione formulata su una siffatta motivazione, per via di una interpretazione meramente formalistica, cozza con i principi generali che regolano il mercato dei contratti pubblici. Infatti, appare del tutto irragionevole ed illogico escludere un operatore economico applicando criteri del tutto formalistici considerato che il sopralluogo, in ogni caso, è stato effettuato dagli operatori economici stessi, e che l'attestazione della sua regolare effettuazione è stata compiuta dalla medesima stazione appaltante tenuta all'accertamento.

Dunque, ragionando sui suddetti criteri, non può che riconoscersi come il costituendo RII abbia posto legittimo affidamento sull'operato della stazione appaltante, e sulla correttezza dell'attestazione effettuata dal R.U.P. in persona, in quanto non poteva apparire plausibile né ipotizzabile che la stazione appaltante avrebbe (come poi sorprendentemente ha fatto) mai escluso gli odierni scriventi su un mero presupposto formale.

Si aggiunga, inoltre, che se il personale tecnico autorizzato ad attestare l'effettuazione dei sopralluoghi non era disponibile nella data concordata con l'operatore economico, era onere (obbligo) della stazione appaltante comunicare il rinvio del sopralluogo stesso o, comunque, garantire il rispetto della normativa di gara ove è necessaria la preventiva "collaborazione" della P.A. procedente.

La tesi esposta dagli scriventi è ampiamente supportata dalla giurisprudenza di Palazzo Spada, che ritiene la indubbia prevalenza del criterio sostanziale su quello formale, anche nel caso in cui manchi la sottoscrizione della stazione appaltante, laddove non vi sia stata da parte di

quest'ultima la contestazione dell'avvenuta effettuazione del sopralluogo, dato che "è illegittima l'esclusione da gara pubblica di una impresa che ha presentato una copia del verbale di sopralluogo priva della sottoscrizione dei rappresentanti della stazione appaltante, nel caso in cui non sia contestata l'effettuazione del sopralluogo" (Consiglio di Stato, Sez. V, sentenza n. 5377 del 29 ottobre 2014, Tar Emilia Romagna, Bologna, sez. II, n. 49 del 2013).

Ma vi è di più.

La P.A. procedente non può escludere gli scriventi operatori economici dove essa stessa, con il proprio comportamento, ha violato una norma della legge speciale.

Infatti l'art. 4.2. punto b) della lettera d'invito prevede che "il soggetto che effettua il sopralluogo...dove concordare con i referenti indicati, in precedenza la data e l'ora...". Pertanto, l'esclusione disposta, risultando provvedimento reso in violazione di presupposti di legge, non è ammissibile ed è tale da rendere l'azione amministrativa contraddittoria.

Sulla base di quanto esposto, risulta evidente l'illegittimità del provvedimento di esclusione emesso dalla ASL 02 Lanciano-Vasto-Chieti, disposizione violativa di norme di gara e foriero di disparità di trattamento, nonché contraria ai principi che sorreggono procedure del medesimo genere tra cui il *favor participationis*.

\*\*\*\*\*

Per tutti i motivi su esposti si chiede al Responsabile del Procedimento di voler annullare, in via di autotutela il provvedimento di esclusione, e di voler riammettere la F.Ili Appignani s.a.s e la Servizi Biomedicali S.r.l.

Come già specificato, nella trattazione, tale revoca del provvedimento consentirebbe da un lato al R.T.I. di non subire pregiudizio alcuno e dall'altro consentirebbe alla stazione appaltante di chiudere la procedura in tempi brevi senza alcun rallentamento dovuto ad eventuale contenzioso.

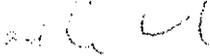
In caso di non accoglimento delle ragioni e dei motivi esposti in narrativa si invita e diffida l'amministrazione procedente a non aggiudicare la procedura ad evidenza pubblica, in quanto in tale ipotesi gli odierni deducenti saranno costretti ad impugnare anche l'aggiudicazione, per evitare decadenze processuali, con ulteriori costi di giudizio che saranno imputabili solo alla condotta ed ai comportamenti tenuti della stazione appaltante.

Per mera completezza, si fa presente che eventuali condotte sopra descritte finalizzate ad aggravare i costi per la difesa dei diritti e degli interessi dell'operatore economico potranno fatto valere quale responsabilità amministrativa-contabile.

In difetto di un positivo riscontro o in caso di silenzio entro i termini di legge e comunque entro 15 giorni dal ricevimento della presente, si dare seguito al mandato ricevuto ed adire P.A.G. con esclusive spese legali a carico della stazione appaltante.

In attesa, si porgono distinti saluti.

Avv. Alessandro Iovenitti



Per ratifica e conferma

Per la F.Ili Appignani S.a.s.

Sig. Antonio Appignani



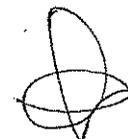
Avv. Valentina Di Iello



Per la Servizi Biomedicali S.r.l.

Sig.ra Katia Pace

Firmato (come da procura alligata)



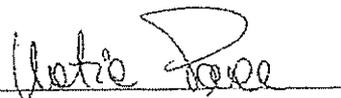
**PROCURA:**

Io sottoscritta sig.ra Katia Pace (c.f. PCAKTA69S57H501E), nella mia qualità di legale rappresentante della Servizi Biomedicali s.r.l., delego a rappresentare, assistere e difendere la predetta società, nella presente fase precontenziosa costituita dal preavviso di ricorso ex art. 243 bis d.lgs 163/2006, disgiuntamente tra loro, l'Avv. Alessandro Iovenitti (del foro di Pescara) e l'Avv. Valentina Di Lello (del foro di Chieti), conferendo loro ogni e più ampia facoltà di legge, tra le quali quelle di rappresentare e redigere in mio nome e per conto il suddetto preavviso di ricorso, di farsi rappresentare e sostituire, nonché di eleggere e modificare domicilio.

Si elegge domicilio presso lo studio dell'avv. Alessandro Iovenitti, in Piazza Unione 33, 65127 Pescara.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 196/2003 presto sin da ora l'espresso consenso ed autorizzo il trattamento dei dati personali ed in particolare quelli sensibili per l'espletamento dell'incarico conferito.

Pescara, li 18 08 2016

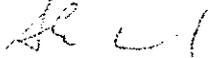


Sig.ra Katia Pace

(legale rappresentante Servizi Biomedicali s.r.l.)

E' autentica

Avv. Alessandro Iovenitti



Avv. Valentina Di Lello





**Amministrazione aggiudicatrice :**

**ASL 02 Lanciano-Vasto-Chieti, Via Martiri Lancianesi 17/19 66100 Chieti.**

**C.F. e P.I. 02307130696**

Oggetto e valore del contratto: la procedura ha per oggetto l' affidamento del servizio di ordinaria manutenzione ed a chiamata letti di degenza manuali, letti da visita, barelle e poltrone ambulatoriali in dotazione ai PP.OO. Aziendali e strutture territoriali di degenza ( PTA-RSA-HOSPICE ecc.ecc.)

Valore del contratto posto a base di gara pari a € 188.700,00 di cui:

€ 185.000,00 per servizi e forniture descritte in Capitolato;

€ 3.700,00 quali oneri per attuazione piano di sicurezza ( non soggetti a ribasso d'asta ).

Durata del contratto biennale. Lotti in gara n° 2 .

Lotto n° 1 Area Chieti-Ortona-Guardiagrele;

Lotto n° 2 Area Lanciano-Atessa-Casoli-Vasto-Gissi.

Delibera di indizione procedura n° 1842 del 31 Dicembre 2013.

CPV 50421000.CIG n° 5539834F9F.

Numero gara 5396145

Procedimento di gara mediante procedura negoziata sotto soglia ex art. 125 D.Lvo 163/2006 e smi.

Criterio di aggiudicazione quello dell' offerta al prezzo più basso sull'importo a base di gara, ai sensi dell'art. 82,punto 2 lett. b) del D.Lvo n° 163/2006 e smi e del Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n° 1460 del 28 Ottobre 2014.

Scadenza presentazione offerte di gara ore 12:00 del 28 Gennaio 2016.

Responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 10 D.Lvo 163/06 e s.m.i. , nonché dalle norme applicabili richiamate nel D.P.R. 05 Ottobre 2010, n° 207, è stato nominato il Coll.Amm.vo Esperto P.I. Gian Fedele Ivoi in servizio presso la U.O.C. Investimenti-Patrimonio e Manutenzioni della ASL 02 Lanciano-Vasto-Chieti

Si premette quanto segue:

Con l'indizione della procedura di gara , a seguito di diramazione di apposito "avviso di manifestazione interesse" hanno prodotto istanza con richiesta di invito i seguenti operatori Economici:

1	SARATEK	<a href="mailto:saratek.rossi@libero.it">saratek.rossi@libero.it</a>
2	COOPERATIVA PRIMAVERA SOC. COOP.	<a href="mailto:primaveracooperativa@mypec.eu">primaveracooperativa@mypec.eu</a>
3	KLIFER SRL	<a href="mailto:klifersrl@pec.it">klifersrl@pec.it</a>
4	LE OFFICINE	<a href="mailto:info@leofficine.eu">info@leofficine.eu</a>
5	TECNOLOGIE MANUTENZIONI E SERVIZI	<a href="mailto:tmssrlu@pec.it">tmssrlu@pec.it</a>
6	A.I.D.A. COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	<a href="mailto:13aida@legalmail.it">13aida@legalmail.it</a>
7	TDL TECHNOLOGY SRL	<a href="mailto:amministrazione@pec.tdltechnology.it">amministrazione@pec.tdltechnology.it</a>
8	DIM SRL	<a href="mailto:dimsrl@tin.it">dimsrl@tin.it</a>
9	CENTRO FRIGO	<a href="mailto:francescoramassone@alice.it">francescoramassone@alice.it</a>

10	ODOARDI SNC	<a href="mailto:info@odoardiclina.it">info@odoardiclina.it</a>
11	SERVIZI BIOMEDICALI SRL	<a href="mailto:info@servizibiomedicali.com">info@servizibiomedicali.com</a>
12	F.LLI APPIGNANI S.A.S	<a href="mailto:info@fratelliappignani.191.it">info@fratelliappignani.191.it</a>
13	GLOBAL SERVICE	<a href="mailto:info@globalserviceonline.org">info@globalserviceonline.org</a>
14	GM. MEDICA SRL	<a href="mailto:gmmédica@pec.it">gmmédica@pec.it</a>
15	TM SRL	<a href="mailto:amministratore@pec.tiemmedi.it">amministratore@pec.tiemmedi.it</a>
16	ELETTRONICA BIO MEDICALE	<a href="mailto:direzione.commerciale@pec.ebm.it">direzione.commerciale@pec.ebm.it</a>

Con lettera di invito a gara del 23 Dicembre 2015 n° di prot. 60911-U15 le Ditte su indicate sono state regolarmente invitate a formulare la propria offerta di gara per l'affidamento del relativo servizio di manutenzione entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 28 Gennaio 2016.

Prima della scadenza della presentazione offerte di gara, entro il termine perentorio indicato nella nota U.O.C. IPM del 18 Gennaio 2016 prot. n° 1840, a richiesta di diversi Operatori Economici invitati (note in atti) sono stati tempestivamente forniti tutti i chiarimenti necessari al fine di consentire una corretta, ponderata e complessiva valutazione dell'offerta di gara da parte degli Operatori Economici interessati alla presentazione offerta di gara.

Le richieste di chiarimenti pervenute e le note di riscontro tempestivamente formulate rispetto alla lex specialis di gara, sono tutte conservate agli atti del fascicolo di gara la cui custodia è a cura del Componente/Segretario verbalizzante, Coll.Ammvo Esperto Gian Fedele Ivoi, presso la sede di Chieti della U.O.C. Investimenti-Patrimonio e Manutenzione, Palazzina Sebi 3° piano.

Alle ore 11.10 di oggi 04 Febbraio 2016 presso la sede U.O.C. Investimenti-Patrimonio e Manutenzioni è riunita la commissione preposta al vaglio delle offerte di gara, nominata con deliberazione n° 115 del 02 Febbraio 2016, nelle persone di:

- Ing. Filippo Mancì- Direttore U.O.C. Investimenti-Patrimonio e Manutenzioni- nella funzione di Presidente;
- Dr. Antonio Di Sciascio- Dirigente Amministrativo della U.O.C. Ingegneria Clinica- nella funzione di Componente;
- Gian Fedele Ivoi- Coll.Amm.vo Esperto U.O.C. Investimenti-Patrimonio e Manutenzioni- nella funzione di Componente e Segretario verbalizzante.

Si prende atto che relativamente alla presente procedura di gara sono pervenuti in piego sigillato le offerte delle Ditte:

MARIFARMA FM con sede legale in Via Balilla, 13/A 65121 Pescara;

R.T.I. F.lli Appignani sas, con sede in Via Gran Sasso, 70 65121 Pescara e Servizi Biomedicali srl con sede Via Monte Savino 45 00138 Roma;

KFLIFER srl di Montesilvano (Pe);

Cooperativa Primavera con sede in San Vito Chetino (Ch)

Preliminarmente i componenti la commissione di gara, singolarmente, come espressamente previsto dalla vigente normativa ed espressamente richiamato nella deliberazione n° 115 del 02 Febbraio 2016, provvedono a sottoscrivere, con diretta assunzione di responsabilità, la dichiarazione prevista secondo lo schema predisposto.

Dette dichiarazioni, per ognuno dei componenti il seggio di gara, sono tutte allegare al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale dello stesso, unitamente a copia del documento di identità del singolo sottoscrittore.

A questo punto, effettuate le necessarie operazioni propedeutiche richieste, il Presidente del seggio di gara dispone per l'apertura ufficiale dei lavori dando mandato al componente/segretario verbalizzante, Coll.Amm.vo Esperto Gf Ivoi, di assisterlo nelle previste attività di rito come richiamate nella lettera di invito a gara del 23 Dicembre 2015 n° di prot. 60911-U15, alle quali la Commissione si atterrà per lo svolgimento dei propri lavori in tutte le fasi, fino alla conclusione dei lavori, fatti salvi, in caso di necessità, eventuali sopraggiunti impedimenti adeguatamente motivati nel presente verbale da parte del Presidente o Componenti il seggio di gara.

In rappresentanza delle Ditte invitate, nel caso muniti di relativa delega, sono presenti :

Il sig. Ferrone Rocco, quale Rappresentante della Ditta Klifer (si allega C.I. AO 3625154 del Comune di Montesilvano)

Il sig. Flaminio Rocco quale Rappresentate della Cooperativa Primavera (si allega C.I. AU 8085844 del Comune di S.Vito Chieti)

Il sig. Francesco Lazzarini In rappresentanza della Ditta Marifarma nella veste di delegato (si allega delega a firma dell'Amministratore della Marifarma in data 04/02/16)

Si dà avvio ai lavori procedendo, preiiminarmente, in pubblica seduta, rispetto ad ogni singolo plico pervenuto, alla numerazione progressiva degli stessi e ad accertare, nella fase preliminare di ammissione dei concorrenti, l'eventuale presenza di cause di esclusione di taluno, secondo quanto previsto alla parte prima "presentazione offerta" della lettera di invito a gara del 23 Dicembre 2015 n° di prot. 60911-U15 (pag. 7 punto 5) e a quanto ulteriormente previsto nella parte seconda "procedura di aggiudicazione" punto 2 e segg. della medesima lettera di invito a gara.

Il plico della Ditta Clifer viene numerato con il progressivo "1", attribuito e siglato a cura del Presidente con apposizione della propria firma sulla busta grande, contenente al suo interno la documentazione di gara.

Si verifica unitamente a tutti i componenti la Commissione che il plico è pervenuto nei termini prescritti dalla lettera di invito, procedendo a verificare, con esito positivo, il rispetto delle specifiche modalità di presentazione richieste.

A conclusione di questa fase preliminare se ne dispone per la successiva apertura al fine di verificare e valutare l'ammissibilità o meno del concorrente alla successiva prevista fase.

All'interno del plico viene rilevata la seguente documentazione:

Fascicolo denominato Plico A Documentazione Amministrativa contenente:

1. Capitolato Speciale d'Appalto firmato per accettazione in ogni pagina;
2. DUVRI firmato per accettazione in ogni pagina;
3. Allegato A -Lettera d'Invito Domanda di Partecipazione debitamente compilato-;
4. Allegato B 1 – Autodichiarazione Requisiti di Ordine Generale ex art.38 D.Lgs.163/06;
5. Allegato B2 -Non compilato non ricorrendo le condizioni ivi previste;
6. Modello Tracciabilità dei Flussi;
7. Certificato Iscrizione Camera di Commercio di Pescara;
8. DURC Regolare;
9. Polizza Fuijessoria Provvisoria Unipol SAI n.ro 58053/96/102997348 per €3.774,00 secondo il modello ex art.75 del D.Lgs. 163/06;
10. Certificato di qualità n.28472/13/S Settore EA 28 EA 35 rilasciato dalla RINA Service S.p.A. con scadenza al 15/09/18;
11. Ricevuta Versamento Tassa Gara per € 20.00;
12. Attestazione di avvenuto sopralluogo per i PP.OO.;

Si verifica unitamente a tutti i componenti la Commissione che il plico è pervenuto nei termini prescritti dalla lettera di invito, procedendo a verificare, con esito positivo, il rispetto delle specifiche modalità di presentazione richieste.

A conclusione di questa fase preliminare se ne dispone per la successiva apertura al fine di verificare e valutare l'ammissibilità o meno del concorrente alla successiva prevista fase.

Il plico della RTI F.Ili Appignani/Servizi Biomedicali viene numerato con il progressivo "2", attribuito e siglato a cura del Presidente con apposizione della propria firma sulla busta grande contenente al suo interno la documentazione di gara.

Fascicolo contenente Documentazione Amministrativa contenente:

1. Capitolato Speciale d'Appalto firmato per accettazione in ogni pagina per entrambi i partecipanti il Raggruppamento;
2. Allegato A -Lettera d'Invito Domanda di Partecipazione debitamente compilata per entrambi i partecipanti al Raggruppamento-;
3. Allegato B1 – Autodichiarazione dei Requisiti di Ordine Generale ex art.38 D.Lgs.163/06 compilata per entrambi i partecipanti;
4. Allegato B2 -Non compilato non ricorrendo le condizioni ivi previste;
5. Modello Tracciabilità dei Flussi;
6. Certificato Iscrizione Camera di Commercio di Pescara;
7. DURC Regolare;
8. Polizza Fidejussoria Provvisoria Unipol SAI n.ro 58053/96/102997348 per €3.774,00 secondo il modello ex art.75 del D.Lgs. 163/06;
9. Certificato di qualità n.28472/13/S Settore EA 28 EA 35 rilasciato dalla RINA Service S.p.A. con scadenza al 15/09/18;
10. Ricevuta Versamento Tassa Gara per € 20.00;
11. Attestazione di avvenuto sopralluogo per i PP.OO. ,

Prende la parola Flamminio Rocco il quale chiede di rilasciare una sua dichiarazione, che viene da lui sottoscritta letta dal presidente ed allegata al presente Verbale sotto la lettera a)

Il Presidente dispone quindi per la momentanea sospensione dei lavori per consultazioni.

Alla riapertura ore 12.45 della sessione di lavoro dopo aver letto a voce alta quanto osservato dal legale rappresentante della Cooperativa Primavera, dispone l'esclusione del concorrente RTI Appignani/Servizi Biomedicali per violazione di quanto previsto a pag.5 punto 1 del disciplinare.

Contestualmente dispone la sospensione dei lavori del seggio di gara anche al fine di acquisire da parte di tutti i referenti tecnici di Area Territoriale, le attestazioni di avvenuto sopralluogo rilasciati agli O.E., anche al fine di rivalutare l'ammissione di Klifer rispetto a tale profilo.

Il Presidente da quindi disposizioni al Segretario di conservare in luogo adeguatamente protetto, i plichi già aperti degli O.E.

- Clifer;
- RTI Appignani/Servizi Ospelieri

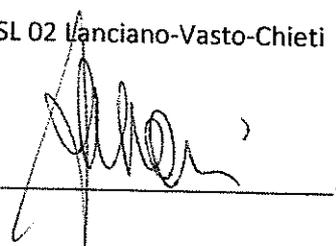
e quelli ancora da aprire degli O.E.

- Marifarma f.m.
- Cooperativa Primavera

Alle ore 13.40 di oggi Giovedì 04 Febbraio 2016 il Presidente Ing. Filippo Manci, nel comunicare ai componenti ed alla presenza dei Sig.ri Ferrone, Flammini, Lazzarini dichiara chiusi i lavori invitando i componenti nominati in esecuzione della delibera n° 115 del 02 Febbraio 2016 alla firma e sottoscrizione del presente verbale per accettazione e conferma.

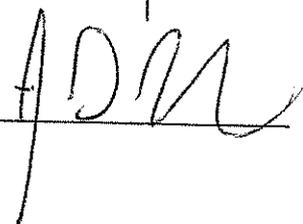
Direttore U.O.C. Investimenti-Patrimonio e Manutenzioni ASL 02 Lanciano-Vasto-Chieti  
Ing. Filippo Manci

Presidente

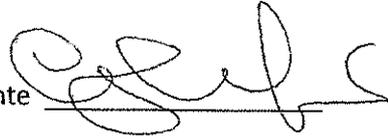


Dr Antonio Di Sciascio- Dirigente Amministrativo-

Componente



Componente e Segretario Verbalizzante



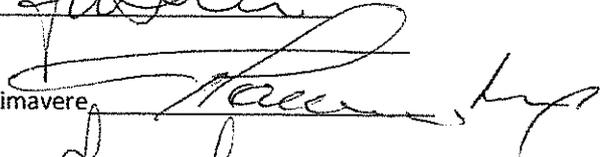
Il presente verbale si compone di n° 5 pagine e n.4 allegati numerati in sequenza da n.1 a 4 e n. sotto la lettera a) per un totale complessivo di pagine 12.

I Presenti per gli Operatori Economici

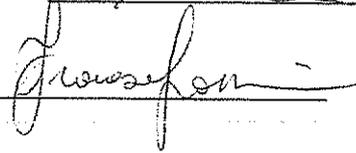
Il sig. Ferrone Rocco, quale Rappresentante della Ditta Klifer



Il sig. Flaminio Rocco quale Rappresentate della Cooperativa Primavera



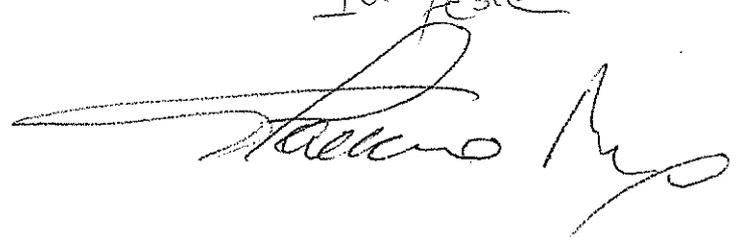
Il sig. Francesco Lazzarini In rappresentanza della Ditta Marifarma



Offerto: Attestati a spallughi - Gae Raminton  
Aieti - Asa or bucano Vito Aieti;

Il sottoscritto Flaminio Nocci, legale rappresentante  
della Cooperativa Pinerola, chiede di verificare  
che le dichiarazioni rilasciate dai Geometri, come  
indicate nel disciplinare a pg. 5 punto 1, e per  
d'esclusione, non completi, con l'indicare dei  
spallughi per ogni singolo orizzonte come da  
offerta si fare.

Aieti 4/2/2016

In fede  


A

Spett.le

**ASL 2 LANCIANO VASTO CHIETI**

Via Martiri Lancianesi, 17 – 19

CHIETI

**U.O.C. INVESTIMENTI, PATRIMONIO E  
MANUTENZIONI**

Piazza Valignani

CHIETI

San Giovanni Teatino, 04 febbraio 2016

La sottoscritta **MARINELLI CRISTIANA**, nata a PESCARA (PE) il 08/12/1966, nella qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante della Ditta **MARIFARMA FM S.r.l.** con sede legale in PESCARA (PE) CAP 65121 Via BALILLA N.13/4 codice fiscale n. 01547940682 e partita IVA n. 01547940682

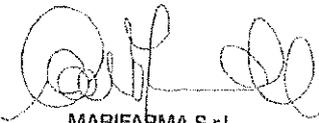
## DELEGA

Il Sig. **FRANCESCO LAZZARIN** a presenziare in sua vece alla seduta pubblica che si terrà il giorno 04/02/2016, h. 10:00 c/o Ufficio U.O.C. INVESTIMENTI, PATRIMONIO E MANUTENZIONI – PALAZZINA SEBI, 3° piano via dei Vestini – CHIETI relativa alla:

**PROCEDURA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE RIPARAZIONE LETTI MECCANICI ED ARREDI VARI IN DOTAZIONE AI PP.OO. DELL’AZIENDA USL LANCIANO-VASTO-CHIETI – CIG 5539834F9F – VS. PROT. N.60911-U15 DEL 23/12/2015.-**

In tale veste delega, inoltre, il Sig. Francesco Lazzarin ad eseguire per nome e per conto della Ditta Marifarma FM Srl, validamente impegnandola, ogni atto utile e necessario per l’aggiudicazione della fornitura, ivi espressamente compresa la modificazione dei prezzi in offerta.

In fede.

  
MARIFARMA S.r.l.  
Unipersonale  
L’Amministratore Unico



Scadenza : 15-04-2019  
Diritti : 5,16

AO 3632339



MARINELLI  
CRISTIANA  
08-12-1966

1970 1 A 1966

PESCARA (PE)

Italiana

PESCARA (PE)

BALILLA 13/4

STATO LIBERO

IMPRENDITRICE

158

Castani

Castani

NESSUNO



PESCARA

16-04-2009



ordine del Sindaco  
Aldo Labozzi

Marifarma FM Srl

sede legale: Via Garibaldi, 13/4 | 65121, Pescara - Italy

sede operativa e amministrativa: Via Aterno, 94

66020, San Giovanni Teatino (CH) - Italy

T +39 085 44 60321 | F +39 085 44 60436

www.marifarmafm.it | contact@marifarmafm.it

Posta certificata: marifarmafm@peciscara.it

Codice Fiscale e Partita Iva: 01547960682

Registro Imprese Pescara 15182/1999

Capitale Sociale € 100.000,00 i.v.

Organizzazione con Sistema Gestione Certificato UNI-EN ISO 9001:2008 da CertiEuro, Organismo accreditato Accredia per EA35 - Cert. N° 1110/4-02/01 IEA35 | N° 1192-02/02 IEA191

Marifarma FM Srl società con socio unico | Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Marinelli Holding Srl

 MARINELLIHOLDING

Scadenza : 17-02-2025  
Diritti : 5,42



AU 8085844



1928 LA - OC V - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI  
SAN VITO CRISTINO

---

CARTA D'IDENTITA'

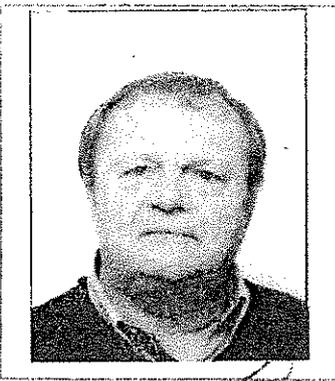
N° AU 8085844

DI  
FLAMMINIO RECIO

---

---

Cognome **FLAMMINIO**  
 Nome **ROCCO**  
 nato il **17-02-1950**  
 (atto n. **3** p. **1** S. **A** 1950)  
 a **SAN VITO CHIETINO (CH)**  
 Cittadinanza **Italiana**  
 Residenza **SAN VITO CHIETINO (CH)**  
 Via **DA ACQUAVIVA (S. APOLL.) 33**  
 Stato civile **CONIUGATO**  
 Professione .....  
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI  
 Statura **166**  
 Capelli **Castani**  
 Occhi **Castani**  
 Segni particolari **NESSUNO**



Firma del titolare *Rocco Flamminio*

**SAN VITO CHIETINO** il **03-12-2014**

Imprenta del dito indice sinistro

*Rocco Flamminio*

IL SINDACO



*A*

DIRITTI RISCOSSI  
TOTALE 5,42  
N. CERT. 301935

scade il 26/09/2018

AO3625154



IPZS. SpA OFFICINA CV - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI  
MONTESILVANO

CARTA D'IDENTITA'

N° AO3625154

DI  
FERRONE  
ROCCO

*A*

**FERRONE**  
 Cognome **Rocco**  
 Data di nascita **25/07/1966**  
 Anno **20** **I, I** **A**  
 Città **Pescara**  
 Cittadinanza **Italiana**  
 Residenza **Montesilvano (PE)**  
 Via **Via Morrone 8**  
 Stato civile **Coniugato**  
 Professione **Imprenditore**

COMUNICATI E CONTRASSEGNI SALIENTI  
 Altezza **1.78 Mt**

Capelli **Castani**  
 Occhi **Castani**  
 Segni particolari -----



Montesilvano **26/09/2008**

Impresca del dir. **2008**  
 IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO  
 IL SINDACO

A

1

04.02.16

PLICO A

DOCUMENTAZIONE  
AMMINISTRATIVA

X

04.02.16

# AZIENDA SANITARIA LOCALE N° 2 LANCIANO VASTO CHIETI

Via Martiri Lancianesi, 17/19  
66100 CHIETI  
(L.R. 10.03.2008 n° 5)

Cod. Fisc. Part. I.V.A. 02307130696

## UOC Investimenti Patrimonio e Manutenzioni

Sede: Palazzina Se.bi Ospedale Clinicizzato di Chieti Via dei Vestini - Chieti

Tel.0871-358231 fax 0871-345387

Mail: [segreteria.ipm@asl2abruzzo.it](mailto:segreteria.ipm@asl2abruzzo.it)- [dip.tecnico@pec.asl2abruzzo.it](mailto:dip.tecnico@pec.asl2abruzzo.it)

CAPITOLATO SPECIALE PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE RIPARAZIONE LETTI MECCANICI ed ARREDI VARI IN DOTAZIONE AI PRESIDII OSPEDALIERI DI CHIETI - ORTONA - GUARDIAGRELE - LANCIANO - ATESSA - PTA CASOLI - P.O. VASTO e PTA di GISSI.

(Il presente documento va restituito alla ASL 02 Lanciano-Vasto-Chieti, debitamente firmato in ogni parte a cura dei singoli partecipanti alla procedura di gara ed inserito, a pena di esclusione, nella busta contenente la documentazione amministrativa di gara busta A)

### Art. 1

#### OGGETTO E DURATA CONTRATTUALE DEL SERVIZIO

Il presente capitolato speciale ha per oggetto il servizio di manutenzione, riparazione dei letti in dotazione ai presidi della Asl 2 Abruzzo.

L'Asl si pone come obiettivo prioritario quello di instaurare con la ditta aggiudicataria del servizio in parola, un proficuo e costruttivo rapporto di collaborazione in grado di perseguire i seguenti obiettivi:

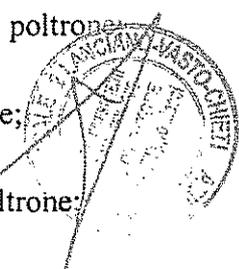
- garantire la sicurezza del paziente;
- garantire ad ogni paziente un letto funzionante;
- mantenere e/o ripristinare l'efficienza dei letti;
- garantire la costante disponibilità dei letti sostitutivi in relazione al numero dei ricoverati;
- evitare difficoltà operative che possano incidere negativamente sull'organizzazione delle attività sanitarie;
- garantire la vita utile del bene (letto e/o arredo)
- nel caso in cui occorra eseguire interventi di una certa entità che comportino la necessità di eseguire la riparazione al di fuori dei reparti, al momento della riconsegna del bene dovrà essere assicurata e garantita la disinfezione accurata dei beni a regola d'arte e senza pericoli per gli utilizzatori;

### Art. 2

#### DATI DELLE STRUTTURE SANITARIE DI RIFERIMENTO

I Presidi Ospedalieri della Asl 2 hanno in dotazione:

1. CHIETI n° 330 letti meccanici; n° 30 lettini da visita; n° 35 barelle; n° 65 poltrone.  
**Totale consistenza presidio circa 460 arredi ;**
2. GUARDIAGRELE n° 70 letti meccanici; n° 10 lettini da visita; n° 10 barelle; n° 20 poltrone;  
**Totale consistenza presidio circa 110 arredi ;**
3. ORTONA n° 85 letti meccanici; n° 15 lettini da visita; n° 10 barelle; n° 10 poltrone;  
**Totale consistenza presidio circa 120 arredi ;**
4. LANCIANO n° 220 letti meccanici; n° 73 letti; n° 31 barelle; n° 6 poltrone;
5. **Totale consistenza presidio circa 330 arredi;**
6. VASTO n° 160 letti meccanici, n° 40 letti da visita; n° 40 barelle; n° 10 poltrone;  
**Totale consistenza presidio circa 460 arredi ;**



7. ATESSA n°90 letti meccanici, 20 letti da visita, 20 barelle;  
**Totale consistenza presidio circa 130 arredi;**
8. PTA di CASOLI n° 60 letti, 20 letti da visita;10 barelle;  
**Totale consistenza presidio circa 90 arredi;**
9. PTA di GISSI n° 45 letti, 5 letti da visita; 5 barelle;  
**Totale consistenza presidio circa 60 beni.**

### Art 3

#### MODALITÀ' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di manutenzione/riparazione dei letti, che dovrà essere svolto a regola d'arte, comprende, a titolo indicativo e non esaustivo le seguenti attività:

- a) la direzione operativa del servizio di manutenzione/riparazione letti e arredi vari, attraverso l'inserimento di un responsabile della Ditta aggiudicataria;
- b) tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei letti e degli arredi su richiesta formale delle Direzione Sanitaria e/o Mediche di Presidio, da eseguirsi entro e non oltre il terzo giorno della richiesta, al fine di ripristinarne la totale funzionalità del bene oggetto di intervento;
- e) la fornitura di tutte le parti di ricambio di ricambio ed accessoristiche,nessuna esclusa, durante lo svolgimento di tutta l'attività manutentiva (es. ruote, freni, cuffie, ecc.ecc);
- d) tutte le operazioni e le prestazioni, anche se non esplicitamente indicate nel presente capitolato, che risultassero necessarie per il corretto svolgimento del servizio oggetto dell'appalto e per il ripristino generale del bene,fermo restando che per riparazioni di grossa entità per le quali non può procedersi alla riparazione nei tempi stabiliti,è fatto obbligo all'aggiudicatario di voler assicurare la consegna al reparto e/o servizio utilizzatore di un letto o arredo sostitutivo fino alla riparazione e consegna del bene prelevato;

Nello svolgimento del servizio la Ditta aggiudicataria dovrà evitare qualsiasi intralcio o disturbo al normale andamento delle attività istituzionali della Asl 2 .

Si precisa che durante le visite di manutenzione preventiva/ordinaria-periodica (da effettuarsi con cadenza trimestrale) la Ditta affidataria del servizio dovrà eseguire,qualora necessario,anche piccoli interventi di sostituzione (senza oneri aggiuntivi rispetto al canone offerto quali ad esempio, sostituzione ruote,freni ecc.ecc.) direttamente presso le singole UU.OO. Ospedaliere in accordo preventivo con le Capo Sala.

La Asl si riserva la facoltà, dopo l'aggiudicazione, di richiedere alla Ditta eventuali modifiche organizzative necessarie per il miglior svolgimento del servizio. La Ditta aggiudicataria è tenuta ad apportare le suddette modifiche senza oneri aggiuntivi a carico della Stazione appaltante.

La Ditta aggiudicataria, si impegna, altresì, a garantire il servizio indipendentemente da eventuali agitazioni sindacali e di categoria, e da qualsiasi altro evento che possa influire sulla normale attività.

Giova precisare che in relazione ai continui mutamenti organizzativi( riconversione strutture) cui è sottoposta l'Azienda il presente contratto sarà,previa comunicazione formale,oggetto di rideterminazione riguardo al numero complessivo di beni ed arredi sottoposti a manutenzione con contestuale rideterminazione del canone iniziale.

### Art. 4

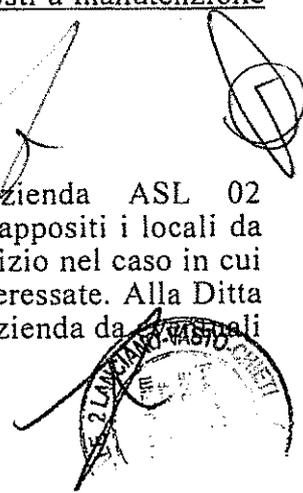
#### AMBIENTI ADIBITI AL SERVIZIO

Per consentire l'assolvimento delle prestazioni contrattuali, l'Azienda ASL 02 Lanciano-Vasto-Chieti metterà a disposizione della Ditta aggiudicataria appositi i locali da doversi individuare in ogni singola struttura che verranno destinati al servizio nel caso in cui sia necessario eseguire le riparazioni al di fuori delle Unità Operative interessate. Alla Ditta aggiudicataria spetterà il rispetto della cura degli ambienti, sollevando l'Azienda da qualsiasi danni a persone e/o cose che ne dovessero per qualsiasi causa derivarne.

### Art. 5

#### ATTREZZATURE E PRODOTTI UTILIZZATI PER IL SERVIZIO

La Ditta aggiudicataria sarà responsabile della custodia delle proprie attrezzature tecniche e dei prodotti impiegati per lo svolgimento del servizio all'interno delle Strutture Sanitarie. In



caso di furti e/o danni la Ditta non potrà far valere *alcuna* eccezione di sorta che comporti responsabilità per l'ASL.

In particolare si precisa che sarà obbligo dell'aggiudicatario di predisporre, a propria cura e spese, apposito registro delle manutenzioni eseguite che dovrà essere aggiornato periodicamente in funzione dell'attività svolta (sia ordinaria che straordinaria, indicando tutti i materiali di volta in volta sostituiti) da consegnare in copia ai singoli Referenti Tecnici di Presidio per le rispettive attività di controllo e di verifica dei livelli prestazionali.

#### Art 6

### PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO DI MANUTENZIONE/RIPARAZIONE LETTI e ARREDI

Per assicurare il corretto svolgimento del servizio la Ditta aggiudicataria si avvarrà di personale qualificato e lo impiegherà sotto la propria responsabilità. La Ditta aggiudicataria ed il personale da essa dipendente, operativo e/o dell'Azienda, dovranno attenersi e rispettare tutte le disposizioni, procedure e direttive di carattere generale e speciale emanate dall'Azienda per il proprio personale nonché il rispetto delle norme sulla privacy.

#### Art 7

### COMPORAMENTO DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO DI MANUTENZIONE/RIPARAZIONE LETTI E ARREDI

La Ditta aggiudicataria ed il proprio personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito ai pazienti, all'organizzazione ed alle attività svolte dall'Azienda durante l'espletamento del servizio. La Ditta aggiudicataria *dovrà* assumere i necessari provvedimenti nei confronti dei propri dipendenti, a seguito di segnalazioni scritte, agli stessi riferite, da parte dell'Azienda. La Ditta aggiudicataria dovrà curare che il proprio personale:

- indossi in maniera visibile il cartellino di riconoscimento;
- mantenga il riserbo su quanto verrà a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del servizio;
- consegna immediatamente i beni, ritrovati all'interno delle strutture della Stazione appaltante, qualunque sia il loro valore e stato, al proprio responsabile diretto che dovrà consegnarli al personale competente dell'Azienda USL;
- segnali subito al personale competente dell'Azienda ed al proprio responsabile diretto le anomalie rilevate durante lo svolgimento del servizio;
- non prenda ordini da estranei per l'espletamento del servizio;
- non utilizzi impropriamente i beni dell'Azienda;
- rispetti il divieto di fumare;
- rispetti gli orari ed i piani di lavoro concordati dalla Ditta aggiudicataria con la Stazione appaltante;
- indossi costantemente ogni D.P.I. ai sensi e per gli effetti delle vigenti normative rispetto al D.U.V.R.I. di riferimento ed al POS conseguentemente elaborato dalla Ditta aggiudicataria prima dell'avvio formale delle attività.

La Ditta sarà comunque corresponsabile del comportamento dei suoi dipendenti in orario di servizio.

La stessa risponderà, inoltre, dei danni derivanti a terzi, siano essi utenti che dipendenti dell'Azienda da comportamenti imputabili ai propri dipendenti.

#### Art 8

### NORME DI PREVENZIONE E DI SICUREZZA

La Ditta aggiudicataria dovrà rispettare tutte le norme in materia di prevenzione e sicurezza e dotare il personale di indumenti adatti e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza, in relazione all'attività svolta, esonerando di conseguenza l'Asl 2 da ogni responsabilità in atto. Le attrezzature utilizzate dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente. Per tutti gli adempimenti relativi alle norme vigenti in materia di sicurezza, la Ditta aggiudicataria dovrà necessariamente raccordarsi per ogni ed eventuale necessità con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

#### Art 9

### CONTROLLI. INADEMPIENZE E PENALITÀ'

L'Azienda ASL 02 Lanciano-Vasto-Chieti avrà la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento

senza preavviso e con le modalità che riterrà opportune, controlli al fine di verificare la rispondenza del servizio erogato dalla Ditta aggiudicataria alle prescrizioni contrattuali del presente Capitolato, alle normative vigenti in materia e a quanto dichiarato mensilmente dalla Ditta circa le attività svolte e certificate. La ASL 02 di Lanciano-Vasto-Chieti, all'esito dei controlli di cui ai precedenti articoli richiamati del presente Capitolato, potrà applicare alla Ditta una penale, determinata dallo stesso Ente appaltante fino ad un importo massimo di € 1.000,00 nei seguenti casi:

- A. mancato intervento di manutenzione entro e non oltre il terzo giorno dalla richiesta, con una penale pari a € 50,00 al giorno, a cui si aggiungerà la somma di € 20,00 per ogni giorno di ritardo per l'intervento di manutenzione;
- B. parziale evasione della richiesta di riparazione letti, penale pari a € 50,00 al giorno, a cui si aggiungerà la somma di € 20,00 per ogni giorno di ritardo per la riparazione;
- C. sostituzione dei pezzi di ricambio ritenuti non idonei allo scopo e alle caratteristiche, a giudizio della Stazione appaltante, penale pari a € 50,00 per ogni pezzo di ricambio;

#### Art. 10

#### CESSIONE DEI CREDITI

Sarà facoltà della ditta fornitrice di cedere esclusivamente i crediti maturati e che siano, cioè, già esigibili ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. La cessione, anche se riferita a rapporti di factoring che la ditta fornitrice dovesse instaurare con i terzi, dovrà contenere l'indicazione analitica del numero e della data delle fatture cui si riferisce e dovrà avvenire, ai fini dell'opponibilità all'Asl, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, ai sensi dell'art. 117 del D. Lgs. n. 163/2006, nonché notificata all'Azienda USL mediante ufficiale giudiziario. Qualora non vengano rispettate le condizioni di cui sopra, verrà applicata una penale sul credito maturato e maturando pari al 5% del valore dell'appalto.

#### Art. 11

#### FATTURAZIONE E PAGAMENTI

La fatturazione del servizio manutenzione avverrà con cadenza semestrale, previa chiusura sul sistema amministrativo contabile dell'ordine semestrale emesso di volta in volta, previa verifica di corretto adempimento contrattuale rilevato dai registri di manutenzione predisposti e vidimati da parte dei referenti tecnici di presidio e area territoriale di competenza.

#### ART. 12

#### SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

L'impresa aggiudicataria è tenuta a seguire in proprio le prestazioni oggetto dell'appalto, fatto salvo quanto previsto dall'art.118 del D. Lgs 163/2006 e smi;

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'arti 16 del D. Lgs 163/2006.

#### ART. 13

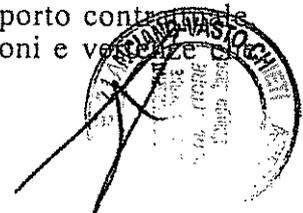
#### GARANZIA FIDEIUSSORIA

La ditta dovrà prestare idonea *garanzia di esecuzione* degli obblighi contrattuali pari al 10% dell'importo *aggiudicato*, IVA esclusale costituita nei modi di cui all'ari. 113 del D. Lgs. 163/2006. Qualora la ditta aggiudicataria intenda avvalersi, per la costituzione del deposito cauzionale definitivo, di *polizza fideiussoria*, la stessa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui *all'art. 1957, comma 2, del codice civile*, nonché l'operatività della *garanzia medesima* entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione *appaltante*. La stessa resta vincolata fino a quando, cessato il rapporto contrattuale, non viene liquidata l'ultima *fattura* e definite tutte le eventuali contestazioni e vertenze e siano in corso fra le parti.

#### ART. 14

#### FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in ordine alla interpretazione ed alla esecuzione del contratto di cui trattasi, è stabilita la competenza in via esclusiva del Foro di Chieti



LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO PER ACCETTAZIONE

Ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, la Ditta accetta incondizionatamente, dopo averne avuto esatta cognizione, le norme di cui ai seguenti articoli: Art. 9 Controlli, inadempienze e penalità, Art. 11 fatturazione e pagamento Art. 12 Sub Appalto e Cessione.

IL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA

PER ACCETTAZIONE \_\_\_\_\_



A handwritten mark consisting of a vertical line on the left, a diagonal line on the right, and a horizontal line at the bottom, forming a shape similar to a stylized 'A' or '7'.

A small, circular handwritten scribble or signature.

A large, highly stylized handwritten signature, possibly reading "M. M. M.", written vertically on the left side of the page.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

-D.U.V.R.I.-

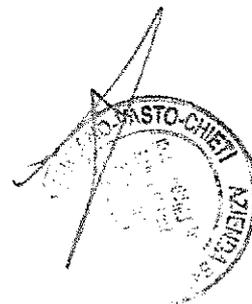
(art. 26 – comma 3 D.Lgs. 81/08)



REGIONE ABRUZZO  
A.S.L. 02 LANCIANO - VASTO - CHIETI  
Via Martiri Lancianesi, 17/19 66100 CHIETI  
C.F. e P.IVA 02307130696

SERVIZIO DI MANUTENZIONE RIPARAZIONE LETTI MECCANICI ED ARREDI VARI IN DOTAZIONE AI PRESIDI OSPEDALIERI DI  
CHIETI – ORTONA – GUARDIAGRELE – LANCIANO – ATESSA - VASTO - PTA DI CASOLI E GISSI.

Il presente documento ed eventuali allegati fanno parte del Contratto di Appalto



INDICE

<b>Anagrafica Azienda Committente e Impresa appaltatrice</b>	<b>pag. 3</b>
<b>1. Appalto di fornitura e servizi</b>	<b>4</b>
1.1 Descrizione oggetto dell'Appalto	4
1.2 Luoghi oggetto delle attività	4
<b>2. Note generali sulla normativa</b>	<b>4</b>
2.1 Considerazioni normative generali	4
2.2 Casi in cui non è necessario redigere il DUVRI	6
2.3 Appalti che comportano l'esecuzione di lavori/servizi (DURC)	6
2.4 Sospensione dei lavori	6
2.5 Subappalto	6
<b>3. Misure generali e disposizioni per l'Impresa appaltatrice e per il suo personale</b>	<b>7</b>
3.1 Obblighi dell'Impresa Appaltatrice	7
3.2 Norme comportamentali per il Personale dell'Appaltatore	8
3.2.1 Norme generali di comportamento	9
3.2.2 Norme specifiche di comportamento	9
3.2.3 Regole comportamentali e rispetto dell'utenza	11
3.2.4 Doveri specifici legati alle attività	11
3.3 Logistica dell'Appalto	11
<b>4. Rischi specifici presenti nelle aree ospedaliere della Committenza</b>	<b>12</b>
4.1 Agenti chimici e cancerogeni	12
4.2 Agenti biologici	14
4.3 Allergologico	15
4.4 Radiazioni ionizzanti	16
4.5 Radiazioni non ionizzanti	16
4.6 Radiazioni laser	17
4.7 Radiazioni ultraviolette UVA UVB	18
4.8 Compatibilità elettromagnetica	18
4.9 Rischio elettrico, elettrocuzione	18
4.10 Rumore	19
4.11 Microclima	19
4.12 Incendio	19
4.13 Scoppio ed esplosione	20
4.14 Cadute e scivolamenti	20
4.15 Movimentazione dei carichi	21
4.16 Movimentazione manuale dei carichi	21
4.17 Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza	22
4.18 Pronto soccorso e numeri di emergenza	22
4.19 Disponibilità delle planimetrie delle reti: elettrica, acqua, gas medicali	23
<b>5. Valutazione dei rischi da interferenza e stima dei costi</b>	<b>23</b>
5.1 Tipologia dei rischi da interferenza considerati	23
5.2 Metodologia specifica e criteri per la valutazione e l'individuazione e l'individuazione dei rischi da interferenza	23
5.3 Gestione dei rischi per interferenze e definizione delle misure conseguenti	25
5.4 Stima dei costi per la sicurezza	28
5.5 Verifica sulla congruità, perfezionamento e criticità del DUVRI	29
5.6 Lavoratori del RUP che sono preposti alla supervisione dei lavori svolti e al rispetto delle disposizioni impartite alla Ditta appaltatrice	29



**ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE E IMPRESA APPALTATRICE**

<b>COMMITTENTE</b>	ASL 2 LANCIANO - VASTO - CHIETI
CODICE FISCALE	02307130696
PARTITA IVA	02307130696
DATORE DI LAVORO	
SEDE LEGALE	Via Martiri Lancianesi 17/19 - 66100 CHIETI
RESPONSABILE S.P.P.	Dott.ssa Anna Suriani
ADDETTI AL S.P.P.	Dott. Marco Barrella - Dott. Paolo De Stefanis
MEDICI COMPETENTI	Dott.ri Di Martino Giuseppe, Febbo Augusto, De Socio Luigi, Giannandrea Fabrizio, Di Crisci Patrizia
ADDETTI ALLE EMERGENZE	Squadre di Emergenza - Medici, Infermieri - Tecnici - Amministrativi della ASL 2
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI	Barducci Carolina, Liberatoscioli Mauro, Marciano Carlo, Torosantucci Fabrizio, Tiberio Fernando, Martelli Antonio, Renzetti Renato, Di Vincenzo Bruno, Lucente Rita, Di Scipio Claudio, Perfetti Franca, Delli Benedetti Giuseppe, Pizzi Angelina, Ventura Giuseppa, D'Amario Orano, Persiani Mario.
RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO	Dott. Andrea Tisselli
Direttore Esecuzione del Contratto	

<b>IMPRESA APPALTATRICE</b>	
RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
PARTITA IVA	
CODICE FISCALE	
N.ro ISCRIZIONE C.C.I.A.A.	
POSIZIONE INAIL	
POSIZIONE INPS	
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE S.P.P.	
MEDICO COMPETENTE	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI	
ADDETTI ALLE EMERGENZE	
NUMERO MASSIMO ADDETTI previsti contemporaneamente nella nostra azienda	N°
TURNO DI LAVORO DELL'IMPRESA	

## 1. APPALTO DI FORNITURA E SERVIZI

### 1.1 DESCRIZIONE OGGETTO DELL'APPALTO

Servizio di manutenzione, riparazione dei letti in dotazione ai presidi della Asl 2 Abruzzo

### 1.2 LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'

P.O. CHIETI – P.O. ORTONA – P.O. GUARDIAGRELE – P.O. LANCIANO – P.O. ATESSA P.O. VASTO - PTA DI CASOLI E GISSI

## 2. NOTE GENERALI SULLA NORMATIVA

### 2.1 CONSIDERAZIONI NORMATIVE E GENERALI

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi, di seguito indicato DUVRI, si configura quale adempimento derivante dall'obbligo previsto dall'art. 26 del D. Lgs. N. 81/08, così come indicato dal D. Lgs. 106/2009 del Datore di Lavoro Committente.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed gli eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di Imprese/Ditte esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI sempre in ottemperanza dell'art. 26 comma 1 lettera b del D.Lgs. 81/08.

Il DUVRI riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra le attività presenti e il personale della Committenza, il personale dell'Impresa aggiudicataria e il personale delle altre Ditte che operano presso gli stessi siti.

Pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà le forniture, e/o il servizio.

Il Committente attraverso il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) coadiuvato dal Responsabile Servizio Istruttore e dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione sempre in ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 provvede a:

#### A. VERIFICARE L'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Prima dell'avvio dei lavori la Azienda Committente attraverso il RUP, deve verificare l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione mediante:

- o acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- o acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- richiede all'aggiudicatario autocertificazione (DPR 445/2000) con indicazione :

1. del soggetto responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente;
2. del nominativo (i) del (i) rappresentante (i) dei lavoratori per la sicurezza;
3. del soggetto di cui al punto n.1 di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del DLgs 81/08;
4. del elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal DLgs 81/08;
5. dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL);
6. del contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
7. dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
8. degli attestati di formazione/informazione/addestramento delle suddette figure e dei lavoratori prevista dagli artt.36 e 37 del D.Lgs 81/08.

## B. PREVEDERE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DA INTERFERENZA

Il RUP ha l'obbligo di effettuare le opportune verifiche e fornire agli stessi soggetti coinvolti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il RUP deve quindi fornire la Valutazione dei Rischi da interferenza cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne attraverso l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare. Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

La Ditta appaltatrice dovrà produrre, prima dell'inizio dei lavori, un proprio piano operativo sui rischi connessi alle sue specifiche attività inerenti l'appalto da confrontare con il presente DUVRI al fine di formare il documento definitivo.

## C. PROMUOVERE IL COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

L'obbligo di cooperazione imposto al RUP, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'Appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun Datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità. I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente (RUP) e delle Aziende Appaltatrici dovranno pertanto cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto. Essi dovranno coordinare, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. La cooperazione e di coordinamento è promossa dal Datore di Lavoro RUP innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il documento viene redatto nella fase di predisposizione del capitolato di appalto allo scopo di stimare i costi della sicurezza relativi alle interferenze. Pertanto, esclude i rischi specifici propri dell'attività della ditta in appalto.

I criteri adottati nel presente DUVRI sono i medesimi utilizzati dal RUP per la propria valutazione dei rischi. Tale documento è parte integrante del contratto di appalto o di opera.

- La Ditta Appaltatrice deve altresì recepire quanto previsto dalla Committenza in merito agli obblighi e alle indicazioni generali come pure informare e istruire il proprio personale sulle norme di comportamento generiche, specifiche e verso l'utenza da adottare durante lo svolgimento delle attività inserite nel **CAPITOLO 3°**;
- Nel **CAPITOLO 4°** la Committenza pone in evidenza le modalità, gli obblighi e le eventuali procedure da osservare nell'ambito delle attività legate al contratto che l'Appaltatore deve svolgere;
- Il RUP fornisce alle ditte appaltatrici le informazioni in merito ai rischi specifici presenti legati all'attività ospedaliera e alle misure generali di prevenzione, protezione e controllo da adottare per ridurre i rischi, sia generali che da interferenze, generati durante lo svolgimento dell'attività nei luoghi oggetto dell'appalto. Tali informazioni sono riportate nel **CAPITOLO 5°**
- Nel **CAPITOLO 6°** vengono indicati preventivamente in maniera generale e non esaustiva i rischi interferenti, generati dallo svolgimento della specifica attività oggetto dell'appalto, i relativi provvedimenti necessari e la stima dei costi per la sicurezza.

Dopo l'esame del presente documento si procederà ad eventuali sopralluoghi ed incontri tra le parti, allo scopo di provvedere alla revisione del documento affinché le parti possano congiuntamente condividere e approvare lo stesso prima dell'inizio dei lavori.

Tale attività è fondamentale, preso atto che il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committenza prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornato sia nel corso di aggiudicazione del contratto con i dati e le informazioni fornite dalla Ditta appaltante che nel corso di esecuzione del contratto nel caso di significative modifiche nello svolgimento delle attività con la configurazione di nuovi potenziali rischi di interferenze.

In tal caso il RUP o su comunicazione e o su richiesta preventiva dell'Assuntore convocherà la riunione di coordinamento affinché con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento il DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate e alle conseguenti soluzioni individuate.

In caso di R.T.I. – A.T.I. il presente documento dovrà essere sottoscritto dall'impresa capogruppo (mandatario a cui spetta la rappresentanza esclusiva per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'appalto) alla quale è fatto obbligo di coordinare le altre imprese del raggruppamento, come da art. 37 commi 5 e 16 del d.lgs. 163/06.

## 2.2 CASI IN CUI NON E' NECESSARIO REDIGERE IL DUVRI

La U.O.C. incaricata del procedimento di appalto deve, in funzione del servizio o fornitura oggetto della gara di appalto, valutare preventivamente la necessità di coinvolgere il Servizio Prevenzione e Protezione ai fini della eventuale definizione dei rischi da interferenza.

La Determinazione 5 marzo 2008 (G.U. n.64 del 15/03/2008) "Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture", fornisce indicazioni esaustive per i casi in cui è prevista esclusione della presenza di rischi da interferenze e della relativa stima dei costi per la sicurezza, ovvero:

1. le mere forniture, senza posa in opera, installazione e montaggio (ad es. richieste di beni con consegna diretta in Magazzino, al Personale di Accoglienza o nella UOC/Servizio. Destinatario), salvo i casi in cui siano necessarie attività e procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;
2. i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità del RUP;
3. i servizi di natura intellettuale (l'attività di formazione del personale, all'uso delle apparecchiature è da considerarsi di natura sostanzialmente intellettuale, e pertanto si ritiene non sussista, per la medesima attività, rischio da interferenze);
4. i contratti per i quali occorre redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/2008 (Parte IV CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI), l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel PSC stesso e quindi in tale evenienza non appare necessaria la redazione del DUVRI. Sarà cura del Coordinatore per la progettazione coinvolgere nella predisposizione del PSC le Direzioni Aziendali, i Servizi interessati dai lavori e, se necessario, il Servizio di Prevenzione e Protezione. L'attuazione del PSC è garantita dal Responsabile dei Lavori oggetto dell'appalto e dal Coordinatore per l'esecuzione.

## 2.3 APPALTI CHE COMPORTANO L'ESECUZIONE DI LAVORI / SERVIZI (DURC)

In virtù di quanto previsto nella Legge di stabilità 2012 all'art. 44 bis nel corpo del D.P.R 445/2000 è stabilito che "le informazioni relative alla regolarità contributiva sono acquisite d'ufficio, ovvero controllate ai sensi dell'art. 71, dalle Pubbliche Amministrazioni procedenti nel rispetto della specifica normativa di settore".

## 2.4 SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei lavori, ovvero il RUP, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia nuovamente assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di igiene e sicurezza del lavoro.

Per le sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il RUP non riconoscerà alcun compenso all'Appaltatore.

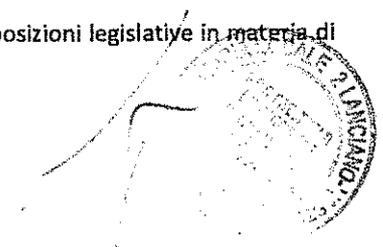
## 2.5 SUBAPPALTO

E' vietato il subappalto di tutto o parte di lavoro, salvo specifica autorizzazione del RUP. Se necessario ed autorizzato, l'Assuntore deve stipulare il subappalto in forma scritta, facendo assumere alla subappaltatrice gli obblighi e gli oneri previsti dalla Assuntore nel presente contratto. L'Assuntore è il solo responsabile del lavoro nei confronti del RUP ed in particolare avrà l'obbligo di:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale delle Ditte subappaltatrici e dei lavoratori autonomi;
- verificare il rispetto da parte dei subappaltatori degli obblighi previdenziali ed assicurativi come esplicitato in materia di responsabilità solidale tra appaltatore e subappaltatore DL 223/2006 art. 36-bis (nella produzione da parte del subappaltatore all'appaltatore di attestati recanti conferma del versamento delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali);
- verificare l'assolvimento da parte del subappaltatore degli obblighi connessi alle disposizioni legislative in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

L'appaltatore dovrà fornire al Committente o al suo delegato indicazioni riguardanti:

- il periodo di presenza della Ditta/e in subappalto;
- l'elenco dei lavori affidati in subappalto;
- l'organigramma della/e Ditte che operano in subappalto



Sarà cura dell'appaltatore fornire al subappaltatore una copia del presente documento alle cui indicazioni quest'ultimo dovrà attenersi.

### 3. MISURE GENERALI E DISPOSIZIONI PER L'IMPRESA E PER IL SUO PERSONALE

#### 3.1 OBBLIGHI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Il Datore di Lavoro dell'Impresa Appaltatrice, preso atto del presente documento (DUVRI), dovrà sovrintendere al suo rispetto ed alla sua applicazione. In particolare sono compiti del Datore di lavoro

- Predisporre un'organizzazione sicura del lavoro;
- Realizzare la massima sicurezza tecnologicamente fattibile;
- Valutare i rischi interferenziali dopo aver esaminato le metodologie previste per l'esecuzione dei lavori;
- Adottare tutti gli idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale dell'ASL 2 Lanciano - Vasto - Chieti;
- Vigilare sull'applicazione del DUVRI e fornire indicazioni per la sua integrazione (DUVRI dinamico);
- Rispettare scrupolosamente le procedure interne dell'ASL 2 Lanciano - Vasto - Chieti e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
- Segnalare alle competenti funzioni aziendali eventuali situazioni che possono arrecare danni a dipendenti o a terzi;
- Fornire al proprio personale le indicazioni atte ad assicurare il pieno rispetto delle regole di comportamento e di organizzazione che sono vigenti nell'ASL 2 Lanciano - Vasto - Chieti, nonché delle procedure gestionali generali e specifiche applicabili alle singole attività eventualmente interferenti<sup>1</sup>
- Individuare e fornire i necessari mezzi di protezione e prevenzione individuali(DPI)<sup>2</sup> e collettivi<sup>3</sup>;
- Vigilare direttamente e/o a cura dei Dirigenti e/o dei Preposti sull'effettivo utilizzo dei DPI da parte dei propri dipendenti come pure garantire la loro sostituzione nel minor tempo tecnico possibile in caso di deterioramento;
- Fornire al personale le apparecchiature installate/manutenute solo se in condizioni di sicurezza;
- Richiedere periodiche verifiche delle attrezzature in uso;
- Provvedere, nei casi previsti dalla legge e secondo le modalità indicate, al controllo sanitario dei lavoratori;
- Informare e formare preventivamente, ai sensi del D.lgs. 81/08, tutti i lavoratori incaricati alla esecuzione dei lavori, di cui all'appalto in oggetto:
  - a) sui rischi generici, specifici ed interferenziali presenti negli ambienti di lavoro in cui si svolge l'attività appaltata sia per svolgere correttamente ed in sicurezza le specifiche attività, sia per eliminare o, ove non è possibile, ridurre al minimo i rischi di interferenza
  - b) sul rischio incendio e gestione delle emergenze secondo i criteri del DM 10/03/98 con i contenuti formativi di cui al Capitolo 5°. (E' richiesto che il RSPP Appaltatore produca al RUP l'elenco aggiornato delle tematiche sviluppate nei corsi di formazione che ha realizzato nei confronti dei propri dipendenti/collaboratori in materia di igiene e sicurezza del lavoro e copia attestato informazione/formazione/addestramento, in primis del Responsabile del

<sup>1</sup> Inoltre la ricognizione dei Rischi professionali ASL 2 Lanciano - Vasto - Chieti di ogni settore, è consultabile presso i Reparti nella tabella CICLO LAVORATIVO dove sono REPERIBILI informazioni più dettagliate del luogo specifico di lavoro con i relativi RISCHI.

Nel sopralluogo preliminare alla pianificazione dei lavori si suggerisce di richiedere a Dirigente/Preposto del luogo ove avviene l'intervento tale materiale perché dalla loro lettura si possono individuare i rischi specifici.

Sarà cura anche del Servizio Gestore agevolare tale verifica.

<sup>2</sup> DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (DPI): Si intende per dispositivo di protezione individuale (DPI) qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciare la sicurezza o la salute durante il lavoro.

I dispositivi di protezione individuale devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da altri mezzi di protezione collettiva o ambientale, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

I lavoratori devono osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza e igiene richiamate dagli specifici cartelli e dalle misure di sicurezza dell'ASL 2 Lanciano - Vasto - Chieti e devono essere opportunamente informati, formati.

Si ricorda che la gestione dei rischi connessi con la specifica attività della Ditta appaltatrice o da altri collaboratori sono di responsabilità della stessa Ditta che peraltro deve provvedere all'informazione, formazione, consegna, scelta ed addestramento nei propri idonei mezzi personali di protezione ai propri dipendenti.

<sup>3</sup> Qualora l'attività oggetto dell'appalto, esponga i lavoratori delle ditte appaltatrici a rischi propri della stazione appaltatrice, il datore di lavoro aggiudicatario dovrà provvedere alla dotazione di idonei DPI. Gli oneri derivanti verranno computati come costi della sicurezza derivanti da interferenze

Lavori della ditta appaltante presso aree di lavoro dell'azienda ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti).

- Predisporre l'opportuna cartellonistica di sicurezza;
- Fissare riunioni periodiche di cooperazione e coordinamento con i lavoratori interessati alla stessa fase lavorativa per l'analisi preventiva del rischio di interferenza;

Inoltre restano a carico dell'Appaltatore:

- La fornitura ai propri collaboratori di apparecchi telefonici, verificando precedentemente che tali mezzi di comunicazione funzionino correttamente (ricezione del segnale) e non generino interferenze con le apparecchiature elettromedicali<sup>4</sup>
- Lo smaltimento, a sua cura e spese, dei rifiuti prodotti nell'esercizio delle attività appaltate<sup>5</sup>.

Il Datore di lavoro, inoltre, ai sensi art. 18 comma o) e art. 26 comma 5 del D.Lgs. 81/08, consegna tempestivamente ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, su richiesta di questi, copia del DUVRI. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza possono ricevere chiarimenti sul documento e formulare proposte al riguardo come pure devono essere consultati in occasione di modifiche significative da apportare al documento.

➤ Nominativo addetti presenti per la Ditta Appaltatrice:

Il Datore di lavoro della Ditta appaltatrice è tenuto, prima di iniziare i lavori, alla consegna al Responsabile Unico del Procedimento e/o al suo Preposto dell'elenco dettagliato del personale che opererà all'interno dell'Azienda del RUP con l'indicazione di:

- Cognome e Nome,
- Qualifica/Mansione,
- Ditta, se dipendente o lavoratore autonomo.

Allegando, per ogni dipendente, la certificazione dell' **IDONEITA' LAVORATIVA** rilasciata da Medico Competente della ditta Appaltatrice.

NOTE: qualora l'attività oggetto dell'appalto, esponga i lavoratori delle ditta appaltatrice a rischi propri della stazione appaltante, il datore di lavoro aggiudicatario dovrà provvedere alla sorveglianza integrativa. Gli oneri derivanti verranno computati come costi della sicurezza derivanti da interferenze.

➤ Infortuni e malattie professionali

Si richiede di avere a disposizione l'elenco aggiornato degli INFORTUNI e delle MALATTIE PROFESSIONALI occorsi ai dipendenti della Ditta appaltatrice negli ultimi 3 anni alla ditta esecutrice.

Per gli infortuni per contatto a rischio biologico, si dovranno attivare i protocolli sanitari ( follow up ) stabiliti dal Medico Competente della ditta Appaltatrice.

**Di ogni infortunio o malattia professionale che verrà diagnosticata presso i nostri locali di lavoro, si richiede di averne segnalazione tempestiva al RUP che immediatamente informerà il S.P.P.**

**Segnalazione di incidenti e/o infortuni e/o mancati infortuni:** L'impresa appaltatrice è tenuta ad inviare al Servizio Prevenzione e Protezione una comunicazione e/o un report semestrale di tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso i locali oggetto dell'appalto.

➤ Cassetta di pronto soccorso – primo intervento

Secondo le tipologie di servizi che l'Appaltatore deve rendere (Per es.: personale di presidio) l'impresa Appaltatrice può depositare la propria CASSETTA di PRONTO SOCCORSO per i suoi collaboratori nel LOCALE indicato dal Responsabile Servizio Gestore.

### 3.2 NORME COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il RUP, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Appaltatore dispone quanto segue al fine di

<sup>4</sup> L'uso di apparecchiature radiorecettori portatili da parte del personale dipendente dall'appaltatore dovrà essere preventivamente autorizzato dal Servizio Tecnico - Ingegneria Clinica del Committente per escludere possibili interferenze radio con le apparecchiature elettromedicali attive nelle strutture sanitarie sede dell'appalto.

In particolare, dovrà essere fatta osservanza al divieto di utilizzo delle apparecchiature di telefonia mobile in tutti gli ambienti ospedalieri in cui esistano apparecchiature sensibili alle onde elettromagnetiche, compresi quelli limitrofi ad eventuali zone di lavoro.

<sup>5</sup> Il materiale di scarto (compreso quello degli imballaggi) deve essere rimosso al termine della giornata lavorativa e portato fuori dalla Ditta Appaltatrice. **Non sono ammessi accumuli di alcun genere.**

In caso di rifiuti speciali l'Appaltatore è tenuto a presentare alla Committenza il documento di avvenuto smaltimento.

promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. L'Appaltatore si impegna al rispetto delle disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settore di attività della Committenza.

Il personale dell'Assuntore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda deve pertanto attenersi alle norme comportamentali sotto elencate che la Committenza ritiene basilari per l'eliminazione dei rischi sia generali che da interferenza.

### 3.2.1 NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Per il personale della Ditta appaltatrice:

- è vietato accedere in aree/locali ad accesso autorizzato se non con apposito permesso, nella quale siano indicate le misure di prevenzione e protezione;
- è vietato intervenire in aree con lavorazioni in atto eseguite da terzi, su impianti e/o apparecchiature, fatta salva autorizzazione scritta;
- è vietato rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti o macchine;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
- è vietato permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- è vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione della Direzione Tecnica;
- è vietato usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa e per gli altri presenti nel luogo di lavoro;
- è obbligatorio rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
- è obbligatorio richiedere l'intervento del referente dell'ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- è obbligatorio recingere le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- è obbligatorio rispettare scrupolosamente i cartelli di norma ammonitori affissi all'interno della struttura ospedaliera;
- è obbligatorio usare i mezzi/dispositivi di protezione individuali, compresi gli otoprotettori, ove espressamente previsto;
- è obbligatorio impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- è obbligatorio segnalare immediatamente al RUP eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

### 3.2.2 NORME SPECIFICHE DI COMPORTAMENTO

- deve, durante i lavori nei locali della committenza, essere individuabile nominativamente, mediante esposizione di apposito tesserino di riconoscimento corredata di fotografia, opportunamente esposta, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; (si ricorda che i datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo prima citato mediante annotazione, su apposito registro vidimato dalla direzione provinciale del lavoro territoriale competente, da tenersi sul luogo di lavoro),
- deve rispettare le modalità di accesso alle zone oggetto di intervento, concordate con i Referenti Aziendali, indicati in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con le attività del personale dell'ASL e con quelle di eventuali Ditte terze presenti. L'accesso del personale della Ditta deve essere sempre comunicato al Servizio che gestisce tecnicamente l'appalto o al Dirigente Responsabile del Servizio presso il quale sarà svolta l'attività. Se l'attività è svolta da una squadra o da un gruppo di lavoratori, è necessario indicare il Preposto di riferimento;
- deve concordare le tempistiche (Es: giorni ed orari di accesso ai locali) con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami previsti dall'Azienda Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- deve preventivamente prendere visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori e delle relative limitazioni informandosi, presso i Responsabili/Preposti delle Strutture in cui andrà ad operare, dell'assetto funzionale delle aree stesse e degli aspetti antinfortunistici;

- deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori;
- deve, prima dell'inizio dei lavori, disporre ed attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal RUP ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;
- deve costantemente tenere informati i Responsabili/Preposti delle Strutture in cui va a lavorare sui possibili rischi non eliminabili derivanti dalle attività che verranno eseguite;
- deve scaricare e stoccare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- deve mantenere costantemente i corridoi e le vie di fuga in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assemblamenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei;
- deve tempestivamente allontanare contenitori, scatole, casse, cesti, roller, pallets vuotati e rifiuti; non sono permessi stoccaggi di prodotti e/o di attrezzature presso luoghi non identificati dal RUP se non autorizzati;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalare la presenza;
- deve, se previsto dal proprio Datore di lavoro, indossare indumenti di lavoro;
- deve, se necessario, ovvero nelle lavorazioni anche temporanee che producono rischio di caduta di oggetti dall'alto, scivolamenti, occupazioni di spazi, ecc., provvedere a delimitare/segnalare le aree di lavoro per disciplinare la circolazione delle persone (dipendenti, pazienti, pubblico) e comunque adottare tutte le misure di sicurezza adeguate ad evitare interferenze con concomitanti attività svolte nelle pertinenze dell'Azienda ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti.
- non può usufruire di aree di stoccaggio dell'Azienda, se non diversamente specificato e concordato con l'Azienda stessa;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza della Committenza prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare l'organizzazione dei singoli settori della Committenza. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari della Committenza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale dell'Assuntore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio dell'Azienda ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti.

*Nel caso dovessero verificarsi impedimenti di varia natura al normale svolgimento del lavoro occorre fare riferimento ai Dirigenti e ai Preposti di zona per segnalare i problemi riscontrati e per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici della ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti. Chiedere al personale presente in loco.*

Inoltre si comunica che:

- è fatto assoluto divieto di fumare all'interno di qualsiasi ambiente ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti;
  - è vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza
  - è vietato portare e usare senza autorizzazione materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza.
  - è vietato a qualsiasi lavoratore, della Committenza e dell'Assuntore, presso l'Azienda, di assumere alcool e qualsiasi altra droga durante l'orario di lavoro pena l'allontanamento dal posto di lavoro;
  - è vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o termoconvettori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati;
  - è vietato al personale dipendente dell'Appaltatore di utilizzare attrezzature ed utensili della Committenza e viceversa (salvo specifiche autorizzazioni).
- nelle Unità Operative e, comunque, in quasi tutti gli ambienti è disponibile un telefono sia per l'emergenza sia per le comunicazioni aziendali (previo permesso del personale della ASL 2);
- in caso in cui si percepisce un potenziale pericolo è necessario avvertire immediatamente il Referente ove si svolge l'attività e/o gli operatori del centralino ai numeri interni Chieti 68888 – Lanciano 76200 – Vasto 78242 – Ortoria 62253 – Guardiagrele 65266 – Atesa 74246 – Casoli 79296 – Gissi 75200;

- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica e installati in numero e posizione adeguati;
- sono state istituite squadre di gestione di emergenza contro la lotta all'incendio inoltre è presente personale sanitario e tecnico adeguatamente formato per ambienti ad elevato rischio di incendio;
- nel caso in cui il personale rimanga chiuso all'interno degli ascensori occorre segnalare l'evento premendo il pulsante di allarme e seguire le istruzioni che verranno trasmesse;
- all'interno dei locali dell'ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti le uscite di emergenza e i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente; essi non devono essere mai ostruiti, neppure in via provvisoria;
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell'Azienda Committente;
- il personale tecnico dell'assuntore, se non di nazionalità italiana, deve essere, formato ed informato sulla segnaletica di sicurezza e di emergenza secondo la normativa italiana vigente.

### 3.2.3 REGOLE COMPORTAMENTALI E RISPETTO DELL'UTENZA

Il personale delle Ditte che operano all'interno delle sedi aziendali della Committenza è tenuto a seguire regole di comportamento e di rispetto nei confronti sia del personale dell'ASL 2 che dell'utenza.

In particolare è bene attenersi a queste poche raccomandazioni:

- evitare nel modo più assoluto ogni diverbio e/o discussione;
- evitare di tenere comportamenti che facciano pensare ad atteggiamenti aggressivi;
- rivolgersi sempre, per qualsiasi richiesta/problema/necessità al personale dell'Azienda.

Un potenziale rischio di aggressione, anche fisica, da parte degli utenti nelle strutture sanitarie è un elemento che non può essere escluso a priori soprattutto se si deve operare in particolari Reparti o aree definibili a maggiore rischio (Psichiatria, SERT, P.S., CUP, Camere per Detenuti).

### 3.2.4 DOVERI SPECIFICI LEGATI ALLE ATTIVITA'

Il personale addetto della Ditta Appaltatrice deve attenersi alle seguenti ulteriori regole di comportamento dettate dalla specifica attività atte a garantire una corretta ed efficace esecuzione dei servizi previsti.

- eseguire le operazioni affidate secondo le metodiche e le frequenze concordate con la Committenza;
- non assentarsi dalle rispettive zone di lavoro durante gli orari concordati;
- mantenere un comportamento consono all'ambiente in cui si opera evitando di arrecare intralcio o disturbo al normale andamento delle attività dei servizi ospedalieri o di altri servizi;
- astenersi dal prendere visione o manomettere documenti, corrispondenza, medicinali, apparecchiature e materiale sanitario della Committenza,
- osservare scrupolosamente quanto previsto dalle vigenti norme in materia di privacy pena l'allontanamento dal servizio e la segnalazione degli stessi all'autorità Giudiziaria,
- mantenere il segreto d'ufficio su fatti o circostanze concernenti l'organizzazione e l'andamento dell'Azienda, delle quali ne abbiate avuto notizia durante l'espletamento del servizio, pena l'allontanamento dal servizio e la segnalazione degli stessi all'autorità Giudiziaria;
- consegnare ogni oggetto che risulti smarrito, rinvenuto durante l'espletamento del servizio, consegnandolo al Coordinatore del Reparto ove è stato rinvenuto l'oggetto;
- rispettare le norme interne in materia di gestione delle chiavi dei locali;
- è vietata la duplicazione delle chiavi salvo autorizzazione;
- non ottemperare a ordini relativi al servizio impartiti da persone non dipendenti della ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti o a disposizioni non preventivamente autorizzate;
- ottemperare a disposizioni di urgenza su richiesta della Direzione Medica di Presidio;
- non ricevere compensi o regalie;
- l'arma da fuoco non dovrà mai essere abbandonata e dovrà essere sempre custodita dalla Guardia Giurata.

### 3.3 LOGISTICA DELL'APPALTO

#### SPOGLIATOI

Non previsti

#### SERVIZI IGIENICI

I servizi igienici utilizzabili dal personale della Ditta appaltatrice saranno quelli riservati ai visitatori della ASL 2, in numero adeguato e distinti per genere, opportunamente segnalati e facilmente identificabili all'interno delle sedi di lavoro.

#### 4. RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLE AREE OSPEDALIERE DELLA COMMITTENZA

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 c.2 del D.Lgs 81/08, con la presente si forniscono le informazioni sui rischi normalmente presenti e caratteristici delle strutture sanitarie la cui attività lavorativa è principalmente relativa alla diagnosi a cura delle malattie dei pazienti, nei luoghi di degenza e negli ambulatori accompagnate da note e delle relative misure di prevenzione e protezione e comportamenti da seguire e indirizzate sia nei confronti del personale dell'ASL 2 Lanciano - Vasto - Chieti che a coloro che a qualsiasi titolo operano nell'Azienda. Alcuni dei rischi evidenziati di seguito sono presenti soprattutto quando le lavorazioni avvengono in concomitanza o vicino alle attività di diagnosi e cura.

##### 4.1 AGENTI CHIMICI e CANCEROGENI



Indice di rischio A, M, B  
Secondo l'area interessata ai lavori

Il rischio chimico è costituito dalla possibilità di esposizione (per inalazione e/o contatto) a sostanze chimiche, sotto forma di solidi, liquidi, aerosol, vapori. Può essere legato sia alla manipolazione diretta di sostanze chimiche che all'interazione accidentale con lavorazioni che avvengono nelle vicinanze.

I composti chimici presenti all'interno delle strutture sanitarie sono innumerevoli e il rischio derivante coinvolge principalmente gli operatori sanitari.

Le principali sostanze presenti all'interno della sede ospedaliera sono:

- o reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti<sup>6</sup>,
  - o gas anestetici<sup>7</sup>;
  - o medicinali (soprattutto antiblastici)<sup>8</sup>
- I reparti dove sono presenti sostanze a rischio sono in particolare i laboratori, l'oncologia, farmacia U.F.A., l'ematologia, l'anatomia patologica, gli ambulatori, le sale operatorie, la sala parto, le sale autoptiche, gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti, locali tecnici.
  - Se di pertinenza con il lavoro in appalto, la Committenza fornisce all'Assuntore le schede di sicurezza relative alle sostanze presenti.
  - I prodotti chimici aziendali sono contenuti in appositi contenitori etichettati. Nei laboratori sono presenti cartelli indicanti la presenza di prodotti chimici pericolosi.
  - Tutte le sale operatorie sono dotate di impianti che consentono il frequente e controllato ricambio d'aria.
  - Tutti i locali ove si utilizzano sostanze chimiche sono presenti cappe di aspirazione.
  - L'Azienda ha predisposto apposite procedure per la tutela dei lavoratori dal rischio di contaminazione e spandimento accidentale di sostanze pericolose.
  - I Direttori ed i Preposti delle citate strutture sono a disposizione per concordare le attività al fine di evitare i rischi interferenziali.
  - Nelle strutture sono presenti sistemi/kit di emergenza nel caso di contaminazione degli occhi o della cute.
  - In oncologia e farmacia U.F.A. sono presenti sistemi/kit di emergenza da utilizzare in caso di spandimento di Farmaci

<sup>6</sup> FORMALDEIDE: la formaldeide, o aldeide formica, è un gas incolore dall'odore pungente, altamente solubile in acqua. La formaldeide in soluzione acquosa è nota col nome di formalina, è considerata cancerogena. Viene utilizzata presso la sede ospedaliera per la conservazione di campioni biologici. Al fine di ridurre il rischio per gli operatori ospedalieri, è stato raccomandato ai Dirigenti delegati ed ai Preposti, l'eliminazione delle fasi lavorative che prevedono il travaso di formalina dalle taniche ai contenitori, attraverso l'approvvigionamento di contenitori già contenenti formalina, che vengono aperti solo il tempo necessario per l'inserimento del campione biologico, limitando così l'esposizione. Il rischio di esposizione maggiore è presente nelle sale operatorie, negli ambulatori chirurgici e soprattutto in alcuni locali della Anatomia Patologica. È necessario pertanto prendere accordi preventivi con il Responsabile del Reparto per le eventuali attività necessarie all'installazione e manutenzione delle apparecchiature nelle aree interessate.

<sup>7</sup> Tutte le sale operatorie sono dotate di impianti che consentono il frequente e controllato ricambio d'aria. Qualora gli operatori delle Ditte Appaltatrici svolgano attività durante l'utilizzo di gas anestetici, occorrerà richiedere l'autorizzazione di accesso al responsabile della Struttura dove si andrà operare, richiedere informazioni sulle precauzioni da adottare e formare preventivamente il proprio personale.

<sup>8</sup> FARMACI ANTIBLASTICI: All'interno della sede ospedaliera vengono manipolati e somministrati farmaci antiblastici (alcuni di questi farmaci sono considerati come sostanze pericolose in quanto possono dare mutazioni genetiche ereditarie e non, mentre altri sono sospetti cancerogeni). L'esposizione ai principi attivi di tali farmaci è verificabile durante la preparazione, la somministrazione, l'assistenza pazienti in trattamento, la pulizia dei locali (in particolare dei servizi igienici di quei reparti in cui vengono assistiti pazienti in trattamento o nei locali di preparazione e/o somministrazione), il ritiro di rifiuti speciali, taglienti e aghi, il ritiro e il lavaggio della biancheria contaminata. Un rischio minimo esiste nella fase di trasporto dei farmaci antiblastici dal servizio farmacia, in cui vengono preparati, ai Reparti di destinazione, in cui vengono utilizzati. La fase di preparazione presso la Farmacia avviene in appositi locali realizzati secondo la normativa vigente (dotati di cappe, impianti di aerazione e aspirazione, con pavimenti e pareti facilmente lavabili, ecc.). (linee guida Conferenza Stato-regioni seduta del 05.08.1999 e pubblicata in G.U. n. 26 del 07.10.1999 e recepita da ISPELS e SIMPLS).

antiblastici.

**Comportamenti generali necessari:**

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso;
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio.
- Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del Responsabile/referente del Servizio.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca e agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche all'interno dei laboratori aziendali.

**Alcune note particolari:**

- Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche o in altri luoghi a rischio, accertarsi (mediante richiesta di informazioni ai Responsabili/Referenti del Servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuali;
- Se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze chimiche si devono indossare i dispositivi individuali di protezione specifici previsti. Indossare sempre i guanti, quando si procede alle pulizie ambientali o al ripristino del materiale utilizzato per le pulizie;
- E' vietato utilizzare sostanze chimiche presenti presso i Servizi senza essere autorizzati dal Responsabile del Servizio.

**Se vi e' spargimento di sostanze chimiche procedere come segue:**

- segnalare la situazione anomala al personale interno o al Preposto/Referente di zona e valutare congiuntamente la pericolosità dell'operazione e le misure di protezione da mettere in atto nonché i necessari dispositivi di protezione individuale;
- coprire lo sversamento con materiale inerte (sabbia o adsorbenti sintetici) mai con carta o stracci (salvo indicazioni diverse nelle procedure in uso presso il Servizio presso cui si svolge l'attività).
- raccogliere il tutto con una paletta e smaltire immediatamente nei contenitori dei rifiuti pericolosi;
- è vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale.

**Attenzione**

Se dovesse verificarsi un'esposizione accidentale a sostanze chimiche (inalazione di vapori, contatto con le mani o altre parti del corpo, schizzi negli occhi) adottare le procedure predisposte o in caso di indisponibilità di questo consultare il Preposto di zona ed attivare la seguente procedura.

**In caso di inalazione di vapori**

- allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata e favorire la respirazione di aria pulita anche mediante la respirazione artificiale se necessaria;
- accompagnarlo al pronto soccorso.

**In caso di contatto con le parti del corpo**

- lavare con abbondante acqua la parte esposta;
- accompagnarlo al pronto soccorso.

Ripristinata la normale attività relazionare al Preposto e al SPP sull'accaduto.

La Ditta deve adeguatamente informare, formare e addestrare il proprio personale a riconoscere e minimizzare il rischio chimico e fornire i DPI;

Si ricorda che la manutenzione delle cappe e dei filtri è una attività a rischio specifico in quanto in essi si concentrano in modo significativo i contaminanti e pertanto occorrerà usare appositi dispositivi individuali di protezione e procedure per evitare infortuni, malattie e l'inquinamento dell'ambiente circostante.

## ESPOSIZIONE AD AMIANTO

Si segnala la possibile presenza di materiali contenenti amianto nei locali tecnici dove sono collocati impianti tecnologici e distribuzione di calore, oltre che nelle attrezzature con isolanti termici (caldaie, tubi per la distribuzione del calore anche fuori delle sottostazioni tecnologiche, ecc.).

Nel caso vi sia ragionevole dubbio o certezza della presenza di amianto nei manufatti, è necessario astenersi da compiere qualsiasi azione che possa ledere i manufatti stessi liberando particelle di essi nell'ambiente e segnalare eventuali necessità di bonifica preventiva al Servizio di Prevenzione e Protezione ed al Servizio Tecnico della ASL 2 in considerazione del fatto che è in corso un radicale intervento di censimento e monitoraggio di probabile materiale contenente amianto presente in alcune Strutture della ASL 2 per mezzo di Ditte Specializzate coordinate dal Responsabile Amianto della ASL 2 e dal Servizio Tecnico, di concerto con il Servizio Prevenzione e Protezione della ASL 2.

Ogni presenza di amianto, nota all'Ente, verrà segnalata direttamente alla Ditta in fase di consegna di lavori e/o direttamente segnalata da cartelli esposti nelle immediate vicinanze dei manufatti interessati.

## ESPOSIZIONE A PIOMBO

Non è presente nell'Azienda rischio di assorbimento di Piombo.

La manipolazione di piombo metallico, usato ad esempio per la sua funzione schermante le radiazioni ionizzanti nelle radioterapie, medicine nucleari, non costituisce rischio; va comunque indicato che in eventuali operazioni che comportino la manipolazione di manufatti in Piombo non si deve mangiare, bere, fumare, prima di essersi lavati le mani (si tratta comunque di norma generale di buon comportamento).

## 4.2 AGENTI BIOLOGICI



Indice di rischio

A, M, B  
Secondo l'area interessata  
ai lavori

Il rischio biologico è ubiquitario negli ambienti sanitari a cui possono essere esposti tutti i frequentatori delle strutture. Le occasioni di esposizione sono principalmente legate alla presenza di pazienti affetti da patologie infettive, dalla contaminazione di superfici, dalla puntura/tagli accidentale con aghi/taglienti contaminati, dall'imbrattamento della cute non protetta con liquidi biologici contaminati.

In modo analogo anche chi frequenta ambienti sanitari può essere a sua volta fonte di rischio a terzi, per esempio per pazienti immunodepressi, nei confronti dei colleghi, altri operatori e/o visitatori.

Gli ambienti ove è maggiore tale tipologia di rischio sono i Reparti di Malattie Infettive, le sale operatorie, il Pronto Soccorso, la Pneumologia, le Sale Autoptiche e i Laboratori.

Gli agenti biologici più rilevanti da considerarsi in materia di rischio per il personale esposto sono quelli dell'Epatite A, Epatite B, Epatite C, HIV, Tubercolosi, Meningite.

I rifiuti sanitari pericolosi a rischio biologico sono raccolti in contenitori opportunamente identificabili, collocati all'interno dei reparti, e successivamente stoccati provvisoriamente in locali/aree dedicati per il loro allontanamento per lo smaltimento secondo le norme vigenti.

### Il personale dovrà operare in queste aree utilizzando i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale:

- **guanti** (dpi CE classe 3 resistente per i rischi meccanici e biologici)
- **tuta monouso** (solo per attività a rischio di contaminazione e/o imbrattamento)
- **occhiali di protezione o visiere, maschere protettive** (solo per attività a rischio di schizzi).

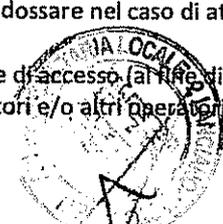
In merito all'eventuale, possibilità di presenza di legionella s.p. negli impianti idrici e di trattamento aria, la scrivente Azienda ha avviato un programma di ricerca, controllo e prevenzione dello sviluppo della stessa in accordo con i protocolli indicati nel Documento Linee-Guida.

Qualora l'assuntore in qualità di manutentore è coinvolto nelle azioni di contenimento della eventuale presenza di Legionella Pneumophila dovrà adottare per i suoi operatori le precauzioni e i DPI necessari allo svolgimento dell'incarico.

Il personale della Ditta appaltatrice dovrà attenersi alle corrette norme igieniche e di prevenzione, evitare il contatto con materiali o contenitori non di sua competenza e non accedere ai bagni destinati ai pazienti ma a quello riservati ai visitatori e/o del personale..

### Comportamenti generali e precauzionali (procedure, misure o cautele):

- Avvertire Dirigenti o Preposti, delle aree ove si svolgeranno i lavori oggetto dell'appalto, degli interventi da eseguire e dei relativi rischi evidenziati. (Nelle strutture a maggiore rischio, o nel caso di pazienti in isolamento, i dirigenti ed i preposti provvederanno ad informare i dipendenti della Ditta ed a indicare quali DPI occorre indossare nel caso di attività da svolgere nei locali in cui vi sia il rischio di contaminazione da agenti patogeni).
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare DPI o di dover osservare particolari procedure di accesso (ai fini di evitare anche il rischio di trasmissibilità di malattie e agenti patogeni a pazienti, colleghi, visitatori e/o altri operatori)



- Evitare di toccare oggetti e strumenti senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti.
- Prestare particolare attenzione e di utilizzare idonei dispositivi individuali di protezione nello smaltimento rifiuti, nella manipolazione di strumenti, attrezzature, indumenti e biancheria e in tutte quelle manovre che possono comportare improbabili, ma pur sempre possibili in ambito sanitario, contatti accidentali con aghi, taglienti o altro materiale a rischio. Il rischio è potenzialmente presente in tutti i reparti ed aree sanitarie così come riscontrabile dalla tabella dei rischi.
- Segnalare eventuali situazioni ritenute pericolose (ad esempio segnalare al personale di reparto la presenza di taglienti tra i rifiuti o sul pavimento); rispettare le procedure Aziendali e quelle delle singole strutture:
- Applicare le norme igieniche evitando di portarsi le mani alla bocca e agli occhi, mangiare e fumare durante il lavoro.
- A fine lavoro lavarsi le mani e coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.

**Comportamenti generali e precauzionali relative a incidenti che comportino contaminazione:**

**In caso di puntura o taglio:**

- aumentare il sanguinamento della lesione;
- detergere abbondantemente con acqua e sapone;
- disinfettare la ferita con cloro ossidante elettrolitico al 5% (es. Amuchina) o con prodotti a base di iodio (es. Eso jod 100).  
—Chiedere al personale di reparto.

**In caso di contatto con mucosa orale:**

- lavare con acqua il viso e la bocca;
- procedere al risciacquo della bocca con soluzioni a base di cloro al 5%.

**In caso di contatto con la congiuntiva:**

- lavare il viso con acqua; . risciacquare la congiuntiva con abbondante acqua.

**In caso di contatto cutaneo:**

- lavare la zona con acqua e sapone;
- disinfettare la cute, chiedere al personale di reparto.

**In caso di infortunio e/o incidente con materiale contaminato**

- informare il Dirigente o Preposto del Servizio/Divisione/Laboratorio/Modulo in cui si opera;
- recarsi il prima possibile al Pronto Soccorso
- se il materiale biologico appartiene ad un paziente con HIV positivo o sospetto tale recarsi al pronto soccorso entro un'ora per l'eventuale terapia;
- presentare il certificato INAIL e il referto del Pronto Soccorso all'ufficio personale della Ditta di appartenenza, comunicare i dati al proprio Rspg oltre che al Rspg della ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti, accertare con il proprio Medico Competente la necessità di accertamenti sierologici.

**Apparecchiature elettromedicali a rischio biologico**

Nel caso non fosse possibile da parte degli operatori aziendali procedere alla disinfezione prima delle manutenzioni da eseguire all'apparecchiatura verrà posta la segnaletica di "Rischio biologico".

Il personale delle Ditte esterne che debbono operare manutenzioni di apparecchiature elettromedicali e presidi medici potenzialmente contaminati devono procedere con la massima cautela durante l'apertura e/o manutenzione del dispositivo, comunque indossando idonei DPI obbligatori per tale manutenzione (guanti monouso in nitrile).

Si ricorda che la manutenzione delle cappe e la sostituzione dei filtri è una attività a rischio specifico in quanto in essi si concentrano in modo significativo i contaminanti e pertanto deve avvenire applicando le specifiche procedure di sicurezza per evitare infortuni, malattie e l'inquinamento dell'ambiente circostante e indossare gli appositi dispositivi individuali.

I dirigenti ed i Preposti devono pianificare con la Ditta gli orari in cui deve essere eseguito il servizio, possibilmente in assenza o al termine dell'attività sanitaria o di potenziale rischio biologico e/o chimico.

Nelle strutture a maggiore rischio, o nel caso di pazienti in isolamento, i dirigenti ed i preposti provvederanno ad informare i dipendenti della Ditta ed a indicare quali DPI occorre indossare nel caso di attività da svolgere nei locali in cui vi sia il rischio di contaminazione da agenti patogeni.

Nelle strutture sono presenti sistemi di emergenza nel caso di contaminazione degli occhi e della cute.

**4.3 ALLERGOLOGICO**

Indice di rischio

B

L'Azienda provvede alla sostituzione di guanti non sterili in lattice con altri in vinile.

Prestare quindi la massima attenzione a non introdurre materiali o oggetti contenenti lattice al fine di salvaguardare la salute delle persone presenti.

Si ricorda che lo strumentario contiene nichel, elemento verso il quale possono essere sviluppate reazioni avverse.



Numerose sostanze chimiche presenti in Azienda presentano inoltre caratteristiche sensibilizzanti. Occorre pertanto chiedere ai reparti ove si opera le informazioni in merito, ovvero se si utilizzano prodotti, leggere attentamente le schede tecniche e le schede di sicurezza, fornire adeguati DPI ai dipendenti, effettuare informazione, formazione, recarsi in PS e segnalare al proprio medico competente eventuali reazioni avverse.

#### 4.4 RADIAZIONI IONIZZANTI



Indice di rischio

B

In ambiente sanitario le sorgenti di radiazioni ionizzanti sono prodotte da apparecchi radiologici per uso diagnostico e/o terapeutico. Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti; in particolare si può essere in presenza di rischio di radiazione ionizzante (apparecchi Rx e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).

Il loro impiego avviene sia nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, e TAC, Pronto Soccorso Radioterapia) sia, in altre Unità Operative (apparecchi portatili) e Brachiterapia.

La presenza di apparecchiature radiologiche è segnalata da cartelli e, nel caso delle sale diagnostiche, da dispositivi di segnalazione luminosa.

L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica che esplicita anche la regolamentazione di accesso alle zone classificate dal punto di vista dei rischi da radiazione ionizzanti e da lampada di attività in atto.

La frequentazione dei locali delle Radiologie e delle altre zone ove sono presenti apparecchiature radiologiche non espone i lavoratori al rischio di esposizione a raggi x poiché questo è esclusivamente legato al funzionamento delle apparecchiature radiologiche; quando le stesse sono spente non sussiste alcun rischio di esposizione alle radiazioni.

#### Comportamenti precauzionali

L'accesso a questi locali per l'esecuzione di lavori deve essere espressamente autorizzato dalla Direzione Tecnica e dal Responsabile del Servizio il quale fornirà indicazioni sul rispetto delle norme di sicurezza vigenti nel locale a rischio e pertanto occorre:

- informare il Dirigente o Preposto del Servizio in cui si opera;
- prima di svolgere qualsiasi attività occorre richiedere alla struttura le procedure redatte dalle singole strutture soggette a rischio radiologico e seguire puntualmente le procedure e le indicazioni riportate.
- rispettare il divieto di accesso ai non addetti;
- le attività, nelle citate strutture, devono essere svolte nei momenti indicati dai Dirigenti e Preposti delle strutture interessate
- accertarsi della necessità di indossare eventuali DPI
- non svolgere attività durante gli esami diagnostici o terapeutici.
- non toccare oggetti e strumenti se non se ne conosce l'uso e comunque senza autorizzazione;
- applicare le normali norme igieniche, indossare guanti di sicurezza e lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro

#### Note sulle attività di manutenzione

Il personale addetto deve essere preventivamente informato e formato.

La manutenzione delle macchine radiogene, anche degli apparecchi mobili, deve sempre essere effettuata in locali schermati e a porte chiuse.

Il personale di ditta esterna addetto ad interventi manutentivi su apparecchiature radiogene o in locali dove vengono esercitate attività di emissione di radiazioni ionizzanti devono utilizzare i dispositivi di protezione collettiva ed individuale di radioprotezione messi a disposizione dell'Azienda.

Per questi tecnici il datore di lavoro ha l'obbligo del rispetto di quanto contenuto nel D. Lgs. 230/95 ai fini della tutela dei lavoratori.

#### 4.5 RADIAZIONI NON IONIZZANTI



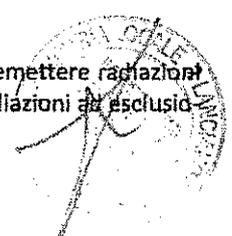
Indice di rischio

B

Le radiazioni non ionizzanti sono forme di radiazioni elettromagnetiche comunemente chiamate "campi elettromagnetici" che, al contrario delle radiazioni ionizzanti non possiedono energia sufficiente a modificare le componenti della materia e degli esseri viventi (atomi e molecole).

Tali radiazioni si possono trovare presso i reparti di fisiatria e radiologia.

Per quanto concerne gli apparecchi che emettono radiazioni non ionizzanti, questi sono in grado di emettere radiazioni solo quando sono in funzione; quando sono spenti non rappresentano un pericolo per emissione di radiazioni all'esclusione dell'apparecchiatura.



L'emissione di queste radiazioni è dovuta :

- all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso);
- all'esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi x o gamma) della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte (superiori a 1.000.000 GHz);
- nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO.

L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica e lampada di attività in atto ed è subordinato ad esplicita autorizzazione del RUP.

### **Risonanza Magnetica**

L'accesso a questi locali per l'esecuzione di lavori deve essere **espressamente concordato** e autorizzato con la Direzione Tecnica e con il Responsabile del Servizio il quale fornirà indicazioni sul rispetto delle norme di sicurezza vigenti nel locale a rischio.

L'attività è preclusa durante gli esami diagnostici.

La manutenzione all'interno dei locali della Risonanza Magnetica devono essere svolti da personale formato a tale attività. E deve seguire le specifiche procedure di accesso al locale "sala magnete".

Il personale che effettua manutenzioni all'interno dei locali controllati della Risonanza Magnetica dovrà essere identificato (idoneità del Medico Competente e formazione sui rischi da campi magnetici) dal datore di lavoro, tale elenco dovrà essere consegnato al SPP Aziendale.

Per svolgere attività all'interno dell'area in oggetto:

- informare il Dirigente o Preposto del Servizio/Laboratorio/Modulo in cui si opera;
- prima di svolgere qualsiasi attività occorre richiedere alla struttura le procedure specifiche
- i lavoratori all'accesso dei locali della Risonanza Magnetica non devono portare oggetti ferro- magnetici, monete, e ogni altro oggetto/attrezzo metallico (introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.
- l'accesso alla zona controllata per la presenza di campo magnetico (area delimitata da specifica cartellonistica);

Inoltre, nel caso in cui il personale debba accedere alla sala magnete, deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria e possedere specifica idoneità alla mansione prima di essere adibito all'attività.

#### **4.6 RADIAZIONI LASER**



Indice di rischio

**B**

All'interno della sede ospedaliera trovano impiego apparecchiature laser (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce VIS, UV o IR) concentrando grandi quantità di energia in un punto preciso.

Tali apparecchiature sono in uso presso le sale operatorie e ambulatori chirurgici dedicati a (Oculistica, Otorinolaringoiatria, Ginecologia, Dermatologia, Endoscopia, Fisioterapia, ecc..)

I raggi laser possono provocare danni oculari e cutanei.

Presentano inoltre rischio di incendio o esplosione se vengono impiegate sostanze infiammabili o esplosivi in concomitanza con l'emissione dei raggi laser.

Il rischio di esposizione al raggio laser è esclusivamente legato al funzionamento delle apparecchiature, quando le stesse sono spente non sussiste alcun rischio di esposizione.

L'accesso per l'esecuzione di lavori deve essere comunque concordato con la Direzione e Tecnica e il Responsabile dell'area.

E' quindi necessario che gli operatori esterni, prima di accedere in locali ove è posizionata una apparecchiatura laser si assicurino dal Responsabile presente che l'apparecchiatura non sia in funzione.

Dovendo effettuare le manutenzioni previste dovranno essere adottate procedure di sicurezza specifiche e indossare idonei DPI, in particolare gli occhiali.

E' importante ricordare che ogni apparecchiatura laser dispone dei propri occhiali: è quindi vietato utilizzare occhiali di altre macchine.



In ogni caso è necessario che da parte degli operatori esterni non siano depositati materiali combustibili, solventi volatili, liquidi infiammabili o altro che possa rappresentare pericolo di esplosione o incendio in locali ove sia presente un'apparecchiatura laser.

Inoltre occorre verificare a fine intervento che nell'ambiente non rimangano dimenticati sedili, strumenti o materiali con superfici riflettenti.

#### 4.7 RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE UVA – UVB

Indice di rischio

B

Le attrezzature che emettono raggi UV: sono presenti in Dermatologia.

Le radiazioni ultraviolette possono provocare danni oculari e cutanei, quali eritema e congiuntiviti e pertanto devono essere attivate possibilmente senza l'assistenza del personale.

I locali nei quali vi è la presenza di lampade UV devono essere accessibili solo a lampade spente.

L'ingresso al locale è segnalato da apposito cartello.

Le lampade devono essere attivate solo alla fine delle attività di manutenzione.

Ove sia necessario, per brevi periodi, l'avvicinamento dell'operatore alla macchina, occorre munirsi di schermi di materiale plastico (visiere anti-UV).

#### 4.8 COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA



Indice di rischio

B

Il problema della compatibilità elettromagnetica in ambiente ospedaliero è dovuto dal comportamento di alcune apparecchiature elettromedicali se poste in prossimità con altre apparecchiature elettromedicali e non che emettevano campi elettromagnetici.

Il livello del campo al di sotto del quale le apparecchiature elettromedicali non dovrebbero subire interferenze è di 3V/m. La direttiva 89/336/CEE (direttiva compatibilità elettromagnetica) entrata in vigore in Italia nel gennaio 1996 riguarda ogni macchina, apparecchiatura, sistema che contenga al suo interno componenti elettrici o elettronici, i quali devono essere costruiti in modo tale che:

- L'emissione di disturbi elettromagnetici generati siano limitati ad un livello tale che consenta un normale funzionamento degli apparecchi radio, di telecomunicazione e degli apparecchi in genere;
- L'immunità intrinseca contro le perturbazioni elettromagnetiche esterne sia tale da consentire un funzionamento normale.

All'interno di tali problematiche si inserisce anche l'uso dei telefoni cellulari o del tipo cordless che possono provocare significative alterazioni nel funzionamento di apparecchiature elettromedicali a causa dei campi elettromagnetici emessi da loro emessi durante il funzionamento.

L'uso di tali apparecchiature è quindi vietato nei reparti in cui è previsto un notevole uso di apparecchiature elettromedicali come i reparti di Rianimazione, Cardiologia, Sale operatorie, Emodialisi, Neurologia e Pronto Soccorso.

L'uso dei telefoni cellulari può essere consentito ad esclusione degli spazi sopra citati con l'avvertenza di rispettare le fasce di protezione (distanza superiore a 2 metri da qualsiasi apparecchiatura elettromedicale per i cellulari, mentre per i cordless è sufficiente una distanza di 1 metro).

Le aree di cui sono sopra sono debitamente contrassegnate da specifica cartellonistica.

#### 4.9 RISCHIO ELETTRICO- ELETTROCUZIONE



Indice di rischio

M

In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi alle norme di settore, verificati e gestiti da personale interno qualificato e sottoposti a regolare manutenzione. I quadri elettrici sono mantenuti chiusi.

• La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

• Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica.

• E' vietato intervenire o utilizzare energia elettrica senza precisa autorizzazione e accordi con l'U.O. Servizio Tecnico.

Si ribadiscono comunque le seguenti raccomandazioni:

La disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti, che al mentano i locali oggetto degli interventi, dovrà essere eseguita dagli elettricisti interni o comunque con l'assistenza e la consultazione del personale tecnico interno alla Committenza.

Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti



elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, conseguentemente i tecnici dell'Assuntore dovranno adottare tutte le cautele del caso.

#### 4.10 RUMORE



Indice di rischio

B

All'interno degli ambienti della ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti sono presenti aree in cui vengono svolte attività che generano livelli di rumore superiori al valore limite di esposizione.

In particolare si segnala la presenza di rumore:

- nei locali dove si esegue la pulizia dello strumentario endoscopico/chirurgico, in relazione all'uso di getti di aria compressa;
- durante l'uso occasionale di attrezzature fisse o portatili;
- all'interno delle Centrali termiche;
- durante il funzionamento dei gruppi elettrogeni (per verifica periodica sotto carico o in caso di emergenza).

Oltre a quanto segnalato nelle informazioni, e agli obblighi imposti alla Ditta Appaltatrice (Cap. 4° del presente documento) qualora la Ditta debba svolgere lavorazioni rumorose si ribadisce che:

- nella scelta delle lavorazioni devono essere privilegiati i processi lavorativi meno rumorosi e le attrezzature silenziate
- le attrezzature da impiegare devono essere idonee alle lavorazioni da effettuare, correttamente installate, mantenute ed utilizzate
- le sorgenti rumorose devono essere il più possibile separate e distanti dai luoghi di lavoro
- le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate
- tutto il personale deve essere informato sui rischi derivanti dall'esposizione al rumore e sulle misure di prevenzione adottate a cui conformarsi (es. funzioni e modalità di impiego degli otoprotettori)
- il personale che risulta esposto ad un livello personale superiore agli 85 dB(A) deve essere anche formato sull'uso corretto dei DPI, degli utensili e delle attrezzature
- tutto il personale interessato deve essere fornito di idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori)
- la riduzione ulteriore del rischio può essere ottenuta ricorrendo a misure organizzative quali la riduzione della durata delle lavorazioni rumorose e l'introduzione di turni di lavoro.

#### 4.11 MICROCLIMA

Indice di rischio

B

Il microclima rappresenta il comfort ambientale il quale, attraverso i parametri ambientali che influenzano gli scambi termici tra soggetto e ambiente negli spazi confinati, determinano il cosiddetto "benessere termico".

Nei casi in cui non sia possibile attuare tutte o in parte le condizioni ottimali, è possibile ricorrere alla ventilazione: l'ideale sarebbe il condizionamento generale dell'ambiente di lavoro, cosa non sempre praticabile quando si è in presenza di notevoli fonti di calore. In casi eccezionali si può presentare ricorso ad una ventilazione localizzata. Nel caso di situazioni termiche elevate, misure di carattere preventive vanno individuate anche nell'organizzazione del lavoro (pause, periodi di riposo, ecc.).

Nel caso si debbano eseguire lavori all'esterno i lavoratori dovranno indossare gli specifici DPI secondo le condizioni climatiche ambientali.

#### 4.12 INCENDIO



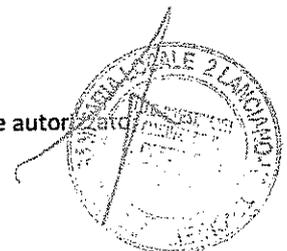
Indice di rischio

A

Gli ambienti dell'ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti sono particolarmente sensibili al rischio da incendio.

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

- mezzi di estinzione presenti ed efficienti;
  - istruzioni impartite al personale;
  - procedure in caso di incendio,
- Pertanto negli ambienti stessi è prescritto, al fine di evitare ad aggravare il rischio di incendio, di evitare:
- fumare
  - l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili;
  - l'ostruzione delle vie d'esodo;
  - il bloccaggio delle porte tagliafuoco;
  - l'uso di fiamme libere;
  - effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille a meno che non siano espressamente autorizzate.



- la realizzazione di inneschi;
- la compromissione di compartimenti antincendio.

Al fine di ridurre il rischio di incendio il personale dell'Assuntore deve:

- Mantenere gli ambienti della Committenza puliti ed ordinati senza ostruire le vie d'esodo.
- Non ostruire le porte di sicurezza dei compartimenti antincendio compresi gli ascensori e montacarichi ed evitare il deposito di materiali in corrispondenza di impianti o dotazioni antincendio.
- Qualora si dovessero usare fiamme libere ( es. saldatura ) il RUP e il Referente della ditta appaltatrice predisporranno le necessarie attenzioni del caso per non innescare alcun principio d'incendio e aspirare nelle immediate vicinanze i fumi scaturiti.
- Lo stoccaggio di bombole contenenti sostanze infiammabili quali ossigeno, acetilene, deve sempre avvenire in deposito esterno idoneo e nei locali per il tempo strettamente necessario ai lavori. A ogni fine lavoro o giornata lavorativa devono comunque essere stoccati all'esterno.
- La Ditta Appaltante, rispetto al proprio lavoro, dovrà portare i mezzi di estinzione sufficienti e appropriati da adottare in caso di emergenza, qualora la Ditta Appaltante non avesse con se i mezzi di estinzione, verranno interdette le lavorazioni dal Responsabile di Procedimento o suo delegato.
- Richiedere autorizzazione specifica per accumulo di materiali combustibili od infiammabili.
- Prestare particolare attenzione nei luoghi di lavoro ove si effettuano lavori a caldo (saldature o uso di fiamme libere) presso i quali è necessario mediante sopralluogo preliminare accertarsi che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille.

Come messo in evidenza nelle procedure, di cui al piano generale di emergenza ed evacuazione, le ditte appaltatrici sono tenute al rispetto delle indicazioni impartite nel piano medesimo.

Il RSPP della ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti consegna al RSPP dell' Appaltatore l'estratto del Piano di Emergenza Incendio che dovrà essere distribuito alle maestranze dell' impresa appaltatrice dei lavori / servizio.

Che evidenzia come il personale delle imprese esterne si debba comportare in caso di incendio:

- **non farsi prendere dal panico;**
- **azionare il pulsante di allarme più vicino, indicato dalla segnaletica (ove esistente) o avvisare subito il personale addetto al posto di chiamata (centralino) ai numeri interni riportati sulle planimetrie antincendio Chieti 68888 – Lanciano 76200 – Vato 78242 – Ortona 62253 – Guardiagrele 65266 – Atesa 74246 – Casoli 79296 – Gissi 75200;**
- **interrompere ogni attività e sgomberare le vie di fuga da ogni attrezzatura (es. carrelli, scale, macchine, lavapavimenti ecc.);**
- **mettere in sicurezza le proprie attrezzature (es. disattivare le apparecchiature elettriche, spegnere eventuali fiamme libere, allontanare eventuali liquidi e o gas infiammabili);**
- **recarsi presso l'uscita di sicurezza più vicina e chiudere le porte tagliafuoco lungo il percorso di fuga;**
- **raggiungere il punto di raccolta esterno e attendere dal più alto in grado dei presenti dell'impresa l'appello dei collaboratori verificando che non vi sia personale in pericolo;**
- **attendere dal responsabile della propria ditta il "cessato pericolo" prima di poter accedere ai locali di lavoro.**

#### 4.13 SCOPPIO ED ESPLOSIONI



Indice di rischio

B

I rischi correlati possono essere presenti nelle strutture sanitarie e possono verificarsi per:

- Incidente dovuto a perdite di gas infiammabile
- Incidente dovuto alla presenza di quantitativi non trascurabili di vapori di sostanze infiammabili.

Il personale dell'ASL è stato formato specificatamente

Per le raccomandazioni e le norme di comportamento che deve tenere il personale dell' Assuntore si deve fare riferimento al contenuto del Rischio Specifico "Incendio"

In caso di tale evento si deve fare riferimento al "PIANO DI EMERGENZA E/O COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA"

#### 4.14 CADUTE E SCIVOLAMENTI



Indice di rischio

B

- Possono occasionalmente essere presenti zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnaletica adeguatamente dalla committenza o da assuntori terzi autorizzati dalla committenza.
- Per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per

infissi alti, in copertura, è possibile la caduta di oggetti.

- Mantenere i luoghi di lavoro puliti e ordinati e rimuovere i materiali non utilizzati.
- Segnalare eventuali ostacoli non rimovibili lungo i percorsi.
- Accatastare il materiale in modo che lo stesso non possa cadere o scivolare o recare intralcio alla circolazione delle persone e dei mezzi.
- Prestare particolare attenzione nei luoghi potenzialmente più a rischio come ad esempio i servizi igienici, le scale, i cortili, le terrazze, i locali ad uso medico e le sale operatorie in cui vi sono apparecchiature mobili collegate a cavi o tubazioni volanti stese sui pavimenti.
- Non installare prolunghe che attraversino le normali zone di transito.
- Occorre particolare attenzione nei luoghi in cui è presente la segnaletica di pavimento bagnato; in questo caso è vietato l'accesso, salvo emergenze.

Le zone bagnate o umide devono essere adeguatamente segnalate (ad esempio con cartelli segnaletici riportanti l'avvertimento) e occorre impedire l'accesso durante la fase di asciugatura (salvo, ovviamente, emergenze, o assistenza a pazienti da parte del personale sanitario)

#### 4.15 MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI



Indice di rischio

B

All'interno delle strutture Ospedaliere e Distrettuali vengono effettuate movimentazioni eseguite sia manualmente sia con mezzi meccanici.

- I magazzini sono dotati di *transpallet* e *carrelli elevatori*, i reparti sono dotati di carrelli e roller. L'utilizzo di attrezzature di proprietà della committenza è precluso all'assuntore, salvo autorizzazioni specifiche.

Il personale presente nei magazzini come pure quello addetto alla gestione e manutenzione dei trasporti è stato formato alle attività in oggetto.

Gli operatori delle Ditte Appaltatrici devono attenersi alle disposizioni impartite dalla Direzione Tecnica sui percorsi da seguire all'interno degli ambienti della sede ospedaliera.

E' indispensabile che il personale delle Ditte appaltatrici seguano le misure indicate nel Cap. 4° del presente DUVRI.

#### 4.16 MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI



Indice di rischio

B

Nelle aree interne ed esterne alla struttura è prevista la movimentazione di materiale quale:

- medicinali/dispositivi dedici;
- cestelli chirurgici,
- distribuzione pasti,
- distribuzione teleria/vestiario,
- materiale di cancelleria.

La movimentazione avviene sia manualmente che con l'ausilio di mezzi meccanici.

Il maggior rischio di movimentazione è presente nei reparti di degenza e nelle sale operatorie, il quale comunque è ridotto grazie alla disponibilità di ausili specifici: sollevatori, barelle o letti ergonomici regolabili in altezza, formazione e addestramento alle manovre.

Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano tra l'altro rischi di lesioni dorso lombari (per lesioni dorso lombari si intendono le lesioni a carico delle strutture osteomiotendinee e nerveovascolari a livello dorso lombare). I carichi costituiscono un rischio nei casi in cui ricorrano una o più delle seguenti condizioni: caratteristiche del carico e quindi dello sforzo fisico richiesto (carico troppo pesante, o ingombrante e difficile da afferrare), caratteristiche dell'ambiente di lavoro (difficoltà nella movimentazione - torsione del busto), esigenze connesse all'attività e/o fattori individuali di rischio.

#### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento;

per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorre utilizzare strumenti per la movimentazione ausiliata (carriole, carrelli) e ricorrere ad accorgimenti organizzativi quali la riduzione del peso del carico e dei cicli di sollevamento e la ripartizione del carico tra più addetti.



Si segnala che a disposizione della Ditta Appaltatrice è presente presso la ASL 2 "DVR" (Documento Valutazione dei Rischi) redatto dal Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) dell'ASL 2; in esso sono posti in dettaglio i CICLI LAVORATIVI di ogni zona con la relativa indicazione dei rischi specifici e la loro classe intesa come "LIVELLO DI RISCHIO". I predetti CICLI LAVORATIVI sono presenti e consultabili, su richiesta.

#### 4.17 PIANO DI EMERGENZA E/O COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

Ogni impresa operante all'interno dell'Azienda della Committenza deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

In seguito all'eventuale generarsi di una situazione critica che evolva in un'EMERGENZA INTERNA, il personale delle ditte esterne dovrà tempestivamente avvisare gli operatori del centralino telefonico ai numeri interni Chieti 68888 – Lanciano 76200 – Vato 78242 – Ortona 62253 – Guardiagrele 65266 – Atesa 74246 – Casoli 79296 – Gissi 75200 che sono riportati sulle planimetrie e procedure affisse a parete e nella pagina specifica del Piano di Emergenza del presidio:

- per garantire l'avvio delle procedure di emergenza per gli interni;
- per garantire le aperture degli accessi
- per permettere di avvisare le altre imprese esecutrici presenti nei locali.

Durante l'orario di lavoro ogni Ditta, nell'area interessata dai lavori, dovrà avere almeno 2 vie di esodo verso un luogo sicuro, ragionevolmente contrapposte se possibile.

E' assolutamente VIETATO il bloccaggio/chiusura con catena o altri sistemi delle porte resistenti al fuoco quali USCITE DI SICUREZZA.

Tutti i materiali in uso e di scarto e i mezzi eventualmente presenti sui percorsi di emergenza in ingresso e/o uscita dall'edificio devono essere immediatamente rimossi per consentire sia le normali funzioni lavorative sia le manovre di intervento e soccorso.

Nei casi in cui si venga a determinare una situazione di emergenza, in particolar modo causata da un principio d'incendio, il personale dell'appaltatore ha l'obbligo di avvisare tempestivamente il personale dipendente presente e la Portineria/Centralino, quindi procedere evacuando rapidamente la zona.

Al fine di agevolare al massimo le operazioni effettuate da uomini e mezzi di soccorso interni e/o esterni, è obbligo dell'appaltatore:

- procedere immediatamente a rimuovere eventuali mezzi, materiali e sostanze ad elevata combustibilità (bombole per saldatura, sostanze infiammabilità) e macerie di propria produzione/proprietà, dai passaggi di sicurezza interni (vie di fuga, percorsi protetti, luoghi sicuri, uscite di sicurezza, aree protette interne) ed esterni (aree di raccolta esterne, aree in prossimità degli accessi alla struttura o delle vie di esodo, aree in prossimità dei sistemi di emergenza, percorsi per l'accostamento dei mezzi di soccorso, accessi carrai);
- allontanarsi dall'area;
- non utilizzare perché sussiste il divieto gli ascensori.

L'eventuale rientro al lavoro verrà impartito dal responsabile della struttura dopo aver verificato con gli organi di competenza la fattibilità del ritorno.

Tutte le procedure di sicurezza che il personale della ditta appaltatrice dei lavori deve seguire in caso di emergenza sono riportate nel Piano di Emergenza. Tale informazioni saranno trasmesse al personale a cura del RSPP della parte appaltatrice.

#### 4.18 PRONTO SOCCORSO E NUMERI DI EMERGENZA

In caso di infortunio ai propri collaboratori, l'evento sarà trattato presso la sede del Pronto Soccorso'. Attivando il numero di emergenza sanitaria:

Chieti Pronto Soccorso	68208 o 0871/358208
Lanciano Pronto Soccorso	76301 o 0872/706301
Vasto Pronto Soccorso	78435 o 0873/308435
Atesa Pronto Soccorso	74248 o 0872/864248
Ortona Pronto Soccorso	62282 o 085/9172282
Guardiagrele Pronto Soccorso	65200 o 0871/889276



Altre Emergenze

Emergenza Sanitaria	118
Polizia	113
Carabinieri	112
Vigili del Fuoco	115

#### 4.19 DISPONIBILITA' DELLE PLANIMETRIE DELLE RETI: ELETTRICA, ACQUA, GAS MEDICALI, IMPIANTI AERAU-LICI, CABLAGGIO STRUTTURATO E POSTA PNEUMATICA

La Committenza mette a disposizione dell'Appaltatore, su sua richiesta, le planimetrie degli impianti di cui sopra .

### 5. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E STIMA DEI COSTI

#### 5.1 TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Considerati i rischi generali propri presenti nella sede ospedaliera della Committenza e quelli potenziali introdotti dalle attività e dalla presenza degli operatori della Ditta Appaltatrice il presente DUVRI è stato predisposto analizzando i seguenti RISCHI DA INTERFERENZE:

- RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda RUP
- RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del RUP dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal RUP e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

#### 5.2 METODOLOGIA SPECIFICA E CRITERI PER LA VALUTAZIONE E L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

L'analisi per l'individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA e la successiva valutazione del loro potenziale livello si compone essenzialmente di due fasi:

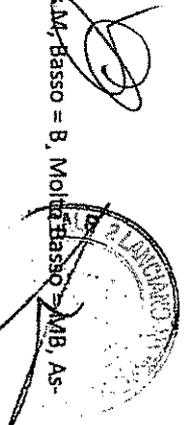
- la prima è l'individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata che deriva dall'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni;
- la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee e quindi il loro potenziale rischio.

A ciascun rischio potenziale da interferenza, valutato come combinazione qualitativa - quantitativa della probabilità che avvenga un determinato evento e del danno associato all'accadimento, cioè  $R = (P \times D)$ , viene attribuito un livello di rischio sulla base dei criteri riportati nella tabella seguente, a cui consegue l'adozione di misure di prevenzione e protezione come da relative indicazioni, anch'esse in tabella.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.

Livello di Rischio	Criterio per la risposta in fase di Valutazione	Misure
ASSENTE	<i>Fattore di rischio assente o probabilità di accadimento nulla (assenza della possibilità di esposizione)</i>	<i>Non si rende necessaria l'adozione di ulteriori misure (quelle presenti sono sufficienti)</i>
MOLTO BASSO	<i>Fattore di rischio sotto controllo e generalmente molto modesto sotto il profilo della probabilità di accadimento</i>	<i>L'adozione di ulteriori misure non è strettamente necessaria (quelle in corso sono sufficienti).</i>
BASSO	<i>Fattore di rischio non completamente sotto controllo ma generalmente modesto sia sotto il profilo della probabilità d'accadimento che della gravità dei danni che ne potrebbero derivare;</i>	<i>Identificare misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio.</i>
MEDIO	<i>Rischio non sufficientemente sotto controllo, generalmente medio quanto a probabilità d'accadimento e gravità delle conseguenze; Rischio anche con elevata probabilità di accadimento di eventi modesti sotto il profilo del danno oppure con ridotta probabilità di accadimento ma discreta gravità delle conseguenze in termini di entità del danno.</i>	<i>Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi ai fini della riduzione del livello di rischio.</i>
ALTO	<i>Rischio non sufficientemente sotto controllo con elevata probabilità di accadimento di eventi dannosi associata a possibili gravi conseguenze in termini di entità del danno.</i>	<i>Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi ai fini della riduzione del livello di rischio (nell'impossibilità: bloccare temporaneamente il processo produttivo del RUP).</i>
ALTISSIMO	<i>E' vietato operare. Rischio di eventi dannosi con gravi conseguenze in termini di entità del danno</i>	<i>Vanno immediatamente attuate le misure di messa in sicurezza dell'area e/o gli interventi di miglioramento (le misure possono comprendere l'isolamento dell'area/macchina/attrezzatura.</i>

**5.3 GESTIONE DEI RISCHI PER INTERFERENZE E DEFINIZIONE DELLE MISURE CONSEGUENTI\*** Legenda: Altissimo = AA; Alto = A; Medio = M; Basso = B, Molte Basso = MB, Assente = N.

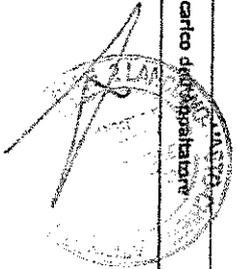


Interferenza	Riichi	I/R	Aree interessate	Misure di prevenzione e protezione T/O/P adottate dal RUP	Misure di prevenzione e protezione T/O/P a carico dell'Appaltatore
<p><b>ATTIVITA'</b> Circolazione e manovre nelle aree esterne della ASL 2 con automezzi.</p> <p><b>POSSIBILINTERFERENZE</b> Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- automezzi dell'Azienda e automezzi privati dei dipendenti;</li> <li>- automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/verzi e visitatori.</li> </ul> <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lavoratori Azienda;</li> <li>- altri appaltatori/ prestatori d'opera/verzi;</li> <li>- visitatori/studenti.</li> </ul>	<p><b>EVENTO/DANNO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incidenti tra automezzi;</li> <li>- Investimento di pedoni;</li> <li>- impedimento lungo i percorsi di transito;</li> <li>- Urti;</li> <li>- Gas di scarico.</li> </ul>	B	Tutte le aree di transito esterne	<p><b>MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI PER IL PERSONALE DELLA ASL 2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prestare attenzione alle manovre in corso degli automezzi dell'appaltatore;</li> <li>- Non parcheggiare nelle aree riservate al carico scarico di attrezzature e strumenti.</li> </ul>	<p><b>MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI DELLA DITTA APPALTATRICE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per raggiungere i luoghi di carico e scarico seguire i percorsi concordati in sede di organizzazione del servizio;</li> <li>- L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne degli immobili interessati dall'appalto devono avvenire nel rispetto della segnaletica e conformemente ai dettami del codice della strada;</li> <li>- Tutti i mezzi debbono procedere nelle aree esterne a passo d'uomo;</li> <li>- Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti;</li> <li>- Nel caso di compressenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati;</li> <li>- In caso di manovra in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi condurre da un collega o da altro personale a terra ed utilizzare mezzi dotati di segnalatore acustico di retromarcia;</li> <li>- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson;</li> <li>- Obbligo di spegnere i motori in fase di scarico da parte dell'Assuntore o del suo Corriere.</li> </ul>
<p><b>ATTIVITA'</b> Spostamenti a piedi all'esterno e all'interno degli edifici o dei reparti nei Presidi Ospedalieri ASL 2.</p> <p><b>POSSIBILINTERFERENZE</b> Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- automezzi dell'Azienda e automezzi privati dei dipendenti;</li> <li>- automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/verzi e visitatori</li> </ul> <p>Presenza di ingombri o materiale pericoloso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumentazione/vetzeria;</li> <li>- Reagenti chimici/biologici;</li> <li>- Presenza di radiazioni non ionizzanti / campi magnetici / raggi UV.</li> </ul>	<p><b>EVENTO/DANNO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimento;</li> <li>- Urti / lesioni da taglio o ustione;</li> <li>- Caduta materiali;</li> <li>- Schiacciamento;</li> <li>- Inhalazione, contatto cutaneo con sostanze pericolose;</li> <li>- Schivamento, caduta.</li> </ul>	B	Tutte le aree di transito interne ed esterne	<p><b>MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI PER IL PERSONALE DELLA ASL 2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tenere ordinati e puliti i locali; non lasciare materiali ingombranti lungo i normali percorsi pedonali e/o le vie di fuga;</li> <li>- Non lasciare sostanze o materiali pericolosi incustoditi o accatastati alla rinfusa;</li> <li>- Avvisare il personale dell'appaltatore in caso di attività pericolose;</li> <li>- Segnalare la strumentazione in funzione e eventuali rischi legati alla presenza di campi magnetici o raggi UV;</li> <li>- Impedire l'ingresso ai locali se vengono notate situazioni di scarsa sicurezza nel trasporto di bombole, attrezzature, reagenti o di altro materiale.</li> </ul>	<p><b>MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI DELLA DITTA APPALTATRICE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili;</li> <li>- Non sostare dietro gli automezzi in manovra e in fermata;</li> <li>- Prima di accedere ai locali richiedere l'autorizzazione e controllare gli spazi e la presenza di eventuali ingombri;</li> <li>- Evitare di distrarre gli operatori di laboratorio;</li> <li>- Evitare di mangiare, bere, fumare, masticare gomme, applicare cosmetici;</li> <li>- Non toccare recipienti, materiali di laboratorio, apparecchiature scientifiche, vetteria, altri oggetti collocati sui banchi di lavoro o all'interno del laboratorio;</li> <li>- Prestare attenzione e non urtare eventuali oggetti depositati a terra o sporgenti dai banchi di laboratorio.</li> </ul>

*[Handwritten signature]*

Interferenza	Rischi	LR	Aree interessate	Misure di prevenzione e protezione / O/P a carico dell'Appaltatore
<p><b>ATTIVITA'</b></p> <p>Interferenza</p> <p>Carico/scarico del materiale e/o attrezzatura da lavoro</p> <p><b>POSSIBILI INTERFERENZE</b></p> <p>Presenza di altro personale</p> <p>- personale ASL 2;</p> <p>- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori.</p> <p>Presenza di pedoni:</p> <p>- personale ASL 2;</p> <p>- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori;</p> <p>- visitatori/studenti.</p>	<p><b>EVENTO/DANNO</b></p> <p>- Urti a persone o cose;</p> <p>- Caduta di oggetti o materiali;</p> <p>- Rottura o rovesciamento dei contenitori;</p> <p>- Contaminazione accidentale di persone in transito;</p> <p>- Sversamenti accidentali.</p>	<p>8</p>	<p>Tutte le aree di transito esterne</p>	<p>Misure di prevenzione e protezione / O/P adottate dal RUP</p> <p><b>MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI PER IL PERSONALE DELLA ASL 2</b></p> <p>- Durante le operazioni di carico/scarico dovrà essere rispettata la segnaletica che delimita l'area di lavoro della ditta.</p> <p><b>MISURE TECNICHE DELLA ASL 2</b></p> <p>Predisposizione di un'area per sosta automezzi e operazioni di carico/scarico.</p> <p><b>MISURE TECNICHE DELLA DITTA APPALTRICE</b></p> <p>- Delimitazione della zona di carico e scarico merci mediante colonnine mobili con piantane e corde ad alta visibilità per delimitare la zona operativa e segnalare la presenza di rischio.</p> <p><b>MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI DELLA DITTA APPALTRICE</b></p> <p>- Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro, non sostare sulla eventuale corsia di emergenza;</p> <p>- Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere;</p> <p>- Repentira eliminazione di eventuali sversamenti, e nel caso trattati di prodotto chimico, seguire le procedure indicate dalle schede di sicurezza e con utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuali;</p> <p>- La manipolazione delle confezioni dei rifiuti deve sempre essere fatta indossando guanti e indumenti atti a proteggere dal contatto diretto con materiali sporchi;</p> <p>- Utilizzo di idonei D.P.I.</p> <p>- Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, deve essere concordato con la Direzione Sanitaria un cronoprogramma dei lavori da effettuarsi;</p> <p>- Formazione ed informazione del personale dell'Appaltatore sui rischi specifici.</p> <p><b>MISURE TECNICHE DELLA DITTA APPALTRICE</b></p> <p>- Delimitare e segnalare chiaramente l'operazione di installazione, sostituzione, rimozione, manutenzione e la relativa inaccessibilità;</p> <p>- Delimitazione area con piantane e corde e segnaletica di divieto di accesso;</p> <p>- Conformità delle attrezzature dell'Appaltatore.</p> <p><b>MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI DELLA DITTA APPALTRICE</b></p> <p>- Rispetto delle procedure di accesso ai locali, con interdizione mediante transennamento dell'area di intervento;</p> <p>- Segnalare l'eventuale fuori servizio di macchine, prese ed interruttori elettrici;</p> <p>- Segnalare gli eventuali lavori in corso su componenti elettrici che espongono lavoratori o utenti a rischio di elettrocuzione;</p> <p>- E' vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Tecnico ASL 2;</p> <p>- L'accesso ai luoghi dove sono presenti gli impianti elettrici, quadri, cabine, ecc... deve essere concordato ed autorizzato dal Servizio Tecnico ASL 2;</p> <p>- Ciabatte e prolunghine eventualmente utilizzate devono essere posizionate e fissate in sicurezza;</p> <p>- Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio;</p> <p>- Far effettuare interventi di manutenzione su impianti e macchinari da personale specializzato;</p> <p>- Tutte le apparecchiature elettriche (fisse, mobili, portatili o trasportabili) devono essere corredate di targhetta su cui, tra l'altro, devono essere riportate la tensione, l'intensità ed il tipo di alimentazione prevista dal costruttore, i marchi di conformità e tutte le altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso;</p> <p>- Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare);</p> <p>- Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo;</p> <p>- Usare mezzi a norma per quanto riguarda le emissioni sonore, o silenziati;</p> <p>- Osservanza delle disposizioni ricevute su orari in aree sensibili;</p> <p>- Formazione ed informazione del personale dell'Appaltatore sui rischi specifici.</p>
<p><b>ATTIVITA'</b></p> <p>Effettuazione della installazione/ sostituzione/rimozione di attrezzature e della manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali, degli impianti e delle attrezzature</p> <p><b>POSSIBILI INTERFERENZE</b></p> <p>Presenza di altro personale:</p> <p>- lavoratori ASL 2;</p> <p>- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi.</p> <p>Presenza di utenti</p> <p>- pazienti/visitatori/studenti.</p> <p>Utilizzo di corrente ad alto voltaggio, quadri elettrici, uso di ciabatte e prolunghine.</p> <p>- Potenziale accesso agli impianti da parte di personale non autorizzato.</p>	<p><b>EVENTO/DANNO</b></p> <p>- Uso degli impianti e delle attrezzature del Committente;</p> <p>- Caduta per inciampi, scivolamenti, tagli;</p> <p>- Caduta dall'alto;</p> <p>- Rischio chimico;</p> <p>- Elettrocuzione;</p> <p>- Urti contro attrezzature del Committente e non;</p> <p>- Rumore;</p> <p>- Vibrazioni;</p> <p>- Polveri;</p> <p>- Incendio e gestione emergenze.</p>	<p>8</p>	<p>Tutte le aree interessate</p>	<p><b>MISURE TECNICHE DELLA ASL 2</b></p> <p>-le apparecchiature e gli impianti dell'ambiente ospedaliero sono conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato;</p> <p>- L'impianto elettrico è costituito da quadri, linee e impianti sotto tensione, conformi alla normativa vigente;</p> <p>- Conformità degli impianti del Committente;</p> <p>- Disponibilità di idonei presidi per la gestione delle emergenze;</p> <p>- Uso dei prodotti e preparati in conformità alle relative schede tecniche e di sicurezza.</p> <p><b>MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI PER IL PERSONALE DELLA ASL 2</b></p> <p>- Coordinamento con l'appaltatore per definire, in funzione degli usi delle diverse aree/edifici, gli orari più opportuni per effettuare gli interventi;</p> <p>- Rispetto delle procedure di accesso ai locali, con interdizione mediante transennamento dell'area di intervento;</p> <p>- Le lavorazioni dovranno essere svolte esclusivamente in assenza di personale del Committente.</p>

Interferenza	Rischi	LX	Aree interessate	Misure di prevenzione e protezione T/O/P adottate dal RUP	Misure di prevenzione e protezione T/O/P a carico dell'appaltatore
				Misure di prevenzione e protezione T/O/P adottate dal RUP - Previa messa in sicurezza di macchine, attrezzature, prodotti, ecc... - Definizione e comunicazione alla Ditta delle procedure operative in caso di incendio/emergenza.	MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI DELLA DITTA APPALTRICE - In Reparto contattare il Dirigente o il Coordinatore in turno riferendo l'evento occorso; - chiamare il numero di emergenza interno 118 riferendo il luogo e l'evento occorso a seconda della gravità; - formazione/informazione del personale.
Lavori nelle aree interne	Aggressione verbale e fisica	A	Clinica Psichiatrica nel presidio ospedaliero di Guardafrele	MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI PER IL PERSONALE DELLA ASL 2 formazione/informazione del personale	MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI DELLA DITTA APPALTRICE La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 4.1, AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI nel presente DUVRI - utilizzare sempre indumenti di lavoro e DPI idonei ove richiesti alle attività; - eventualmente sottoporre il personale a sorveglianza sanitaria; - formazione/informazione del personale.
Lavori nelle aree interne	Chimico/Cancerogeno	A	Nelle Anatomiche Patologiche di Chieti e Ortona; Clinica e DH Oncologico di Chieti e Ortona; Farmacia UFPA di Chieti e UMACA di Ortona	MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI PER IL PERSONALE DELLA ASL 2 I Dirigenti e i Preposti devono informare i dipendenti della Ditta su eventuali DPI da indossare.	MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI DELLA DITTA APPALTRICE La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 4.2 AGENTI BIOLOGICI nel presente DUVRI Il rischio biologico è da considerarsi ubiquitario in tutte le strutture sanitarie della ASL 2, - utilizzare sempre indumenti di lavoro e DPI idonei ove richiesti alle attività; - eventualmente sottoporre il personale a sorveglianza sanitaria; - formazione/informazione del personale.
Lavori nelle aree interne	Biologico	B	Tutte le aree sanitarie	MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI DELLA ASL 2 Adeguamento del DUVRI	MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI DELLA DITTA APPALTRICE In caso di sopravvenienze imprevisite rispetto ai contenuti della presente valutazione dei rischi per le quali si individuino pericoli di ogni tipo qui non contemplati, le attività dovranno essere immediatamente arrestate e dovranno essere concordate le più idonee modalità per il superamento delle stesse con l'obbligo di integrazione del DUVRI con la forma di verbale tra le parti.
Lavori nelle aree interne	Attivazione dei piani di emergenza (Incendio, allagamento, fumo, contaminazione, ecc)	A	Tutte le aree interessate	MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI PER IL PERSONALE DELLA ASL 2 La ASL 2 dispone di procedure, squadra di primo intervento e piani di emergenza ed evacuazione per la gestione delle emergenze.	MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI DELLA DITTA APPALTRICE La Ditta Appaltatrice in relazione ai presenti rischi deve attenersi a quanto contenuto negli specifici paragrafi contenuti ai punti 4.13 INCENDIO e 4.18 PIANO DI EMERGENZA E/O COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA - formazione/informazione del personale.



*[Handwritten signature]*

#### 5.4 STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Al sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/08 che citano:

"nei singoli contratti di appalto, subappalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli art. 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e di servizi essenziali (art. n. 1555, 1556 e 1577 del codice civile) devono esser specificatamente indicati a pena nullità ai sensi dell'art. 1418 del codice civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Sulla base dei rischi da interferenza individuati, l'attuazione delle relative misure da adottare comporta costi per la sicurezza come sotto specificati:

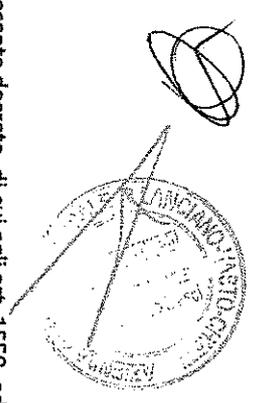
*Da quanto suddetto si evince che le misure per evitare o ridurre i rischi interferenti sono riconducibili ad azioni organizzative e procedurali. Effettuata l'analisi dei costi legati ai rischi interferenziali, i costi risultano essere nulli in quanto le eventuali interferenze vengono superate con azioni organizzative e procedurali che non danno luogo a costi per la sicurezza aggiuntivi rispetto a quelli propri dell'appaltatore.*

*In caso di necessità di aggiornamento del presente documento che evidenziasse la necessità di misure protettive in corso d'opera che comporteranno costi aggiuntivi, saranno computati successivamente.*

**COSTI AGGIUNTIVI:** qualora l'attività oggetto dell'appalto, esponga i lavoratori delle ditte appaltatrici a nuovi rischi qui non contemplati e propri della stazione appaltante, il datore di lavoro aggiudicatario dovrà provvedere alla sorveglianza integrativa. Gli oneri derivanti verranno computati come costi della sicurezza derivanti da interferenze.

In via di principio, secondo la legislazione, sono da ritenersi esclusi dal novero dei presenti costi della sicurezza quelli afferenti l'esercizio della propria attività dell'Appaltatore e come tali, da non indicare in contratto.

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di produrre un proprio piano operativo di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi generali, comunque obbligatori per il datore di lavoro appaltatore ai sensi della legge (DPI, formazione ed informazione, sorveglianza sanitaria, spese amministrative, ecc (ivi comprese quelle adottate per il rischio interferenze), fatti salvi gli eventuali costi ulteriori di sicurezza derivanti da misure "generali integrative (es. DPI particolari, formazione ed informazione aggiuntive) che fossero necessarie dalla specificità delle lavorazioni oggetto dell'appalto..



## 5.5 VERIFICA SULLA CONGRUITA', PERFEZIONAMENTO E CRITICITÀ DEL DUVRI

Il presente documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'Impresa aggiudicataria e il RUP e/o suo preposto dell'ASL2 Lanciano - Vasto - Chieti.

Nel contesto verrà esaminato il presente documento ed individuate le eventuali misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza.

Le misure aggiuntive come pure le variazioni verranno pertanto incluse, nel minor tempo tecnico possibile, in un ulteriore documento (DUVRI DINAMICO) al quale verrà data attuazione congiuntamente con il DUVRI STATICO e che a quest'ultimo verrà allegato.

Sarà cura dei soggetti coinvolti dare immediata comunicazione al **RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)** -, che avviserà il SERVIZIO ISTRUTTORE ed il SERVIZIO GESTORE e gli altri Servizi coinvolti, di ogni eventuale variazione rispetto al presente piano al fine di poter promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed effettuare le revisioni del caso.

**Il presente DOCUMENTO CONGIUNTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA sottoscritto e siglato in ogni pagina dai suoi estensori, VIENE PRESO IN CONSEGNA DAL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO AFFINCHÉ SIA INSERITO NELLA DOCUMENTAZIONE DI CONTRATTO.**

*Ai sensi del Codice dei contratti relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive CE il D.L. 163 del 12 aprile 2006 art. 118 subappalto, è fatto obbligo all'affidatario di comunicare-trasmettere tempestivamente alla stazione appaltante tutti i documenti necessari alla verifica dell'idoneità tecnica professionale, tutti i sub-contatti stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati, quali sostanze vengono introdotte, quale personale occupato e tale personale deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento come da indicazioni dell'art. 26 D.Lgs.81/08.*

*Tale documentazione deve pervenire entro e non oltre i 10 giorni dall'inizio di tutti i sub-contatti stipulati.*

I Servizi Istruttore, Gestore e gli RSPP della Committenza e dell'Appaltatore, nel minor tempo tecnico possibile provvederanno ad integrare il presente documento, inserendo le eventuali nuove osservazioni e integrazioni.

## 5.6 LAVORATORI DEL RUP CHE SONO PREPOSTI ALLA SUPERVISIONE DEI LAVORI SVOLTI E AL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI IMPARTITE ALLA DITTA APPALTATRICE

Il Responsabile Unico di Procedimento può effettuare qualsiasi controllo direttamente o tramite loro delegati individuati nelle seguenti persone/figure:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Approvazione ASL 2 Lanciano Vasto Chieti	FIRMA	DATA
Datore di lavoro ASL 2 LANCIANO - VASTO - CHIETI	<i>DOT. PASQUALE FLAGGO</i>	
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ASL 2 LANCIANO - VASTO - CHIETI	<i>Dott.ssa Anna Suriani</i>	<i>4/05/2015</i>

Approvazione Ditta Appaltatrice	FIRMA	DATA
Datore di lavoro		
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione		

Allegato A  
Dichiarazione cumulativa - Assenza cause di esclusione e requisiti di partecipazione

Autocertificazioni e dichiarazioni  
per l'ammissione alla procedura negoziata

articoli 34, 38,39 41, 42 e 118 del decreto legislativo n. 163 del 2006;  
articoli 106, comma 2 e 118, comma 2 / 119, comma 5, del d.P.R. n. 207 del 2010

Stazione appaltante: Azienda Sanitaria Locale 02 Lanciano-Vasto-Chieti  
(Regione Abruzzo)  
SERVIZIO BIENNALE DI :

MANUTENZIONE RIPARAZIONE LETTI MECCANICI ed ARREDI VARI IN DOTAZIONE AI PRESIDI OSPEDALIERI DI CHIETI-ORTONA-GUARDIAGRELE LANCIANO-ATESSA-PTA CASOLI-P.O. VASTO e PTA di GISSI. CIG: 5539834F9F

il sottoscritto

FERRONE ROCCO

in qualità di (titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

LEGALE RAPPRESENTANTE

dell'impresa

KLIFER SRL

sede (comune italiano o stato estero)

MONTESILVANO

Cap: 65015 Provincia

PESCARA

Indirizzo

VIA MORRONE, 8

Codice fiscale:

01716490683

PASSOE assegnata dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici :

CHIEDE DI PARTECIPARE ALLA GARA IN OGGETTO COME

- concorrente singolo;
- mandatario, capogruppo di  
 - mandante in } raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di cui all'art. 34, comma 1, lettere d) o e), del decreto legislativo n. 163 del 2006;
- organo comune/mandatario di  
 - impresa in rete/mandante in } rete di imprese (in contratto di rete) di cui all'art. 34, comma 1, lettera e-bis), del decreto legislativo n. 163 del 2006;
- cooptato di cui all'articolo 92, comma 5, del d.P.R. n. 207 del 2010;

DICHIARA QUANTO SEGUE

1) in sostituzione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

provincia di iscrizione: PESCARA

numero di iscrizione:

01716490683

attività: INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

codice ATECO:

43.21.01

(per le ditte individuali)

forma giuridica impresa: ditta individuale

anno di iscrizione:

titolare, altri soggetti con potere di rappresentanza o potere contrattuale:

Cognome e nome	carica ricoperta
<u>Ferrone Rocco</u>	<u>Titolare</u>

(per tutte le società e i consorzi)

forma giuridica societaria:

SRL

anno di iscrizione:

18/03/2004

capitale sociale:

10'000,00

durata della società:

soci<sup>(1)</sup>, rappresentanti legali, consiglieri delegati, amministratori e altri soggetti con potere di rappresentanza o potere contrattuale, procuratori con potere contrattuale:

Cognome e nome	codice fiscale	carica ricoperta
FERRONE ROCCO	FRR RCC 66L 25G 482A	
SILVETI LAURA	SLVLRA 66T 67G 482L	

(inoltre, per le società e i consorzi con meno di quattro soci)

Cognome e nome (persona fisica)	codice fiscale (persona fisica)	tipo di diritto
FERRONE ROCCO	FRR RCC 66L 25G 482A	<input type="checkbox"/> - Socio unico <input checked="" type="checkbox"/> - Socio di maggioranza

(in ogni caso)

dichiara altresì di

- essere

- non essere

una micro, piccola o media impresa, come definita dall'articolo 2 dell'allegato alla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (G.U.U.E. n. L 124 del 20 maggio 2003);

2) ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 163 del 2006, l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e, in particolare:

a) che:

- non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o con un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- si trova in stato ammissione al concordato preventivo, tuttavia, ai sensi dell'articolo 186-bis, commi sesto e settimo, del Regio decreto n. 267 del 1942, opera in continuità aziendale e allega alla presente: <sup>(2)</sup>

- una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d), del predetto R.D., che attesta la conformità al piano di concordato e la ragionevole capacità di adempimento del contratto;

- la dichiarazione di altro operatore economico ausiliario in possesso di tutti i requisiti richiesti per l'affidamento dell'appalto, che si impegna ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 163 del 2006, e che si impegna altresì a subentrare all'impresa concorrente nel caso in cui questa fallisca nel corso della gara o dopo la stipulazione del contratto, o non sia per qualsiasi ragione più in grado di dare regolare esecuzione all'appalto;

b) che:

b.1) nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative di cui rispettivamente all'articolo 6 o all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;



b.2) nei confronti di tutti gli altri rappresentanti legali, soggetti con potere di rappresentanza o potere contrattuale, direttori tecnici e soci, elencati al precedente numero 1) e al successivo numero 6) della presente dichiarazione:

- <sup>(3)</sup>  - della cui situazione giuridica dichiara di essere a conoscenza ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000, assumendone le relative responsabilità, non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative di cui rispettivamente all'articolo 6 e all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- la situazione giuridica relativa all'assenza delle misure di prevenzione o delle cause ostative di cui rispettivamente all'articolo 6 e all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, è dichiarata singolarmente dagli stessi soggetti in allegato alla presente dichiarazione;<sup>(4)</sup>

c) che:

c.1) nei propri confronti:

- <sup>(5)</sup>  - non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, né sentenza di condanna per la quale sia stato ottenuto il beneficio della non menzione;
- sussistono i provvedimenti di cui all'allegato alla presente dichiarazione e, in particolare:<sup>(6)</sup>
- sentenze definitive di condanna passate in giudicato;
  - decreti penali di condanna divenuti irrevocabili;
  - sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;

c.2) nei confronti di tutti gli altri rappresentanti legali, soggetti con potere di rappresentanza o potere contrattuale, direttori tecnici e soci, elencati al precedente numero 1) e al successivo numero 6) della presente dichiarazione:

- <sup>(7)</sup>  - della cui situazione giuridica dichiara di essere a conoscenza ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000, assumendone le relative responsabilità, non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, né sentenza di condanna per la quale sia stato ottenuto il beneficio della non menzione;
- la situazione giuridica relativa alla sussistenza di sentenze definitive di condanna passate in giudicato, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, è dichiarata singolarmente dagli stessi soggetti in allegato alla presente con apposita dichiarazione;

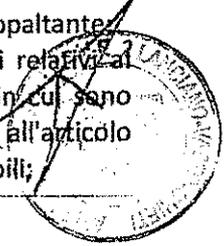
c.3) è esonerato dal dichiarare eventuali sentenze definitive di condanna passate in giudicato, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, relativi a reati depenalizzati oppure in caso di riabilitazione, estinzione del reato o revoca della condanna in forza di provvedimento dell'autorità giudiziaria;

d) che in relazione al divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della legge n. 55 del 1990 non è in essere alcuna intestazione fiduciaria relativa a quote societarie dell'impresa e nell'anno antecedente la data della lettera di invito non è stata accertata in via definitiva alcuna violazione del divieto di intestazione fiduciaria;<sup>(8)</sup>

e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara, e che non è stato commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, comportanti un omesso pagamento per un importo superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, comma 1, del d.P.R. n. 602 del 1973,<sup>(9)</sup> relativamente a debiti certi, scaduti ed esigibili;



h) che nel casellario informatico:

- non sono presenti iscrizioni per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

- sono presenti iscrizioni per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ma tali iscrizioni sono divenute inefficaci in quanto anteriori ad un anno dalla data di invio della lettera di invito;

i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana, che costituiscono motivo ostativo al rilascio del DURC (documento unico di regolarità contributiva);

l) che il numero dei propri dipendenti, calcolato con le modalità di cui all'articolo 4 della legge n. 68 del 1999, tenuto conto delle esenzioni per il settore edile di cui all'articolo 5, comma 2, della stessa legge, modificato dall'articolo 1, comma 53, della legge n. 247 del 2007:

- è inferiore a 15;

- è compreso tra 15 e 35 e non sono state effettuate assunzioni dopo il 18 gennaio 2000;

- è compreso tra 15 e 35 e sono state effettuate assunzioni dopo il 18 gennaio 2000 ed è in regola con le citate norme che disciplinano il diritto al lavoro dei soggetti diversamente abili, ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 68 del 1999;

- è superiore a 35 ed è in regola con le citate norme che disciplinano il diritto al lavoro dei soggetti diversamente abili, ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 68 del 1999;

m) che non è stata applicata alcuna sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 231 del 2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo n. 81 del 2008;

n) che nel casellario informatico:

- non sono presenti iscrizioni per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

- sono presenti iscrizioni per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ma tali iscrizioni sono divenute inefficaci in quanto anteriori ad un anno dalla data di invio della lettera di invito;

o) che in relazione ai reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) o 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge n. 152 del 1991, convertito dalla legge n. 203 del 1991 (in quanto commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'articolo 416-bis del codice penale o al fine di agevolare l'attività delle associazioni mafiose previste dallo stesso articolo), per i quali vi sia stata richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente la data di invio della lettera di invito:

o.1) il sottoscritto:

- **non** è stato vittima di alcuno dei predetti reati;

- è stato vittima dei predetti reati e:

- ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

- non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria ma per tali fatti non vi è stata richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente la data di invio della lettera di invito;

- è stato vittima dei predetti reati e non ha denunciato il fatto all'autorità giudiziaria e che dalla richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente la data di invio della lettera di invito, emergono i seguenti indizi:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

e nella richiesta di rinvio a giudizio:

- gli è stata riconosciuta l'esimente di cui all'articolo 4, primo comma, della legge n. 689 del 1981 (fatto commesso nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima ovvero in stato di necessità o di legittima difesa);
- non gli è stata riconosciuta l'esimente di cui all'articolo 4, primo comma, della legge n. 689 del 1981 (fatto commesso nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima ovvero in stato di necessità o di legittima difesa);

o.2) tutti gli altri rappresentanti legali, soggetti con potere di rappresentanza o potere contrattuale, direttori tecnici e soci, elencati al precedente numero 1) e al successivo numero 6) della presente dichiarazione:

- della cui situazione giuridica dichiara di essere a conoscenza ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000, assumendone le relative responsabilità, non sono stati vittime di alcuno dei predetti reati;
- attestano singolarmente le proprie situazioni e condizioni mediante apposita documentazione o dichiarazione in allegato alla presente;

p) di aver formulato l'offerta autonomamente e:

- di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun altro soggetto;
- di non essere a conoscenza della partecipazione alla gara di soggetti che si trovano in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile;
- di essere a conoscenza della partecipazione alla gara dei seguenti soggetti che si trovano in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile:

3) che, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera c), secondo periodo, del decreto legislativo n. 163 del 2006, nell'anno antecedente la data di invio della lettera di invito: <sup>(10)</sup>

- non sono cessati dalla carica soggetti aventi poteri di rappresentanza o di impegnare la società o aventi la qualifica di direttore tecnico oppure soci unici o soci di maggioranza in caso di società o consorzi con meno di quattro soci;
- sono cessati dalla carica i soggetti, aventi poteri di rappresentanza o di impegnare la società o aventi la qualifica di direttore tecnico, oppure soci unici o soci di maggioranza in caso di società o consorzi con meno di quattro soci, di seguito elencati:

a) che nei confronti dei seguenti soggetti cessati:

Cognome e nome	nato a	in data	carica ricoperta	fino alla data del <sup>(11)</sup>

non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato, decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, comprese le condanne per le quali è stato concesso il beneficio della non menzione;

b) che nei confronti dei seguenti soggetti cessati:

Cognome e nome	nato a	in data	carica ricoperta	fino alla data del

è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato o è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i seguenti reati:

- e la ditta / impresa ha adottato i seguenti atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata: <sup>(12)</sup>

c) che nei confronti dei seguenti soggetti cessati:

Cognome e nome	nato a	in data	carica ricoperta	fino alla data del

è stata pronunciata sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i seguenti reati:

- e la ditta / impresa ha adottato i seguenti atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata: <sup>(13)</sup>

d) che nei confronti dei seguenti soggetti cessati:

Cognome e nome	nato a	in data	carica ricoperta	fino alla data del

la situazione giuridica relativa alla sussistenza di sentenze di condanna passate in giudicato, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, è dichiarata singolarmente dagli stessi soggetti in allegato alla presente dichiarazione; <sup>(14)</sup>

4) che, ai sensi dell'articolo 1-bis, comma 14, della legge 18 ottobre 2001, n. 383, questa impresa:

- non si è avvalsa dei piani individuali di emersione;  
 - si è avvalsa dei piani individuali di emersione ma tali piani si sono conclusi;

5) che, ai sensi degli articoli 36, comma 5, e 37, comma 7, del decreto legislativo n. 163 del 2006, alla stessa gara non partecipa contemporaneamente:

- a) individualmente e in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, oppure in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario;  
b) individualmente o in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario e quale consorziata di un consorzio stabile o di un consorzio di cooperative o di imprese artigiane per la quale il consorzio concorre e a tal fine indicata per l'esecuzione;

#### DICHIARA

6) che questa impresa/ATI è in possesso dei seguenti requisiti richiesti al **Capo 2.2, lettera a), della lettera di invito**:

a) requisiti di ordine speciale Capacità economico finanziaria:

- 1) Possedere un fatturato globale al netto dell'IVA realizzato nel triennio 2012-2014 pari all'1,5 volte l'importo a base di gara;
- 2) Possedere un fatturato specifico al netto dell'IVA realizzato nel triennio 2012-2014 per attività similari a quelle oggetto di appalto pari almeno al l'importo a base di gara;
- 3) Possedere piena solidità economica e finanziaria dimostrata mediante la presentazione di almeno 2 attestati rilasciati da appositi istituti bancari

b) requisiti di ordine speciale Capacità tecnico organizzativa

- 1) Aver prestato nell'ultimo triennio 2012-2014 almeno 1 servizio simile a quello oggetto

di gara in favore di destinatari pubblici e privati

2) Avere un numero medio annuo di dipendenti e dirigenti impiegati nell'ultimo triennio di almeno 5/7 unità

7) che il requisito della certificazione del sistema di qualità della serie europea ISO 9001:2008 di cui all'articolo 3, lettera mm), del d.P.R. n. 207 del 2010:

7.a) è posseduto da questa impresa, come risulta da:

- annotazione in calce all'attestazione S.O.A. di cui al precedente numero 6);

- certificato n. 28472/135 in data 14/04/16 valido fino al 15/09/18

settore EA: EA28 - EA35 rilasciato da: RINA SERVICE SpA

(organismo accreditato da ACCREDIA)

7.b) non è posseduto da questa impresa, per cui, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 163 del 2006, il possesso del requisito del quale questa impresa è carente, è soddisfatto avvalendosi dei requisiti della seguente impresa ausiliaria:

\_\_\_\_\_

con sede in: \_\_\_\_\_ cod. fiscale: \_\_\_\_\_ e

a tale scopo:  - allega in \_\_\_\_\_<sup>(15)</sup> il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti di questa impresa a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto;

- dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, che la suddetta impresa ausiliaria appartiene al medesimo gruppo di questa impresa in forza del seguente legame giuridico ed economico esistente:

7.c) omette il requisito, non necessario in quanto questa impresa concorre limitatamente per l'esecuzione di categorie di lavori per le quali è sufficiente l'attestazione SOA in classifica II:

#### DICHIARA AI FINI DEL SUBAPPALTO (NON PREVISTO)

8) che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 118, comma 2, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e dell'articolo 109 del d.P.R. n. 207 del 2010, fermi restando i divieti, i limiti e le condizioni di legge e di regolamento:

8.a) si **obbliga a subappaltare**, ferme restando le proprie responsabilità e solo previa autorizzazione della stazione appaltante, i seguenti lavori, appartenenti a categorie scorporabili a qualificazione obbligatoria delle quali non possiede la qualificazione:

<input type="checkbox"/>	categoria: O__	per una quota del	%	all'impresa:
<input type="checkbox"/>	categoria: O__	per una quota del	%	all'impresa:
<input type="checkbox"/>	categoria: O__	per una quota del	%	all'impresa:

8.c) **intende subappaltare**, ferme restando le proprie responsabilità e solo previa autorizzazione della stazione appaltante, i seguenti lavori, appartenenti a categorie per le quali è in possesso di adeguata qualificazione:

<input type="checkbox"/>	categoria: O__	per una quota del	%
<input type="checkbox"/>	categoria: O__	per una quota del	%

categoria: 0\_\_\_ per una quota del %

8.d) non intende avvalersi del subappalto;

**DICHIARA**

9) di partecipare in raggruppamento temporaneo / consorzio ordinario / rete di imprese, ai sensi dell'articolo 37, commi 1, 3, 8 e 13, del decreto legislativo n. 163 del 2006, e:

9.a) di impegnarsi, in caso di aggiudicazione dei lavori di cui all'oggetto:

- quale impresa mandataria / capogruppo / organo comune, ad assumere mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza dalla/e impresa/e mandante/i a tale scopo individuate nella apposite singole dichiarazioni, e a stipulare il contratto in nome e per conto proprio e dalla/e stessa/e impresa/e mandante/i;

- quale impresa mandante, a conferire mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza all'impresa a tale scopo individuata nella dichiarazione della stessa impresa, qualificata come mandataria / capogruppo / organo comune, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e della presente impresa mandante nonché delle altre imprese mandanti;

9.b) di assumere nell'ambito del raggruppamento temporaneo / consorzio ordinario / contratto di rete <sup>(16)</sup> i seguenti lavori:

1)	categoria: 0___ per una quota del %
3)	categoria: 0___ per una quota del %
4)	categoria: 0___ per una quota del %

9.c) di assumere nell'ambito del raggruppamento temporaneo / consorzio ordinario / contratto di rete una quota di partecipazione del \_\_\_\_\_ %;

9.d) di dare atto e accettare, senza riserve, che qualunque comunicazione inviata all'operatore economico designato quale capogruppo / mandataria / organo comune, <sup>(17)</sup> ad uno dei recapiti indicati da quest'ultimo ai sensi dell'articolo 79, commi 5-bis e 5-quinquies, del decreto legislativo n. 163 del 2006, si deve intendere estesa automaticamente a tutti gli operatori economici mandanti o aderenti al contratto di rete ;

*(solo per consorzi fra società cooperative o tra imprese artigiane ex articolo 34, comma 1, lettera b), oppure consorzi stabili ex articolo 34, comma 1, lettera c) e articolo 36, esclusi i consorzi ordinari*

**DICHIARA**

10) di essere costituito in:

- consorzio tra società cooperative (art. 34, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 163 del 2006),
- consorzio tra imprese artigiane (art. 34, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 163 del 2006),
- consorzio stabile di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 163 del 2006,

e che, ai sensi degli articoli 36, comma 5, primo periodo / e 37, comma 7, secondo periodo, <sup>(18)</sup> del decreto legislativo n. 163 del 2006, questo consorzio concorre: <sup>(19)</sup>

- a) - in proprio con la propria organizzazione consortile e non per conto dei consorziati;
- b) - per conto del/i sottoelencato/i operatore/i economico/i consorziato/i, del/i quale/i sono allegate apposite dichiarazioni, con i contenuti di cui ai precedenti numeri da 1) a 5), attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale richiesti al **Capo 2.1** della lettera di invito:

Ragione sociale del consorziato

Sede

Codice fiscale

1
2
3

**DICHIARA** <sup>(20)</sup>

11) ai sensi dell'articolo 106, comma 2, del d.P.R. n. 207 del 2010, di avere

- direttamente;  
 - con delega a personale dipendente

esaminato tutti gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico estimativo, ove redatto, di essersi recata sul luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, di aver verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto. Dichiaro altresì di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.

**DICHIARA**

12) ai sensi dell'articolo 119, comma 5, del d.P.R. n. 207 del 2010, che l'indicazione delle voci e delle quantità dei lavori e delle forniture utilizzata per l'offerta, non ha effetto sull'importo complessivo dell'offerta stessa la quale, seppure determinato attraverso l'applicazione dei prezzi unitari offerti alle quantità delle varie lavorazioni, resta fisso ed invariabile ai sensi dell'articolo 53, comma 4, terzo periodo, del decreto legislativo n. 163 del 2006, avendo controllato le voci riportate nella lista attraverso l'esame degli elaborati progettuali.

**DICHIARA**

- di essere a conoscenza di tutte le norme di natura pattizia di cui al Protocollo di legalità, sottoscritto in data 31.07.2009 dalla Stazione Appaltante con la Prefettura di Chieti, approvato per presa d'atto con delibera del Direttore Generale n. 922 del 07.09.2009, che qui si intendono integralmente richiamate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti; copia della delibera n. 922 con relativi allegati è integrativa della Documentazione depositata per la presa visione presso questa Stazione Appaltante.
- di impegnarsi a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia ogni illecita richiesta di denaro prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi fa miliari.  
L'impresa si impegna altresì a dare comunicazione della avvenuta formalizzazione della denuncia alla Prefettura di Chieti;

➤ di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98 e s.m.i..

**DICHIARA**

14) ai sensi dell'articolo 79, commi 5-bis e 5-quinquies, del decreto legislativo n. 163 del 2006, ai fini della piena conoscenza ed efficacia delle comunicazioni previste dagli articoli 77 e 79 del predetto decreto legislativo:

- a) di eleggere, ai fini della presente gara, il proprio domicilio all'indirizzo:



- riportato all'inizio della presente dichiarazione;  
 - via/piazza/altro: \_\_\_\_\_ numero: \_\_\_\_\_  
(altre indicazioni: presso / frazione / altro) \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ città: \_\_\_\_\_ provincia: \_\_\_\_\_

b) di avere i seguenti indirizzi di posta elettronica:  
- certificata (PEC): Klifersrl @ pec.it  
- non certificata: Klifersrl @ libero.it  
c) di avere il seguente numero di fax: 085-4452035 autorizzando espressamente

### DICHIARA

15) ai fini della acquisizione d'ufficio del DURC da parte della Stazione appaltante, che:

- a) - ha allegato originale del DURC in data non anteriore a 4 (tre) mesi;  
 b) - ha allegato copia cartacea del modello unificato INAIL-INPS-CASSA EDILE compilata nei quadri «A» e «B» con le indicazioni pertinenti;  
 c) - l'impresa applica il contratto collettivo nazionale di lavoro (C.C.N.L.) del settore:  
 Edile industria       Edile Piccola Media Impresa       Edile Cooperazione  
 Edile Artigianato       Edile: solo impiegati e tecnici       Altro non edile  
ha la seguente dimensione aziendale:  
 da 0 a 5       da 6 a 15       da 16 a 50  
 da 50 a 100       oltre 100       numero esatto: \_\_\_\_\_  
ed è iscritta ai seguenti enti previdenziali:

INAIL:      codice ditta: 13827437      posizioni assicurative territoriali: PESCARA  
INPS:      matricola azienda: 6003483637      sede competente: PESCARA  
            posizione contributiva individuale titolare / soci imprese artigiane: PESCARA  
Cassa Edile      codice impresa: \_\_\_\_\_      codice cassa: \_\_\_\_\_

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, autorizza la Stazione appaltante all'utilizzazione dei dati di cui alla presente dichiarazione, compresi quelli di cui ai numeri 2) e 3) (dati sensibili ai sensi degli articoli 20, 21 e 22, del citato decreto legislativo, ferme restando le esenzioni dagli obblighi di notifica e acquisizione del consenso), ai fini della partecipazione alla gara e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza la comunicazione ai funzionari e agli incaricati della Stazione appaltante, nonché agli eventuali controinteressati che ne facciano legittima e motivata richiesta. In ogni caso ha preso pienamente atto delle informazioni circa la tutela dei dati riportate alla Parte terza, Capo 3, lettera d), della lettera di invito.

Ai sensi degli articoli 38 e 47, comma 1, del d.P.R. n. 445 del 2000, il sottoscritto allega fotocopia di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

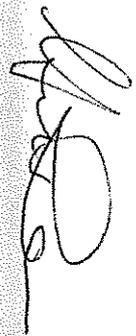
La presente dichiarazione può essere sottoposta a verifica ai sensi dell'articolo 71 del d.P.R. n. 445 del 2000; a tale scopo si autorizza espressamente la Stazione appaltante ad acquisire presso le pubbliche amministrazioni i dati necessari per le predette verifiche, qualora tali dati siano in possesso delle predette pubbliche amministrazioni. Quanto ai requisiti tecnico-organizzativi la presente dichiarazione può essere sottoposta alla comprova ai sensi dell'articolo 48 del decreto legislativo n. 163 del 2006.

Ai sensi degli articoli 75 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole dell'esclusione dalla procedura, della decadenza dalla partecipazione e dall'eventuale aggiudicazione, nonché della responsabilità penale per falso, cui va incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione, composta da numero 12 pagine, è stata sottoscritta in data 27-01/2016

(firma del legale rappresentante del concorrente)



---



- <sup>1</sup> Soci nelle società in nome collettivo, soci accomandatari per le società in accomandita semplice.
- <sup>2</sup> Se ricorre questa condizione vanno barrate ambedue le caselle che seguono
- <sup>3</sup> Selezionare con attenzione solo una delle due opzioni; qualora sia selezionata la seconda opzione, allegare la dichiarazione soggettiva autonoma ex allegato "B", come segue: "B.1" per i soggetti che non hanno avuto misure di prevenzione, "B.2" per i soggetti che hanno avuto misure di prevenzione.
- <sup>4</sup> In questo caso allegare la dichiarazione soggettiva autonoma ex allegato "B", come segue: "B.1" per i soggetti che non hanno avuto sanzioni penali, "B.2" per i soggetti che hanno avuto sanzioni penali.
- <sup>5</sup> Selezionare con attenzione solo una delle due opzioni; qualora sia selezionata la seconda opzione, allegare la dichiarazione soggettiva autonoma ex allegato "B.2".
- <sup>6</sup> Selezionare una o più opzioni; allegare la dichiarazione soggettiva autonoma ex allegato "B.2".
- <sup>7</sup> Selezionare con attenzione solo una delle due opzioni; qualora sia selezionata la seconda opzione, allegare le dichiarazioni soggettive autonome ex allegato "B", come segue: "B.1" per i soggetti che non hanno avuto sanzioni penali, "B.2" per i soggetti che hanno avuto sanzioni penali.
- <sup>8</sup> Sia che l'eventuale violazione non sia stata accertata o sia stata accertata in qualunque tempo (anche anteriore all'anno), deve essere stata rimossa. In altri termini il concorrente è escluso in ogni caso se la violazione non è stata rimossa; è altresì escluso, anche in caso di rimozione, se la violazione è stata accertata definitivamente da meno di un anno.
- <sup>9</sup> In caso di modifica dell'importo originario di 10.000 euro, sostituire le parole «di cui all'articolo 48-bis, comma 1, del d.P.R. n. 602 del 1973» con le parole «di cui al decreto ministeriale attuativo dell'articolo 48-bis, comma 2-bis, del d.P.R. n. 602 del 1973».
- <sup>10</sup> Barrare una sola casella per l'ipotesi che interessa ovvero cancellare l'ipotesi che non ricorre.
- <sup>11</sup> Data di cessazione dalla carica (rilevante solo se nell'anno antecedente la data di invio della lettera di invito).
- <sup>12</sup> Indicare gli atti o le misure adottati per dimostrare la completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
- <sup>13</sup> Indicare gli atti o le misure adottati per dimostrare la completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
- <sup>14</sup> Allegare la dichiarazione soggettiva autonoma adattando per le parti di interesse il fac-simile allegato "B" previsto per i soggetti in carica, limitatamente alla dichiarazione n. 2 presente su tale modello, al caso di specie. Si precisa, inoltre, come chiarito dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, nella Determinazione del 12 gennaio 2010, n. 1, che "Può ritenersi, tuttavia, ammissibile, con riguardo ai soggetti cessati dalla carica, che il legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47, comma 2, del d.P.R. n. 445/2000, produca una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà "per quanto a propria conoscenza", specificando le circostanze che rendono impossibile (ad esempio, in caso di decesso) o eccessivamente gravosa (ad esempio, in caso di irreperibilità o immotivato rifiuto) la produzione della dichiarazione da parte dei soggetti interessati".
- <sup>15</sup> Completare con le parole «originale» oppure «copia autentica».
- <sup>16</sup> Cancellare la dizione che non interessa.
- <sup>17</sup> Sopprimere le forme giuridiche non pertinenti al caso.
- <sup>18</sup> Se il concorrente è un consorzio di cooperative o di imprese artigiane, cancellare le parole «36, comma 5, primo periodo», se il concorrente è un consorzio stabile, cancellare le parole «37, comma 7, secondo periodo».
- <sup>19</sup> Scegliere una sola delle due opzioni che seguono.
- <sup>20</sup> In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario la presente dichiarazione può essere presentata anche dalla sola mandataria capogruppo.

Cognome **FERRONE**  
 Nome **Rocco**  
 nato il **25/07/1966**  
 (anno **20** P. **II** S. **A**)  
 a **Pescara**  
 Cittadinanza **Italiana**  
 Residenza **Montesilvano (PE)**  
 Via **Via Morrone 8**  
 Stato civile **Coniugato**  
 Professione **Imprenditore**

**CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI**

Statura **1.78 Mt**  
 Capelli **Castani**  
 Occhi **Castani**  
 Segni particolari **-----**

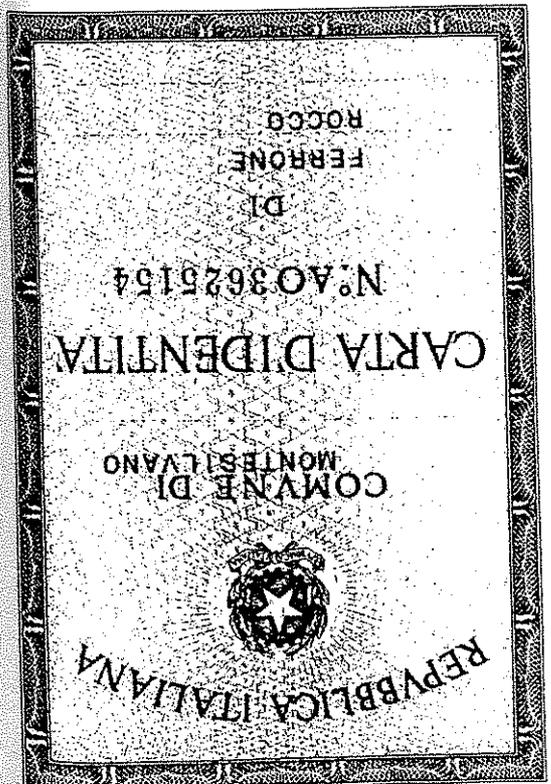
*[Handwritten signature]*



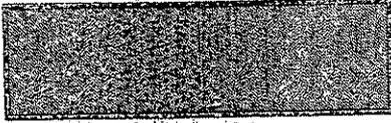
Firma del titolare *Rocco Ferrone*  
**Montesilvano 26/09/2008**  
 II

Impronta del dito **Sindaco**  
 Pinch stamp

**IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO**  
*[Signature]*  

IPZS S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA



**AO3625154**

scade il 26/09/2018

**DIRITTI RISCOSSI**  
 TOTALE **5,42**  
 N.CERT. **301935**

*[Handwritten mark]*

ALLEGATO B.1

Dichiarazione di assenza di misure di prevenzione e condanne penali per SOGGETTI IN CARICA (solo qualora il sottoscrittore delle dichiarazioni cumulative non si sia assunto la responsabilità di dichiarare l'assenza delle cause di esclusione anche per conto degli altri soggetti in carica ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000)

**Requisiti di ordine generale: autocertificazioni e dichiarazioni di assenza di misure prevenzionali, penali, omessa denuncia**

articolo 38, comma 1, lettere b), c) e m-ter), del decreto legislativo n. 163 del 2006

**Stazione appaltante: Azienda Sanitaria Locale 02 Lanciano-Vasto-Chieti (Regione Abruzzo)**

**SERVIZIO BIENNALE DI :**

MANUTENZIONE RIPARAZIONE LETTI MECCANICI ed ARREDI VARI IN DOTAZIONE AI PRESIDII OSPEDALIERI DI CHIETI-ORTONA-GUARDIAGRELE LANCIANO-ATESSA-PTA CASOLI-P.O. VASTO e PTA di GISSI. CIG: 5539834F9F

IL sottoscritto

	Cognome e nome	nato a	in data	carica ricoperta
1)	FERRONE ROCCO	PESCARA	25/07/1966	LEGALE RAPPRESENTAN
2)				
3)				
4)				

della ditta /  
impresa:

KLIFER SRL

qualificata come:

- concorrente;  - ausiliaria  - consorzziata  - cooptata

ognuno per quanto lo riguarda personalmente, con la presente

**DICHIARA / DICHIARANO**

- ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 163 del 2006, che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative di cui rispettivamente all'articolo 6 e all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 163 del 2006, che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale; ai sensi dell'articolo 38, comma 2, primo periodo, nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato per la quale sia stato ottenuto il beneficio della non menzione; ai sensi dell'articolo 38, comma 2, secondo periodo, non sono dichiarate eventuali sentenze definitive di condanna passate in giudicato, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale relativi a reati depenalizzati oppure in caso di riabilitazione, estinzione del reato o revoca della condanna in forza di provvedimento dell'autorità giudiziaria; <sup>(1)</sup>
- ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera m-ter), del decreto legislativo n. 163 del 2006, di non essere stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge n. 152 del 1991, convertito dalla legge n. 203 del 1991 (in quanto commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'articolo 416-bis del codice penale o al fine di agevolare l'attività delle associazioni mafiose previste dallo stesso articolo), per i quali non abbiano denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, all'infuori dei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge n. 689 del 1981

(fatto commesso nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima ovvero in stato di necessità o di legittima difesa), oppure per i quali non vi sia stata richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla data di invio della lettera di invito.

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, autorizza la Stazione appaltante all'utilizzazione dei dati di cui alla presente dichiarazione (dati sensibili ai sensi degli articoli 20, 21 e 22, del citato decreto legislativo, ferme restando le esenzioni dagli obblighi di notifica e acquisizione del consenso), ai fini della partecipazione alla gara e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza la comunicazione ai funzionari e agli incaricati della Stazione appaltante, nonché agli eventuali controinteressati che ne facciano legittima e motivata richiesta. In ogni caso ha preso pienamente atto delle informazioni circa la tutela dei dati riportate alla Parte terza, Capo 3, lettera d), della lettera di invito.

Ai sensi degli articoli 38 e 47, comma 1, del d.P.R. n. 445 del 2000, il/i sottoscritto/i allega/no fotocopia di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità. <sup>(2)</sup>

La presente dichiarazione può essere sottoposta a verifica ai sensi dell'articolo 71 del d.P.R. n. 445 del 2000; a tale scopo si autorizza espressamente la Stazione appaltante ad acquisire presso le pubbliche amministrazioni i dati necessari per le predette verifiche, qualora tali dati siano in possesso delle predette pubbliche amministrazioni.

Ai sensi degli articoli 75 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole dell'esclusione dalla procedura, della decadenza dalla partecipazione e dall'eventuale aggiudicazione, nonché della responsabilità penale per falso, cui va incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione, composta da numero 2 pagine, è sottoscritta in data 27/01/2016

(firma del/i dichiarante/i) <sup>(3)</sup> 1)



2)

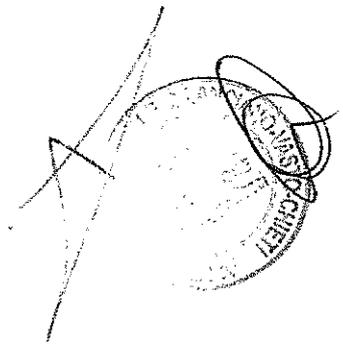
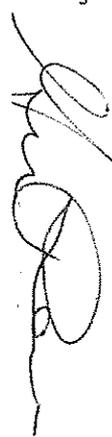
3)

4)

<sup>1</sup> La presente dichiarazione non può essere sottoscritta dai soggetti a carico dei quali siano stati emessi provvedimenti sanzionatori penali accompagnati dal beneficio della non menzione, la cui esistenza, al pari di quella degli altri provvedimenti penali, deve essere dichiarata (articolo 38, comma 2, d.lgs. n. 163 del 2006).

<sup>2</sup> La fotocopia del documento di riconoscimento non è necessaria se già allegata ad altra dichiarazione relativa allo stesso soggetto e contenuta nel plico.

<sup>3</sup> La presente dichiarazione è resa ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettere aa) e bb), del d.P.R. n. 445 del 2000).



Dichiarazione di presenza di misure di prevenzione o condanne penali per SOGGETTI IN CARICA  
(per ciascuna singola persona fisica colpita da provvedimenti, compresi quelli per i quali abbia beneficiato della non menzione)

**Requisiti di ordine generale: autocertificazioni e dichiarazioni di presenza di misure prevenzionali, penali, omessa denuncia**

articolo 38, comma 1, lettere b), c) e m-ter), del decreto legislativo n. 163 del 2006

**Stazione appaltante: Azienda Sanitaria Locale 02 Lanciano-Vasto-Chieti (Regione Abruzzo)**

**SERVIZIO BIENNALE DI :**

MANUTENZIONE RIPARAZIONE LETTI MECCANICI ed ARREDI VARI IN DOTAZIONE AI PRESIDI OSPEDALIERI DI CHIETI-ORTONA-GUARDIAGRELE LANCIANO-ATESSA-PTA CASOLI-P.O. VASTO e PTA di GISSI. CIG: 5539834F9F

il sottoscritto

nato a:

in data

in qualità di *(titolare, legale rappresentante, direttore tecnico, altro)*

della ditta / impresa:

qualificata come:  - concorrente;  - ausiliaria  - consorzata  - cooptata

**DICHIARA**

1) ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 163 del 2006, che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative di cui rispettivamente all'articolo 6 e all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159; dichiara altresì che le misure ostative applicate con \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ sono divenute inefficaci in seguito alla riabilitazione di cui all'articolo 70 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ottenuta dalla Corte d'Appello di \_\_\_\_\_ con provvedimento n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;

2) ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera c), e comma 2, primo periodo, del decreto legislativo n. 163 del 2006, che nei propri confronti:

- 2.a)  non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato;  
 sono state pronunciate le seguenti sentenze definitive di condanna passata in giudicato, risultanti dal Casellario giudiziario:

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

- sono state pronunciate le seguenti sentenze definitive di condanna passata in giudicato, non risultanti dal Casellario giudiziario in quanto è stato ottenuto il beneficio della non menzione:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- 2.b)  non è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile;  
 sono stati emessi i seguenti decreti penali di condanna divenuti irrevocabili:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- 2.c)  non è stata pronunciata sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;  
 sono state pronunciate le seguenti sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

2.d) ai sensi dell'articolo 38, comma 2, secondo periodo, non sono dichiarate eventuali sentenze definitive di condanna passate in giudicato, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, relativi a reati depenalizzati oppure in caso di riabilitazione, estinzione del reato o revoca della condanna in forza di provvedimento dell'autorità giudiziaria;

3) ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera m-ter), del decreto legislativo n. 163 del 2006, che in relazione ai reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) o 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge n. 152 del 1991, convertito dalla legge n. 203 del 1991 (in quanto commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'articolo 416-bis del codice penale o al fine di agevolare l'attività delle associazioni mafiose previste dallo stesso articolo), per i quali vi sia stata richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente la data di invio della lettera di invito:

- di non essere stato vittima di alcuno dei predetti reati;  
 di essere stato vittima dei predetti reati e  
 - di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;  
 - di non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria ma per tali fatti non vi è stata richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente la data di invio della lettera di invito;  
 di essere stato vittima dei predetti reati e di non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria ma per tali fatti non vi è stata richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente la data di invio della lettera di invito, emergono i seguenti indizi:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

*[Handwritten signature]*

*A*



e nella richiesta di rinvio a giudizio:

- gli è stata riconosciuta l'esimente di cui all'articolo 4, primo comma, della legge n. 689 del 1981 (fatto commesso nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima ovvero in stato di necessità o di legittima difesa);
- non gli è stata riconosciuta l'esimente di cui all'articolo 4, primo comma, della legge n. 689 del 1981 (fatto commesso nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima ovvero in stato di necessità o di legittima difesa);

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, autorizza la Stazione appaltante all'utilizzazione dei dati di cui alla presente dichiarazione (dati sensibili ai sensi degli articoli 20, 21 e 22, del citato decreto legislativo, ferme restando le esenzioni dagli obblighi di notifica e acquisizione del consenso), ai fini della partecipazione alla gara e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza la comunicazione ai funzionari e agli incaricati della Stazione appaltante, nonché agli eventuali controinteressati che ne facciano legittima e motivata richiesta. In ogni caso ha preso pienamente atto delle informazioni circa la tutela dei dati riportate alla Parte terza, Capo 3, lettera d), della lettera di invito.

Ai sensi degli articoli 38 e 47, comma 1, del d.P.R. n. 445 del 2000, il sottoscritto allega fotocopia di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.<sup>(1)</sup>

La presente dichiarazione può essere sottoposta a verifica ai sensi dell'articolo 71 del d.P.R. n. 445 del 2000; a tale scopo si autorizza espressamente la Stazione appaltante ad acquisire presso le pubbliche amministrazioni i dati necessari per le predette verifiche, qualora tali dati siano in possesso delle predette pubbliche amministrazioni.

Ai sensi degli articoli 75 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole dell'esclusione dalla procedura, della decadenza dalla partecipazione e dall'eventuale aggiudicazione, nonché della responsabilità penale per falso, cui va incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione, composta da numero \_\_\_\_\_ pagine, è sottoscritta in data \_\_\_\_\_ 201\_.

(firma del dichiarante)

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> La fotocopia del documento di riconoscimento non è necessaria se già allegata ad altra dichiarazione relativa allo stesso soggetto e contenuta nel plico.

**MODELLO PER DICHIARAZIONE TRACCIABILITA'**

**ex art. 48 D.P.R. 445/2000**

Il sottoscritto FERRONE ROCCO  
nato il 25/07/1966 a PESCARA ( PE )  
in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE  
dell'impresa KLIFER SRL  
con sede in VIA MORRONE, 8 65016 Montesilvano (PE)  
con codice fiscale n. 01716490683  
con partita IVA n. 01716490683

con riferimento alla seguente gara C.I.G. N°5539834F9F avente ad oggetto:

**MANUTENZIONE RIPARAZIONE LETTI MECCANICI ed ARREDI VARI IN DOTAZIONE AI PRESIDII OSPEDALIERI DI CHIETI-ORTONA-GUARDIAGRELE LANCIANO-ATESSA-PTA CASOLI-P.O. VASTO e PTA di GISSI.**

**consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR 28.12.2000 n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate**

**DICHIARA**

di assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e s.m. ed i.;

- 1) di impegnarsi a dare immediata comunicazione all'AUSL ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Chieti della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;
- 2) che tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto di che trattasi verranno effettuati sul seguente conto corrente bancario dedicato avente gli estremi identificativi appresso riportati:

- a) Banca SAN PAOLO BANCA DELL'ADRIATICO
- b) Filiale di MONTESILVANO
- c) IBAN: IT18K057487734007403000626B
- d) intestatario: KLIFER SRL
- e) Partita I.V.A. 01716490683
- f) Generalità del soggetto delegato ad operare sul conto corrente: Nome e cognome ROCCO FERRONE, nato a PESCARA il 25/07/66 residente a Montesilvano in VIA MORRONE, 8 Codice Fiscale, nella sua qualità di FRR RCC66L256482A.

- 3) di impegnarsi a comunicare all'Azienda USL 02 Lanciano-Vasto-Chieti ogni eventuale modifica relativa ai dati del conto corrente dedicato e delle generalità dei soggetti autorizzati ad operare su tale conto, rispetto a quanto sopra riportato, nei termini di cui all'art. 3 comma 7 della l. 136/2010 e s. m. i.

Data 27/02/2016

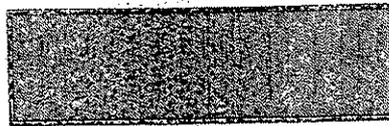
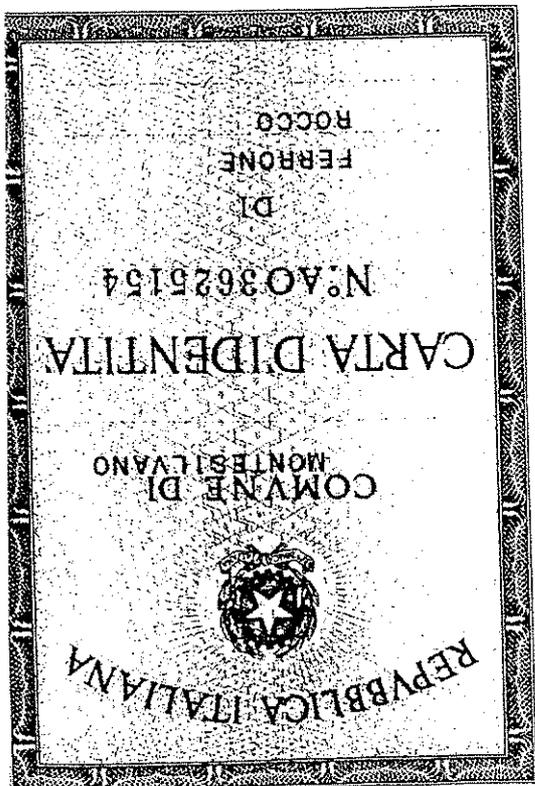
Timbro e firma del legale rappresentante

**Si allega copia fotostatica del documento d'identità del dichiarante.**

Cognome **FERRONE**  
 Nome **Rocco**  
 nato il **25/07/1966**  
 (anno) **20** **P** **II** **S.** **A**  
 a **Pescara**  
 Cittadinanza **Italiana**  
 Residenza **Montesilvano (PE)**  
 Via **Via Morrone 8**  
 Stato civile **Coniugato**  
 Professione **Imprenditore**  
 MONDOPATI E CONTRASSEGNI SALIENTI  
 Statura **1.78 Mt**  
 Capelli **Castani**  
 Occhi **Castani**  
 Segna particolari

  
 Firma del titolare *Rocco Ferrone*  
**Montesilvano 26/09/2008**  
 IL SINDACO  
 Impronta del sig. **Pub. Sindaco**  
**IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO**  
*Gianni Francesco*  


*[Handwritten signature]*



AO 3625154

scade il 26/09/2018

DIRITTI RISCOSSI  
 TOTALE 5,42  
 N.CERT. 301935

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

# Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di PESCARA

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

## VISURA ORDINARIA SOCIETA' DI CAPITALE

**KLIFER S.R.L.**



**RN3EBP**

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

### DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	MONTESILVANO (PE) VIA MORRONE 8 CAP 65015
Indirizzo PEC	klifersrl@pec.it
Numero REA	PE - 123260
Codice fiscale	01716490683
Partita IVA	01716490683
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata
Data atto di costituzione	01/03/2004
Data iscrizione	18/03/2004
Data ultimo protocollo	14/03/2014
Amministratore Unico	FERRONE ROCCO

### ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Data inizio attività	03/05/2004
Attività prevalente	realizzazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici, radiotelevisivi ed elettronici in genere, antenne e satellitari ed impianti di protezione da scariche atmosferiche, impianti di riscaldamento e di ...
Codice ATECO	43.21.01
Codice NACE	43.21
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	sì
Albi e registri ambientali	-

### L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale	10.000,00
Addetti al 30/09/2015	5
Soci	2
Amministratori	1
Titolari di cariche	0
Sindaci, organi di controllo	0
Unità locali	0
Pratiche RI dal 22/12/2014	0
Trasferimenti di quote	0
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni (1)	-

### CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	sì

### DOCUMENTI CONSULTABILI

Bilanci	2012 - 2011 - 2010 - 2009 - 2008 - ...
Fascicolo	sì
Statuto	sì
Altri atti	-

Le informazioni, sopra riportate, sono tutte di fonte Registro Imprese o REA (Repertorio Economico Amministrativo); si possono trovare i dettagli nella Visura o nel Fascicolo d'Impresa

(1) Da elenchi soci e trasferimenti di quote

## Indice

1 Sede .....	2
2 Informazioni da statuto/atto costitutivo .....	2
3 Capitale e strumenti finanziari .....	4
4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote .....	4
5 Amministratori .....	5
6 Attività, albi ruoli e licenze .....	5
7 Aggiornamento impresa .....	8

## 1 Sede

Indirizzo Sede legale	MONTESILVANO (PE) VIA MORRONE 8 CAP 65015
Indirizzo PEC	klifersrl@pec.it
Partita IVA	01716490683
Numero REA	PE - 123260

iscrizione REA	Numero repertorio economico amministrativo (REA): PE - 123260
sede legale	MONTESILVANO (PE) VIA MORRONE 8 CAP 65015
indirizzo elettronico	Indirizzo pubblico di posta elettronica certificata: klifersrl@pec.it
partita iva	01716490683

## 2 Informazioni da statuto/atto costitutivo

Registro Imprese	Data di iscrizione: 18/03/2004 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA, Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale)
Estremi di costituzione	Data atto di costituzione: 01/03/2004
Sistema di amministrazione	amministratore unico (in carica)

### Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese	Codice fiscale e numero d'iscrizione: 01716490683 del Registro delle Imprese di PESCARA Data iscrizione: 18/03/2004
sezioni	Iscritta nella sezione ORDINARIA il 18/03/2004 Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale) il 23/07/2004 con il numero albo artigiani: PE-35840
informazioni costitutive	Data atto di costituzione: 01/03/2004
Sistema di amministrazione e controllo	 

**durata della società**

Data termine: 31/12/2050

**scadenza esercizi**

Scadenza primo esercizio: 31/12/2004

Scadenza esercizi successivi: 31/12

**forme amministrative**

**amministratore unico (in carica)**

**Oggetto sociale**

OGGETTO SOCIALE:

LA SOCIETA' HA COME OGGETTO L'ATTIVITA' DI REALIZZAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI QUALSIASI GENERE E NATURA, CIVILI ED INDUSTRIALI ED IN PARTICOLARE IMPIANTI ELETTRICI E TECNICI, TELEFONICI, TV E SATELLITARE, DI RISCALDAMENTO E DI CLIMATIZZAZIONE AZIONATI DA FLUIDO LIQUIDO, AERIFORME, GASSOSO E DI QUALSIASI NATURA O SPECIE;

IMPIANTI IDROTERMO-SANITARI NONCHE' QUELLI DI TRASPORTO, DI TRATTAMENTO, DI USO, DI ACCUMULO E DI CONSUMO DI ACQUA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ACQUA FORNITA DALL'ENTE DISTRIBUTORE; IMPIANTI PER IL TRASPORTO E L'UTILIZZAZIONE DI GAS ALLO STATO LIQUIDO O AERIFORME ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DEL COMBUSTIBILE GASSOSO FORNITO DALL'ENTE DISTRIBUTORE; IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO;

LAVORI DI IMPIANTO TECNICO: MONTAGGIO E RIPARAZIONE DI IMPIANTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE DI OGNI GENERE, ANCHE TELEFONICI E TV E TRASMISSIONE DATI ED ELETTRONICHE, EFFETTUATO DA PARTE DI DITTE NON COSTRUTTRICI.

LAVORI DI EDILIZIA CIVILE E INDUSTRIALE, COIBENTAZIONI ED IMPERMEABILIZZAZIONI CONNESSE ALL'ATTIVITA' DI CUI SOPRA;

COMMERCIALIZZAZIONE ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO DI MATERIALE DA COSTRUZIONI ED IMPIANTISTICA, MATERIALE ELETTRO - IDRO - TERMO - SANITARIO,

LA SOCIETA' POTRA' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI IMMOBILIARI, COMMERCIALI E FINANZIARIE NECESSARIE OD UTILI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE E POTRA' PARTECIPARE ANCHE AD ALTRE SOCIETA' COSTITUITE O DA COSTITUIRE.

ESSA POTRA' ASSUMERE INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI SOTTO QUALSIASI FORMA IN ALTRE SOCIETA', CONSORZI, COOPERATIVE O IMPRESE AVENTI OGGETTO AFFINE O COMUNQUE CONNESSO AL PROPRIO SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE; POTRA' PARTECIPARE A CONSORZI DI IMPRESA; INOLTRE POTRA' COMPIERE QUALSIASI OPERAZIONE COMMERCIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA CONNESSE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE CON L'OGGETTO SOCIALE.

-NON RIENTRA NELL'OGGETTO SOCIALE L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI CUI AL D.LGS. 58/98, NONCHE' L'ATTIVITA' DI RACCOLTA DEL RISPARMIO DI CUI AL D. LGL 1 SETTEMBRE 1993 N. 385 E DELIBERAZIONE DI ATTUAZIONE DEL CICR DEL 3 MARZO 1994 PUBBLICATA NELLA G.U. N. 58 DELL'11 MARZO 1994.

LA SOCIETA' POTRA' CONCEDERE E/O AFFITTARE ATTREZZATURE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI.

LA SOCIETA' INOTRE POTRA' PARTECIPARE E/O ASSUMERE APPALTI DI QUALSIASI TIPO E PARTECIPARE A CONCORSI PER L'ASSUNZIONE DI APPALTI DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E PRIVATE, CONNESSO ALL'ATTIVITA' SOCIALE.

POTRA' EFFETTUARE AUTOTRASPORTO MERCI IN CONTO PROPRIO E PER CONTO TERZI. AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE, LA SOCIETA' POTRA' CONCEDERE FIDEJUSSIONI, PRESTARE AVALLI E CAUZIONI, COSTITUIRE IN PEGNO BENI E VALORI MOBILIARI, CONSENTIRE ISCRIZIONI IPOTECARIE SUI BENI SOCIALI IMMOBILI O MOBILI REGISTRATI E PRESTARE IN GENERE OGNI E POSSIBILE GARANZIA REALE E PERSONALE PER OBBLIGAZIONI PROPRIE O DI TERZI; CONCEDERE O RICEVERE IN LOCAZIONE, USO, COMODATO, ECC., AZIENDE, IMPIANTI, ATTREZZATURE, MOBILI E MACCHINARI, IVI COMPRESI AUTOMEZZI.

**Poteri**

**poteri associati alla carica di  
Amministratore Unico**

L'ORGANO AMMINISTRATIVO PUO' PROMUOVERE AZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE IN QUALSIASI GRADO DI GIURISDIZIONE E RESISTERVI ED HA INOLTRE FACOLTA' DI NOMINARE ISTITORI E PROCURATORI PER DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI. L'ORGANO AMMINISTRATIVO HA LA RAPPRESENTANZA GENERALE DELLA SOCIETA'. LE LIMITAZIONI AI POTERI DEGLI AMMINISTRATORI CHE RISULTANO DALL'ATTO COSTITUTIVO O DALL'ATTO DI NOMINA, ANCHE SE PUBBLICATE, NON SONO OPPOIBILI AI TERZI, SALVO CHE SI PROVI CHE QUESTI ABBIANO INTENZIONALMENTE AGITO A DANNO DELLA SOCIETA'. FIRMA E RAPPRESENTANZA SOCIALE  
LA RAPPRESENTANZA LEGALE, NEGOZIALE E GIUDIZIALE DELLA SOCIETA' SPETTA

ALL'AMMINISTRATORE UNICO.

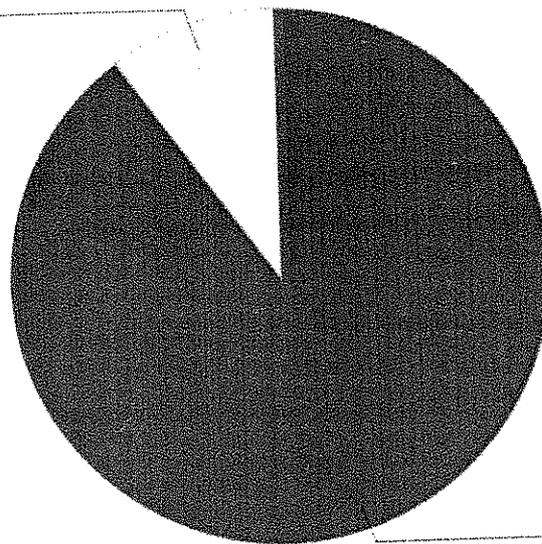
### Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in Euro	Deliberato:	10.000,00
	Sottoscritto:	10.000,00
	Versato:	2.500,00
	Conferimenti in denaro	

### Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Sintesi della composizione societaria e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 23/03/2009

SILVETTI LAURA  
10%



FERRONE ROCCO  
90%

Il grafico a torta e la tabella sottostante rappresentano una sintesi della composizione societaria dell'impresa (le quote di proprietà sono sommate per titolare e poi arrotondate).  
Si sottolinea che solo l'elenco dei soci, disponibile di seguito alla tabella di sintesi, fornisce la completa e dettagliata situazione societaria così come depositata.

Socio	Valore	%	Tipo diritto
FERRONE ROCCO FRRRCC66L25G482A	9.000,00	90 %	proprietà'
SILVETTI LAURA SLVLRA66T67G482I	1.000,00	10 %	proprietà'

Elenco dei soci e degli altri  
titolari di diritti su azioni o  
quote sociali al 23/03/2009  
dichiarazione ai sensi art.16 c.12  
undecies l.2 del 28/1/2009  
pratica con atto del 19/03/2009

capitale sociale

Data deposito: 23/03/2009  
Data protocollo: 23/03/2009  
Numero protocollo: PE-2009-4785

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci:  
10.000,00 Euro

**Proprieta'**

Quota di nominali: 1.000,00 Euro  
Di cui versati: 250,00  
Codice fiscale: SLVLRA66T67G482I  
Tipo di diritto: proprieta'  
*Domicilio del titolare o rappresentante comune*  
presso SEDE DELLA SOCIETA'

SILVETTI LAURA

**Proprieta'**

Quota di nominali: 9.000,00 Euro  
Di cui versati: 2.250,00  
Codice fiscale: FRRRCC66L25G482A  
Tipo di diritto: proprieta'  
*Domicilio del titolare o rappresentante comune*  
presso SEDE DELLA SOCIETA'

FERRONE ROCCO

**5 Amministratori**

FERRONE ROCCO

**Forma amministrativa adottata**  
amministratore unico

Numero amministratori in carica: 1  
Durata in carica: fino alla revoca  
Data inizio carica: 01/03/2004

**Elenco amministratori**

FERRONE ROCCO

Nato a PESCARA (PE) il 25/07/1966  
Codice fiscale: FRRRCC66L25G482A  
MONTESILVANO (PE)  
VIA MORRONE 8 CAP 65015

*residenza*

*carica*

**amministratore unico**  
Nominato con atto del 01/02/2004

*conferimenti e prestazioni*

opera professionalmente, prevalentemente e manualmente nell'impresa.

**6 Attività, albi ruoli e licenze**

Addetti

5

Data d'inizio dell'attività dell'impresa 03/05/2004

**Attività**

**Inizio attività**

*(informazione storica)*

Data inizio dell'attività dell'impresa: 03/05/2004

**attività prevalente esercitata**  
**dall'impresa**

REALIZZAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI  
ELETTRICI, RADIOTELEVISIVI ED ELETTRONICI IN GENERE, ANTENNE E SATELLITARI ED  
IMPIANTI DI PROTEZIONE DA SCARICHE ATMOSFERICHE, IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E  
CLIMATIZZAZIONE, IMPIANTI IDROSANITARI, IMPIANTI PROTEZIONE ANTINCENDIO E  
TELEFONICI-

**certificazioni di qualità, ambientali ed altro in corso di validità**  
(fonte Accredia, ultimo aggiornamento 15/11/2015)

Numero certificato: 28472/13/S  
Data di prima emissione: 14/01/2013  
Certificato emesso dall'organismo di certificazione: RINA SERVICES S.P.A.  
Codice fiscale: 03487840104  
Schema di Accredimento:  
SGQ - Certificazione Di Sistemi Di Gestione Per La Qualita'  
Settori certificati:  
28 - Costruzione  
28 - Costruzione  
35 - Altri Servizi

**classificazione ATECORI 2007 dell'attività**  
(informazione di sola natura statistica)

Codice: 43.21.01 - installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)  
Importanza: A - primaria Albo Artigiani  
Data inizio: 03/05/2004

Codice: 43.21.02 - installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)  
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani  
Data inizio: 03/05/2004

Codice: 43.22 - installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione)  
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani  
Data inizio: 03/05/2004

Codice: 43.22.01 - installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione  
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani  
Data inizio: 03/05/2004

Codice: 43.22.03 - installazione di impianti di spegnimento antincendio, compresi quelli integrati (inclusa manutenzione e riparazione)  
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani  
Data inizio: 03/05/2004

**Addetti**  
(informazione di sola natura statistica)

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2015  
(Dati rilevati al 30/09/2015)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	Valore medio
Dipendenti	4	5	4	4
Indipendenti	1	1	1	1
Totale	5	6	5	5

**Addetti nel comune di MONTESILVANO (PE)**  
Sede

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	Valore medio
Dipendenti	4	5	4	4
Indipendenti	1	1	1	1
Totale	5	6	5	5

**Albi e Ruoli**

## Albo Imprese Artigiane

Numero: 35840  
Provincia: PE  
Data domanda/accertamento: 03/05/2004  
Data delibera: 19/07/2004

### attività

Data inizio attività: 03/05/2004  
realizzazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici, radiotelevisivi ed elettronici in genere, antenne e satellitari ed impianti di protezione da scariche atmosferiche, impianti di riscaldamento e di climatizzazione, impianti idrosanitari, impianti di protezione antincendio e telefonici-

## Abilitazioni

### abilitazioni per gli impianti D.M. 37/2008

L'impresa, ai sensi del Decreto 22 gennaio 2008 n. 37 recante norme per la sicurezza degli impianti, è abilitata, salvo le eventuali limitazioni più sotto specificate, all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento e alla manutenzione degli impianti di cui all'Art. 1 del Decreto n. 37/2008 come segue:

#### 1) Lettera A

impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere

Provincia: PE

Data accertamento: 19/07/2004

Ente: ALBO ARTIGIANI

#### 2) Lettera B

impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere

Provincia: PE

Data accertamento: 19/07/2004

Ente: ALBO ARTIGIANI

#### 3) Lettera C

impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali

Limitatamente a: impianti di riscaldamento, climatizzazione e condizionamento di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali

Provincia: PE

Data accertamento: 19/07/2004

Ente: ALBO ARTIGIANI

#### 4) Lettera D

impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie

Provincia: PE

Data accertamento: 19/07/2004

Ente: ALBO ARTIGIANI

#### 5) Lettera G

impianti di protezione antincendio

Limitatamente a: parte elettronica elettrica e ad acqua

Provincia: PE

Data accertamento: 19/07/2004

Ente: ALBO ARTIGIANI



**7 Aggiornamento impresa**

Data ultimo protocollo

14/03/2014



## Durc On Line

Numero Protocollo	INPS_1207370	Data richiesta	21/10/2015	Scadenza validità	18/02/2016
-------------------	--------------	----------------	------------	-------------------	------------

Denominazione/ragione sociale	KLIFER S.R.L.
Codice fiscale	01716490683
Sede legale	VIA MORRONE 65015 PE

Con il presente Documento si dichiara che il soggetto sopra identificato **RISULTA REGOLARE** nei confronti di

I.N.P.S.
I.N.A.I.L.

Il Documento ha validità di 120 giorni dalla data della richiesta e si riferisce alla risultanza, alla stessa data, dell'interrogazione degli archivi dell'INPS, dell'INAIL e delle Casse Edili per le imprese che svolgono attività dell'edilizia.



1 003 00000 113010756

6025

**SCHEMA TIPO 1.1 POLIZZA FIDEJUSSORIA PER LA CAUZIONE PROVVISORIA**  
**SCHEDA TECNICA 1.1 ai sensi dell'art. 30, comma 1, della legge n.109/94**  
**e delle successive modifiche di cui all'art. 75 del Dlgs 163/2006**

NUMERO POLIZZA 58053/96/102997348  
 AGENZIA MONTESILVANO CODICE SUBAGENZIA 123

La presente Scheda Tecnica costituisce parte integrante dello Schema Tipo 1.1 di cui al D.M. 12 marzo 2004 n. 123 pubblicato sulla G.U. n. 109 dell'11.05.2004 e D.Lgs 12/04/2006 n. 163 pubblicato sulla G.U. n. 100 del 02/05/2006, e riporta i dati e le informazioni necessarie all'attivazione della garanzia fideiussoria di cui al citato Schema Tipo: la sua sottoscrizione costituisce atto formale di accettazione incondizionata di tutte le condizioni previste nello Schema Tipo 1.1 e di quanto disposto dall'art. 75 del Dlgs 163/2006. (tutti gli importi sono espressi in Euro)

**Polizza fidejussoria n. 102997348**

**Rilasciata da** UnipolSai Assicurazioni S.p.A. domiciliata in Bologna (Italia), Via Stalingrado n. 45  
 Codice Fiscale 00818570012  
 Agenzia MONTESILVANO/58053

**Contraente (obbligato principale)** **Codice Fiscale**  
 KLIFER SRL 01716490683  
 V. MORRONE 10 65015 MONTESILVANO PE

**Stazione appaltante (beneficiario)**  
 ASL 2 LANCIANO VASTO CHIETI

**Sede**  
 VIA MARTIRI LANCIANESI 17,19 - 66100 - CHIETI - CH

**Gara appalto** 04/02/2016 **Data presentazione offerta:** 28/01/2016

**Descrizione dell'opera:**

SERVIZIO: MANUTENZIONE, RIPARAZIONE LETTI MECCANICI ED ARREDI VARI IN DOTAZIONEAI PRESIDI OSPEDALIERI DI CHIETI, ORTONA, GUARDIAGRELE, LANCIANO, ATESSA, PTA CASOLI, P.O. VASTO E PTA DI GISSI.

CIG : 5539834F9F

**Luogo di esecuzione:**

IL SERVIZIO DEVE ESSERE ESEGUITO C/O GLI OSPEDALI ED I PTA DELLA ASL 2. CHIETI, ORTONA, GUARDIAGRELE, LANCIANO, ATESSA, CASOLI, VASTO, GISSI. - 66100 - CH

**Costo complessivo previsto opera** 188.700,00

**Somma garantita** 2,00 % **costo opera** 3.774,00

(Euro TREMILASETTECENTOSETTANTAQUATTRO/00)

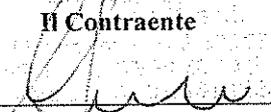
**Data inizio garanzia fidejussoria** 28/01/2016

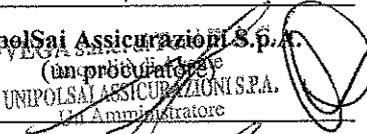
(v. art. 2 Schema tipo 1.1)

**Data cessazione garanzia fidejussoria** 28/10/2016

(v. art. 2 Schema tipo 1.1)

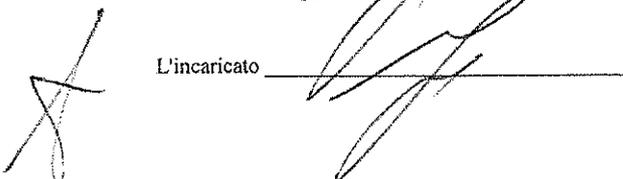
Premio tassabile	Liquidazione del premio	Tasse	Totale
66,67		8,33	75,00

**Il Contraente**  


**UnipolSai Assicurazioni S.p.A.**  
 (un-prodotto) S.p.A.  
 UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.P.A.  
 Un Amministratore  


Emessa in quattro copie ad un solo effetto il 12/01/2016

Il pagamento del premio è stato effettuato il 13/01/2016

L'incaricato  


1 003 00000 00113010756

6025

**SCHEMA TIPO 1.1 POLIZZA FIDEJUSSORIA PER LA CAUZIONE PROVVISORIA  
SCHEDE TECNICHE 1.1 ai sensi dell'art. 30, comma 1, della legge n.109/94  
e delle successive modifiche di cui all'art. 75 del Dlgs 163/2006**

NUMERO POLIZZA	58053/96/102997348	CODICE SUBAGENZIA	123
AGENZIA	MONTESILVANO		

<b>Contraente (obbligato principale)</b>	<b>Codice Fiscale</b>
KLIFER SRL	01716490683
V. MORRONE 10 65015 MONTESILVANO PE	

**PREMESSO**

- che il Contraente (obbligato principale) intende presentare offerta per l'affidamento in appalto dell'esecuzione dei lavori pubblici indicati nella Scheda Tecnica 1.1;
- che ai sensi dell'art. 30 comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e dell'art. 100 comma 1 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 (in seguito indicato come Regolamento) e successive integrazioni o modificazioni, il Contraente è tenuto a costituire una cauzione, anche mediante polizza fideiussoria dell'importo indicato nella Scheda Tecnica 1.1 per una durata di almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta a favore della Stazione appaltante (beneficiario) come riportato nella Scheda Tecnica 1.1;

**CIÒ PREMESSO**

la sottoscritta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (in seguito denominata "Società"), con sede legale in Bologna, Via Stalingrado n. 45, autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni e iscritta alla Sez. I dell'Albo Imprese presso l'IVASS al n. 1.00006, soggetta all'attività di direzione e di coordinamento di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. e facente parte del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'albo dei gruppi assicurativi al n. 046, autorizzata all'esercizio del ramo cauzione con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 26/11/1984, pubblicato nel Suppl. Ord. N. 79 alla Gazzetta Ufficiale n. 357 del 31/12/1984, in regola con quanto disposto dalla legge 10 giugno 1982, n. 348 e s.m.i., con la presente polizza e alle condizioni che seguono si costituisce fidejussore nell'interesse del Contraente, il quale accetta per se e per i propri successori ed aventi causa, fino alla concorrenza della somma garantita riportata nella Scheda Tecnica 1.1 per il pagamento delle somme di cui all'art.1 dello Schema Tipo 1.1.

**A) CONDIZIONI CHE REGOLANO IL RAPPORTO TRA IL GARANTE E LA STAZIONE APPALTANTE**

**ART. 1 - OGGETTO DELLA GARANZIA**

Il Garante si impegna nei confronti della Stazione appaltante, nei limiti della somma garantita, al pagamento delle somme dovute dal Contraente per il mancato adempimento degli obblighi ed oneri inerenti alla partecipazione alla gara di cui alla Scheda Tecnica 1.1.

Inoltre il Garante, si impegna nei confronti del contraente a rilasciare la garanzia fideiussoria per la cauzione definitiva prevista dall'art. 113, del Dlgs 163/2006.

La polizza provvisoria comprende anche quanto indicato all'art. 38 comma 2 bis del D.Lgs 163/2006 e art. 46 comma 1 ter introdotti dall'art. 39 del D.L. 24/06/2014 n° 90 convertito in Legge 114/2014 relativamente al pagamento di una sanzione pecuniaria, stabilita nel bando di gara, in caso di mancanza, incompletezza e/o irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 del citato art. 38.

**ART. 2 - DURATA DELLA GARANZIA**

L'efficacia della garanzia, come riportato nella Scheda Tecnica 1.1

- a) decorre dalla data di presentazione dell'offerta;
- b) ha validità di almeno 180 giorni a partire dalla data su indicata; inoltre il Garante si impegna a rinnovare la garanzia, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura;
- c) cessa automaticamente qualora il Contraente non risulti aggiudicatario o secondo in graduatoria della gara, estinguendosi comunque ad ogni effetto trascorsi 30 giorni dall'aggiudicazione della gara ad altra Impresa;
- d) cessa automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto di appalto da parte del Contraente aggiudicatario della gara.

La liberazione anticipata della garanzia rispetto alle scadenze di cui ai precedenti punti b), c), d) può aver luogo solo con la consegna dell'originale della Scheda Tecnica 1.1 o con comunicazione scritta della Stazione appaltante al Garante.

**ART. 3 - SOMMA GARANTITA**

La somma garantita dalla presente fidejussione è pari al 2% dell'importo dei lavori da eseguire così come previsto dall'art. 30 comma 1, della Legge ed il relativo valore è riportato nella Scheda Tecnica 1.1. Qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 75 comma 7 del D.Lgs. 163/2006, la somma garantita indicata al primo comma è ridotta del 50%.

ORIGINALE PER LA STAZIONE APPALTANTE

6025 SCHEMA TIPO I.1 POLIZZA FIDEJUSSORIA PER LA CAUZIONE PROVVISORIA  
SCHEDE TECNICHE I.1 ai sensi dell'art. 30, comma 1, della legge n. 109/94  
e delle successive modifiche di cui all'art. 75 del Digs 163/2006  
NUMERO POLIZZA 58053/96/10297348 MONTESILVANO  
AGENZIA CODICE SUBAGENZIA 123

**ART. 4 - ESCUSSIONE DELLA GARANZIA**  
Il Garante pagherà l'importo dovuto dal Contraente entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della semplice richiesta scritta della Stazione appaltante inviata per conoscenza anche al Contraente, presentata in conformità del successivo art. 6 e contenente gli elementi in suo possesso per l'escussione della garanzia. Il Garante non godrà del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c. e rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 c.c., comma 2. Restano salve le azioni di legge nel caso che le somme pagate dal Garante risultassero parzialmente o totalmente non dovute.

**ART. 5 - SURROGAZIONE**  
Il Garante, nei limiti delle somme pagate, è surrogato alla Stazione appaltante in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso il Contraente, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo. La Stazione appaltante faciliterà le azioni di recupero fornendo al Garante tutti gli elementi utili in suo possesso.

**ART. 6 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI**  
Tutte le comunicazioni e notifiche al Garante dipendenti dalla presente garanzia, per essere valide, devono essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata o tramite fax indirizzati alla sede del Garante.

**ART. 7 - PREMIO**  
Il premio dovuto dal Contraente all'atto della stipulazione della presente garanzia è riportato nella Scheda Tecnica I.1. Il mancato pagamento del premio non può essere opposto alla Stazione appaltante. Le somme pagate a titolo di premio rimangono comunque acquisite dal Garante indipendentemente dal fatto che la garanzia cessi prima della data prevista all'art. 2.

**ART. 8 - FORO COMPETENTE**  
In caso di controversia fra il Garante e la Stazione appaltante, il foro competente è quello determinato ai sensi dell'art. 25 Cod. Proc. Civ.

**ART. 9 - RINVIO ALLE NORME LEGGE**

Per tutto quanto non diversamente regolato, valgono le norme di legge.

**B) CONDIZIONI CHE REGOLANO IL RAPPORTO TRA IL GARANTE E IL CONTRAENTE**

**ART. 10 - PREMIO**

Il premio indicato in polizza è dovuto in via anticipata ed in unica soluzione ed è integralmente e definitivamente acquisito al Garante. E' facoltà del Garante consentire il pagamento del premio con frazionamento semestrale.

**ART. 11 - MANCATA ACCETTAZIONE DELLA POLIZZA**

Il Garante ha predisposto la Scheda Tecnica sulla scorta dei dati forniti dal Contraente. Il Contraente è tenuto, prima del suo deposito, a controllarne la completezza e conformità al bando ed a quanto previsto dalla Stazione Appaltante ed a richiedere al Garante le eventuali integrazioni o modifiche che riterrà necessarie. Il Contraente esonera il Garante da ogni responsabilità in caso di mancata accettazione della polizza da parte delle Stazione Appaltante.

**ART. 12 - IMPEGNO DEL CONTRAENTE**

Se risulta aggiudicatario dell'appalto, il Contraente si impegna a richiedere per iscritto al Garante l'emissione della garanzia fidejussoria per la cauzione definitiva alle condizioni pattuite, indicando al tempo stesso le condizioni e gli estremi dell'aggiudicazione, nonché le condizioni del contratto e del capitolato d'appalto, oltre ad ogni altra informazione utile all'esecuzione del contratto stesso.

**ART. 13 - RIVALSA E CONTROGARANZIA**

Il Contraente si impegna a versare al Garante, entro 15 giorni dalla data della semplice richiesta, tutte le somme che questo fosse chiamato a pagare in forza della presente polizza per capitali, interessi e spese, con espressa rinuncia a qualsiasi eccezione, comprese quelle previste dall'art. 1952 cod. civ..  
Gli oneri di qualsiasi natura che il Garante dovesse sostenere per il recupero delle somme versate o comunque derivanti dalla presente polizza sono a carico del Contraente. Il Contraente, su richiesta del Garante, è tenuto a costituire idonea controgaranzia fino all'importo garantito oltre che nelle ipotesi previste dall'art. 1953 c.c., nei casi di:  
a) sopravvenuta insolvenza del Contraente, protesti a suo carico, peggioramento della sua situazione economica;  
b) liquidazione, trasformazione, cessione anche di solo Ramo di azienda o fusione del Contraente

1 003 00000 00113010756

6025

**SCHEMA TIPO I.1 POLIZZA FIDEJUSSORIA PER LA CAUZIONE PROVVISORIA**  
**SCHEMA TECNICA I.1 ai sensi dell'art. 30, comma 1, della legge n.109/94**  
**e delle successive modifiche di cui all'art. 75 del Dlgs 163/2006**

NUMERO POLIZZA 58053/96/102997348  
AGENZIA MONTESILVANO CODICE SUBAGENZIA 123

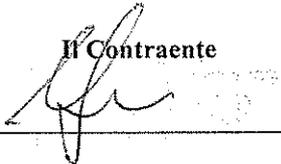
**ART. 14 - IMPOSTE E TASSE**

Le imposte, le tasse, i contributi e tutti gli altri oneri stabiliti per legge, presenti e futuri, relativi al premio, agli accessori, alla polizza ed agli atti da essa dipendenti, sono a carico del Contraente, anche se il pagamento ne sia stato anticipato dal Garante.

**ART. 15 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI AL GARANTE**

Tutte le comunicazioni e notifiche al Garante dipendenti dalla presente polizza, per essere valide, dovranno essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata alla sede della sua Direzione risultante in premessa.

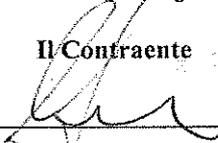
Il Contraente



UnipolSai Assicurazioni S.p.A.  
VEGA snc di F&S & C.  
(un procuratore)  
in qualità di Agente  
UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.P.A.  
Un Amministratore

*Il Contraente dichiara di aver ricevuto ed esaminato, prima della sottoscrizione del presente contratto, la Nota Informativa di cui all'art. 185 del D.Lgs. n. 209/05 (Codice delle Assicurazioni Private).*

Il Contraente



Il Contraente dichiara di aver ricevuto l'informativa di cui all'art. 13 del D. Lgs n. 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali), anche in nome e per conto degli altri interessati, e di impegnarsi a consegnare loro una copia e acconsente al trattamento dei dati personali nei limiti delle finalità indicate nell'informativa.

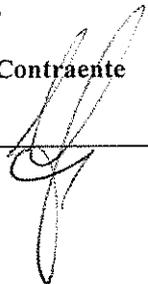
Il Contraente



Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 cod. civ. il sottoscritto dichiara di conoscere e approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti:

**Artt. 4 e 13 - Rinuncia alle eccezioni e controgaranzia; Art. 11 - Mancata accettazione della polizza; Art. 12 - Impegno del Contraente.**

Il Contraente



Emessa il 12/01/2016

Riservato al garante

Aut.: A58053



CISQ is a member of

**IQNet**

www.iqnet-certification.com

*IQNet, the association of the world's first class certification bodies, is the largest provider of management System Certification in the world. IQNet is composed of more than 30 bodies and counts over 150 subsidiaries all over the globe.*

# CERTIFICATO N. 28472/13/S CERTIFICATE No.

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ DI  
IT IS HEREBY CERTIFIED THAT THE QUALITY MANAGEMENT SYSTEM OF

## KLIFER S.R.L.

VIA MORRONE 8 65016 MONTESILVANO (PE) ITALIA

NELLE SEGUENTI UNITÀ OPERATIVE / IN THE FOLLOWING OPERATIONAL UNITS

VIA MORRONE 8 65016 MONTESILVANO (PE) ITALIA E CANTIERI OPERATIVI

È CONFORME ALLA NORMA / IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD

### ISO 9001:2008

E VALUTATO SECONDO LE PRESCRIZIONI DEL REGOLAMENTO TECNICO RT-05

PER I SEGUENTI CAMPI DI ATTIVITÀ / FOR THE FOLLOWING FIELD(S) OF ACTIVITIES

INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI. EROGAZIONE DI SERVIZI DI FACILITY MANAGEMENT RIVOLTI A STRUTTURE OSPEDALIERE ED R.S.A: MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI (IDRICO-SANITARI), MANUTENZIONE EDILE E DI ARREDI.

INSTALLATION OF ELECTRICAL PLANTS. PROVISION OF FACILITY MANAGEMENT SERVICES FOR HOSPITALS AND R.S.A STRUCTURES (NURSING HOMES FOR NON SELF-SUFFICIENT PEOPLE): MAINTENANCE OF TECHNOLOGICAL PLANTS (PLUMBING), BUILDING AND FURNISHINGS MAINTENANCE WORKS

Per informazioni sulla validità del certificato, visitare il sito [www.rina.org](http://www.rina.org)

For information concerning validity of the certificate, you can visit the site [www.rina.org](http://www.rina.org)

Riferirsi al Manuale della Qualità per i dettagli delle esclusioni ai requisiti della norma

Reference is to be made to the Quality Manual for details regarding the exemptions from the requirements of the standard

EA:28  
EA:35

La presente certificazione si intende riferita agli aspetti gestionali dell'impresa nel suo complesso ed è utilizzabile ai fini della qualificazione delle imprese di costruzione ai sensi dell'articolo 40 della legge 183 del 12 aprile 2006 e successive modificazioni e del DPR. 5 ottobre 2010 n. 207

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica annuale / semestrale ed al riesame completo del sistema di gestione con periodicità triennale

The validity of this certificate is dependent on an annual / six monthly audit and on a complete review, every three years, of the management system

L'uso e la validità del presente certificato sono soggetti al rispetto del documento RINA: Regolamento per la Certificazione di Sistemi di Gestione per la Qualità

The use and validity of this certificate are subject to compliance with the RINA document: Rules for the certification of Quality Management Systems

Prima emissione First Issue	14.01.2013
Emissione corrente Current Issue	12.01.2016
Data scadenza Expiry Date	15.09.2018

Stefano Grigioni  
Central Italy District Manager

RINA Services S.p.A.  
Via Corsizza 12 - 16128 Genova Italy

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale

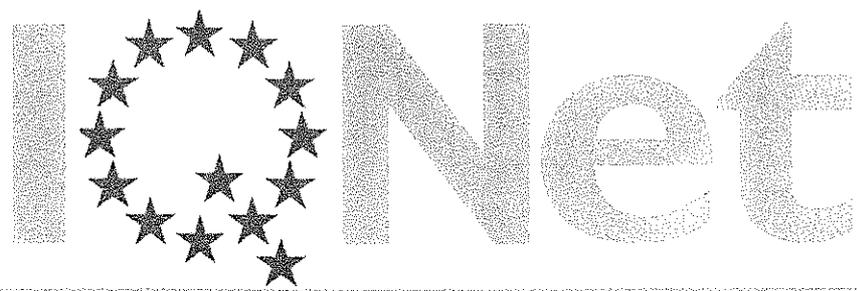
CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies



www.cisq.com

Form CERSISGE-08/2013

SGQ N° 002 A SSI N° 001 G  
SGA N° 002 D DAP N° 001 H  
PRQ N° 002 B PRS N° 006 C  
SCR N° 003 F LAB N° 0032  
SGE N° 008 M ISP N° 009E  
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC  
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual



THE INTERNATIONAL CERTIFICATION NETWORK

# CERTIFICATE

**IQNet and  
CISQ/RINA**

hereby certify that the organisation

**KLIFER S.R.L.**

VIA MORRONE 8 65016 MONTESILVANO (PE) ITALIA

has implemented and maintains a

**Quality Management System**

which fulfills the requirements of the following standard

**ISO 9001:2008**

in the following operative units

VIA MORRONE 8 65016 MONTESILVANO (PE) ITALIA E CANTIERI OPERATIVI

for the following field of activities

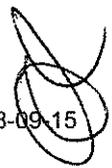
INSTALLATION OF ELECTRICAL PLANTS. PROVISION OF FACILITY MANAGEMENT SERVICES FOR HOSPITALS AND R.S.A STRUCTURES (NURSING HOMES FOR NON SELF-SUFFICIENT PEOPLE); MAINTENANCE OF TECHNOLOGICAL PLANTS (PLUMBING), BUILDING AND FURNISHINGS MAINTENANCE WORKS

*Registration Number:* **IT-88772**

First Issue : 2013-01-14

Current Issue : 2016-01-12

Expiry Date : 2018-09-15



The status of validity of the certificate can be verified at <http://www.cisq.com> or by e-mail to [fedcisq@cisq.com](mailto:fedcisq@cisq.com)



*Michael Drechsel*  
**President of IQNET**



*Ing. Claudio Provetti*  
**President of CISQ**

**IQNet Partners\*:**

- AENOR Spain AFNOR Certification France AIB-Vinçotte International Belgium ANCE Mexico APCER Portugal CCC Cyprus
- CISQ Italy CQC China CQM China CQS Czech Republic Cro Cert Croatia DQS Holding GmbH Germany DS Denmark
- ELOT Greece FCAV Brazil FONDONORMA Venezuela ICONTEC Colombia IMNC Mexico INNORPI Tunisia
- Inspecta Certification Finland IRAM Argentina JQA Japan KFQ Korea MSZT Hungary Nemko AS Norway NSAI Ireland
- PCBC Poland Quality Austria Austria RR Russia SII Israel SIQ Slovenia SIRIM QAS International Malaysia SQS Switzerland
- SRAC Romania TEST St Petersburg Russia TSE Turkey YUQS Serbia

IQNet is represented in the USA by: AFNOR Certification, CISQ, DQS Holding GmbH and NSAI Inc.



LIS IP SpA - Via Stano 4 - MI  
 ISCR. ALBO IP N. 32698/3 - Inf. privacy  
 www.lottomaticaservizi.it  
 Pagamento contributi A.N.AC. (ex AVCP)  
 A.N.AC. (ex AVCP)-via di Ripetta,256  
 00186 ROMA - C.F. 97163520584

*Marco Minghetti*  
 Marco Minghetti, 10 - 00187 Roma

<b>Riepilogo</b>	CIG : 5539834F9F
<b>CODICE</b>	Cod. Fisc. e P. Iva : 01716490683
<b>01716490</b>	Data scadenza GARA: 28-01-2016 12:00
<b>CODICE</b>	Codice Contributo : 420D21A0C6B48A4
<b>5539834F</b>	Data pagamento: 26-01-2016 17:01:50
<b>CODICE</b>	Importo : 21,2
<b>420D21A</b>	Imp. 20 Com. 1,2 Tot. 21,2 Euro
<b>IMPORTO</b>	IDP: RM1487-699A87D57A5222F8C739E45F025
<b>Euro : 20</b>	CS49C-1A0110/26/01/2016 17:01
<b>DATA DI SCADENZA (*)</b>	
28/01/2016 12:00	

operazione e' molto semplice:

*insegnare all'addetto del punto vendita questo modello di pagamento contenente il codice a barre e quindi procedere al pagamento.*

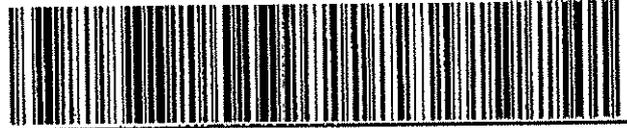
termine dell'operazione di pagamento sara' rilasciato uno *cont'ino* valido come attestazione dell'avvenuto pagamento.

se richieste di informazioni e chiarimenti il contact center dell'Autorità è disponibile al numero verde 800-896936 *dai Lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 18:00*

Numero Verde **800-896936**

Il pagamento del contributo puo' essere eseguito in una delle oltre 30.000 ricevitorie del Lotto e tabaccherie della rete Lottomatica Servizi distribuite su tutto il territorio nazionale. Il servizio e' attivo tutti i giorni

Ecco il codice a barre da presentare al ricevitore



Cerca il punto vendita piu' vicino su [www.lottomaticaservizi.it](http://www.lottomaticaservizi.it)

Se il codice a barre non e' leggibile, inserire il seguente dato:  
**CODICE CONTRIBUTO : 420D21A0C6B48A4**

(\*) Dato soggetto a variazione a seguito di rettifiche operate dalla stazione appaltante. Ogni variazione verra' comunicata a mezzo posta elettronica al richiedente il presente modello

**LOTTOMATICA**  
ITALIA SERVIZI

*A*

*(Signature)*



A.N.AC.

Autorità Nazionale Anticorruzione



9502-9780-4380-8045

Gara: SERVIZIO DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE LETTI DI DEGENZA E ARREDI VARI UNITA' OPERATIVE OSPEDALIERE

### Elenco dei Lotti cui si partecipa

5539834F9F	SERVIZIO DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE LETTI DI DEGENZA E ARREDI VARI UNITA' OPERATIVE OSPEDALIERE	€ 185.000,00
------------	--	--------------

### Elenco degli operatori economici

Codice Fiscale	01716490683	Operatore Economico monosoggettivo (art. 34, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 163/06)
KLIFER S.R.L.		

Con la sottoscrizione del presente PASSOE si autorizza la Stazione Appaltante/Ente Aggiudicatore ad accedere ai dati e/o ai documenti ad esso associati, e si presta altresì pieno consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali), per le finalità cui al comma 3 dell'art. 6bis del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e nel rispetto dei criteri di pertinenza e non eccedenza rispetto alle suddette finalità.

### Spazio Riservato alle sottoscrizioni

Operatore Economico con codice fiscale	Operatore Economico monosoggettivo (art. 34, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 163/06)	Sottoscrizione
01716490683		

**ATTENZIONE:** il presente PASSOE dovrà essere inserito nella busta contenente la documentazione amministrativa (i.e., "Busta A", "Busta 1", ecc.) del plico di offerta relativo alla procedura di acquisto nei soli casi in cui si riferisca ad uno dei seguenti soggetti:

- Operatore economico monosoggettivo;
- Mandatario di un RTI, o consorzio ordinario o GEIE;
- Consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro
- Consorzio tra imprese artigiane
- Consorzio stabile

Il presente documento dovrà essere sottoscritto in calce dal legale rappresentante o da un altro soggetto comunque abilitato ad impegnare l'Operatore Economico.

In caso di RTI, consorzio ordinario o GEIE, non ancora costituiti, il presente documento dovrà essere sottoscritto in calce dai legali rappresentanti (o da soggetti abilitati a impegnare i rispettivi enti) di tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento o al consorzio.

In caso di RTI, consorzio ordinario o GEIE, già costituiti, il presente documento dovrà essere sottoscritto in calce dal legale rappresentante della sola mandataria (o da un altro soggetto comunque abilitato a impegnare la mandataria medesima).

In caso di Consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro, Consorzio tra imprese artigiane o Consorzio stabile, il presente documento dovrà essere sottoscritto in calce dal legale rappresentante del consorzio medesimo (o da un altro soggetto comunque abilitato a



# Lanciano – Vasto – Chieti

L. R. 5-2008

Cod. Fisc. Part. IVA 02307130696

**U.O.C. Investimenti, Patrimonio e Manutenzioni**

**DIRETTORE ING. FILIPPO MANCI**

Palazzina "N" Ospedale Clinicizzato di Chieti

mail: segreteria.ipm@asl2abruzzo.it

## MODELLO - ATTESTAZIONE DI AVVENUTO SOPRALLUOGO

### Progetto:

MANUTENZIONE RIPARAZIONE LETTI MECCANICI ED ARREDI VARI IN DOTAZIONE AI PRESIDI OSPEDALIERI DI CHIETI-ORTONA-GUARDIAGRELE LANCIANO-ATESSA-PTA CASOLI – PO VASTO e PTA GISSI – CIG. 5539834F9F

### DENOMINAZIONE E SEDE LEGALE DEL CONCORRENTE

Impresa KLIFER SRL  
Con sede legale in MONTESILVANO Via MORRONE 8 - 65015  
C. Fiscale \_\_\_\_\_ P.IVA 01716490693  
Tel. 335 383463 Fax \_\_\_\_\_ E mail KLIFER.SRL@pec.it

Si dichiara che il sopra indicato concorrente ha effettuato, in data odierna, la visita di sopralluogo presso il **P.O. SS. Annunziata di Chieti – Via Dei Vestini - 66100 CHIETI**

Al suddetto obbligo ha ottemperato il/la Sig./Sig.ra

FERRONE ROCCO ..... in qualità  
di AMM. RE UNICO .....

### Si allega :

- delega del legale rappresentante
- documento, in originale o in copia conforme all'originale, attestante la carica e/o ruolo del delegante all'interno dell'impresa
- documento di identità in corso di validità del sig. FERRONE ROCCO (AMM. RE UNICO) (delegante)
- documento di identità in corso di validità del sig. \_\_\_\_\_ (delegato)
- documento di identità in corso di validità del sig. \_\_\_\_\_ (tecnico di fiducia)

Chieti, li 12.01.2016

Il Referente per il Concorrente

Timbro e firma del Ref. ASL 02 Abruzzo





# Azienda Sanitaria Locale 2

Lanciano Vasto Chieti  
Via Martiri Lancianesi n° 17/19  
66100 CHIETI  
Cod. Fisc. E P.I. 02307130696

U.O.C. Investimenti, Patrimonio e Manutenzione

**DIRETTORE ING. FILIPPO MANCI**

Palazzina "N" Ospedale Clinicizzato di Chieti  
Mail: segreteria.ipm@asl2abruzzo.it

## MODELLO - ATTESTAZIONE DI AVVENUTO SOPRALLUOGO

### Progetto:

MANUTENZIONE RIPARAZIONE LETTI MECCANICI ED ARREDI VARI IN DOTAZIONE AI PRESIDI OSPEDALIERI DI CHIETI-ORTONA-GUARDIAGRELE LANCIANO-ATESSA-PTA CASOLI - PO VASTO E PTA GISSI - CIG. 5539834F9F

### DENOMINAZIONE E SEDE LEGALE DEL CONCORRENTE

Impresa KLIFER S.R.L.  
con sede legale in MONTESILVANO (PE) Via MORRONE, 8 (65015)  
Cod. Fiscale 01716490683 P. IVA IDM  
Tel. 335373763 Fax \_\_\_\_\_ E mail KLIFERSRL@LIBERO.IT

Si dichiara che il sopraindicato concorrente ha effettuato, in data odierna, la visita di sopralluogo presso il P. O. "G. Bernabeo di Ortona c.da S. Liberata 66026 e presso il P. O. SS. Immacolata di Guardiagrele via Anello, 10 - 66016 Guardiagrele.

Al suddetto obbligo ha ottemperato il/la Sig./Sig.ra

FERRONE ROCCO

in qualità di AMMINISTRATORE UNICO

Si allega:

- delega del legale rappresentante
- documento in originale o in copia conforme all'originale, attestante la carica e/o ruolo del delegante all'interno dell'impresa
- documento di identità in corso di validità del sig. FERRONE ROCCO  
(rappresentante o delegante)
- documento di identità in corso di validità del sig. \_\_\_\_\_  
(delegato)
- documento di identità in corso di validità del sig. \_\_\_\_\_  
(tecnico di fiducia)

Ortona, li 14/01/2016

Il Referente per il Concorrente

[Firma]

AZIENDA SANITARIA LOCALE  
LANCIANO - VASTO - CHIETI  
Presidio Ospedaliero "G. Bernabeo  
ORTONA

Il Collaboratore Tecnico  
Geom. Aurelio Di Tullio

[Firma] [Firma]



**Lanciano - Vasto - Chieti**

L. R. 5-2008

Cod. Fisc. Part. IVA 02307130696

**U.O.C. Investimenti, Patrimonio e Manutenzioni**

**DIRETTORE ING. FILIPPO MANCI**

Palazzina "N" Ospedale Clinicizzato di Chieti

mail: segreteria.ipm@asl2abruzzo.it

**MODELLO - ATTESTAZIONE DI AVVENUTO SOPRALLUOGO**

**Progetto:**

MANUTENZIONE RIPARAZIONE LETTI MECCANICI ED ARREDI VARI IN DOTAZIONE AI PRESIDI OSPEDALIERI DI CHIETI-ORTONA-GUARDIAGRELE LANCIANO-ATESSA-PTA CASOLI - PO VASTO e PTA GISSI - CIG. 5539834F9F

**DENOMINAZIONE E SEDE LEGALE DEL CONCORRENTE**

Impresa KLIFER SRL  
Con sede legale in PONTESILVANO Via NORROME 8 (65015)  
C. Fiscale 01716490683 P.IVA \_\_\_\_\_  
Tel. 335373763 Fax \_\_\_\_\_ E mail KLIFERSRL@LIBERO.IT

Si dichiara che il sopra indicato concorrente ha effettuato, in data odierna, la visita di sopralluogo presso il P.O. LANCIANO- Via Del Mare - 66034 LANCIANO -ATESSA - PTA CASOLI

Al suddetto obbligo ha ottemperato il/la Sig./Sig.ra

...FERRONE ROCCO..... in qualità

di...AMMINISTRATORE UNICO.....

**Si allega :**

- delega del legale rappresentante
- documento, in originale o in copia conforme all'originale, attestante la carica e/o ruolo del delegante all'interno dell'impresa
- documento di identità in corso di validità del sig. \_\_\_\_\_ (delegante)
- documento di identità in corso di validità del sig. \_\_\_\_\_ (delegato)
- documento di identità in corso di validità del sig. \_\_\_\_\_ (tecnico di fiducia)

Chieti, li .....15-1-16  
LANCIANO

Il Referente per il Concorrente

[Signature]

Timbro e firma del Ref. ASL 02 Abruzzo

[Signature]

[Signature]



# Azienda Sanitaria Locale 2

Lanciano Vasto Chieti  
Via Martiri Lancianesi n° 17/19  
66100 CHIETI  
Cod. Fisc. E P.I. 02307130696

## U.O.C. Investimenti, Patrimonio e Manutenzione

**DIRETTORE ING. FILIPPO MANCI**

Palazzina "N" Ospedale Clinicizzato di Chieti  
Mail: segreteria.ipm@asl2abruzzo.it

### MODELLO – ATTESTAZIONE DI AVVENUTO SOPRALLUOGO

#### Progetto:

MANUTENZIONE RIPARAZIONE LETTI MECCANICI ED ARREDI VARI IN DOTAZIONE AI PRESIDI OSPEDALIERI DI CHIETI-ORTONA-GUARDIAGRELE LANCIANO-ATESSA-PTA CASOLI – PO VASTO E PTA GISSI – CIG. 5539834F9F

#### DENOMINAZIONE E SEDE LEGALE DEL CONCORRENTE

Impresa KLIFER SRL  
con sede legale in MONTE SILVANO (PE) Via MORRONE 8 65015  
Cod. Fiscale 01716490683 P. IVA IDEM  
Tel. 335 373763 Fax \_\_\_\_\_ E mail KLIFERSRL@LIBERO.IT

Si dichiara che il sopraindicato concorrente ha effettuato, in data odierna, la visita di sopralluogo presso il **P.O. "San Pio da Pietralcina" di Vasto via San Camillo de Lellis 66054 Vasto** presso il **P.T.A di Gissi via Italia Gissi – 66052 Gissi.**

Al suddetto obbligo ha ottemperato il/la Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_

FERRONE ROCCO .....

in qualità di AMMINISTRATORE UNICO .....

Si allega:

- delega del legale rappresentante
- documento in originale o in copia conforme all'originale, attestante la carica e/o ruolo del delegante all'interno dell'impresa
- documento di identità in corso di validità del sig. FERRONE ROCCO  
(rappresentante o delegante)
- documento di identità in corso di validità del sig. \_\_\_\_\_  
(delegato)
- documento di identità in corso di validità del sig. \_\_\_\_\_  
(tecnico di fiducia)

Vasto, li 14-01-16

Il Referente per il Concorrente

[Signature]

ASL 02 LANCIANO - VASTO - CHIETI  
U.O.C. INVESTIMENTI - PATRIMONIO  
Il Collaboratore Tecnico  
MANUTENZIONI  
Geometra De Vito  
COLLABORATORE ESPERTO  
DI GIAMFEDELE VOI

[Signature]